

n. 12/2007

## **Manuale per la preparazione di originali "ready to print"**

*C. Nappi*

Le collane esistenti presso l'ISTAT - *Rivista di Statistica Ufficiale*, *Contributi ISTAT* e *Documenti ISTAT* - costituiscono strumenti per promuovere e valorizzare l'attività di ricerca e per diffondere i risultati degli studi svolti, in materia di statistica ufficiale, all'interno dell'ISTAT, del SISTAN, o da studiosi esterni.

La *Rivista di Statistica Ufficiale* accoglie lavori che hanno come oggetto la misurazione dei fenomeni economici, sociali, demografici e ambientali, la costruzione di sistemi informativi e di indicatori, le questioni di natura metodologica, tecnologica o istituzionale connesse al funzionamento dei sistemi statistici e al perseguimento dei fini della statistica ufficiale.

I lavori pubblicati in *Contributi ISTAT* sono diffusi allo scopo di stimolare il dibattito intorno ai risultati preliminari di ricerca in corso.

I *Documenti ISTAT* forniscono indicazioni su linee, progressi e miglioramenti di prodotto e di processo che caratterizzano l'attività dell'Istituto.

Il Comitato di redazione esamina le proposte di lavori da pubblicare nelle tre collane sopra indicate. Quelli pubblicati nei *Contributi ISTAT* e nei *Documenti ISTAT* sono valutati preventivamente dai dirigenti dell'Istituto, mentre i lavori pubblicati nella *Rivista di Statistica Ufficiale* sono subordinati al giudizio di referee esterni.

Direttore responsabile della Rivista di Statistica Ufficiale: Patrizia Cacioli

Comitato di Redazione delle Collane Scientifiche dell'Istituto Nazionale di Statistica

Coordinatore: Giulio Barcaroli

Membri:	Corrado C. Abbate	Rossana Balestrino	Giovanni A. Barbieri
	Giovanna Bellitti	Riccardo Carbini	Giuliana Coccia
	Fabio Crescenzi	Carla De Angelis	Carlo M. De Gregorio
	Gaetano Fazio	Saverio Gazzelloni	Antonio Lollobrigida
	Susanna Mantegazza	Luisa Picozzi	Valerio Terra Abrami
	Roberto Tomei	Leonello Tronti	Nereo Zamaro

Segreteria: Gabriella Centi, Carlo Deli e Antonio Trobia

Responsabili organizzativi per la *Rivista di Statistica Ufficiale*: Giovanni Seri e Carlo Deli

Responsabili organizzativi per i *Contributi ISTAT* e i *Documenti ISTAT*: Giovanni Seri e Antonio Trobia

# DOCUMENTI ISTAT

**n. 12/2007**

**Manuale per la preparazione di originali  
"ready to print"**

*C. Nappi(\*)*

(\*) ISTAT - Servizio Produzione editoriale

**Contributi e Documenti Istat 2007**

Istituto Nazionale di Statistica  
Servizio Produzione Editoriale

Produzione libraria e centro stampa:  
*Carla Pecorario*  
Via Tuscolana, 1788 - 00173 Roma

# Indice

<b>Premessa</b> .....	Pag.	7
<b>Introduzione</b> .....	“	9
<b>Avvertenze</b> .....	“	11
Segni convenzionali .....	“	11
<b>1. Elementi generali comuni</b> .....	“	13
1.1 - Formati .....	“	13
1.1.1 - <i>Formato esterno</i> .....	“	13
1.1.2 - <i>Formato interno (gabbia)</i> .....	“	13
1.2 - Pagina di testo .....	“	14
1.2.1 - <i>Indice generale</i> .....	“	14
1.2.2 - <i>Titolo del capitolo</i> .....	“	14
1.2.3 - <i>Titolo del paragrafo</i> .....	“	14
1.2.4 - <i>Titoli dei sottoparagrafi</i> .....	“	14
1.2.5 - <i>Testo corrente</i> .....	“	14
1.2.6 - <i>Autori e note nel testo corrente</i> .....	“	15
1.2.7 - <i>Glossario e bibliografia</i> .....	“	15
1.2.8 - <i>Elenchi puntati e numerati</i> .....	“	15
1.3 - <b>Tavole statistiche: principali elementi</b> .....	“	17
1.3.1 - <i>Denominazione della tavola</i> .....	“	17
1.3.2 - <i>Testata</i> .....	“	17
1.3.3 - <i>Corpo della tavola</i> .....	“	19
1.3.4 - <i>Fonti e note</i> .....	“	20
1.4 - <b>Altri esempi sulla composizione e impaginazione delle tavole statistiche</b> .....	“	21
1.5 - <b>Caratteri e livelli gerarchici</b> .....	“	25
<b>2. Disposizioni e specifiche del formato piccolo - Collana “Argomenti”</b> .....	“	27
2.1 - <b>Impostazione margini formato interno</b> .....	“	27
2.2 - <b>Numerazione delle pagine e titoli correnti</b> .....	“	28
2.2.1 - <i>Impostazione della prima pagina di inizio capitoli</i> .....	“	30
2.3 - <b>Titolo del capitolo</b> .....	“	32
2.4 - <b>Titolo del paragrafo</b> .....	“	33
2.5 - <b>Indice collana “Argomenti”</b> .....	“	33
2.6 - <b>Titoli dei sottoparagrafi - Testo corrente - Autori e note nel testo corrente - Elenchi puntati e numerati</b> .....	“	33
2.7 - <b>Procedura per l’inserimento di una tavola (o tabella) excel in un file word in posizione “sdraiata”</b> .....	“	35
<b>3. Disposizioni e specifiche del formato medio e grande - Collane: “Annuari, Metodi e norme e Informazioni”</b> .....	“	39
3.1 - <b>Impostazione margini</b> .....	“	39
3.2 - <b>Numerazione della pagina</b> .....	“	41
3.3 - <b>Indice collana “Annuari, Metodi e Norme e informazioni”</b> .....	“	42
3.4 - <b>Titoli dei capitoli collane “Annuari e informazioni”</b> .....	“	43
<b>4. - Stampa della pagina</b> .....	“	45

4.1 - La stampa cartacea .....	Pag.	45
4.2 - Realizzazione della versione completa della stampa in formato elettronico (Pdf) .....	“	46
<b><u>5. Altre componenti della pubblicazione</u></b> .....		47
<u>5.1 - Copertina</u> .....	“	47
<u>5.2 - Frontespizio</u> .....	“	50
<u>5.3 - Retrofrontespizio</u> .....	“	51
<u>5.4 - Figure</u> .....		52
<u>5.5 - Occhielli</u> .....	“	53
<u>5.6 - Bibliografia</u> .....	“	54
<b><u>Appendice</u></b> .....	“	57
<u>A.1 - Principali simboli per la correzione delle bozze</u> .....	“	57
<u>A.2 - Gabbia per formato interno cm. 11,5 x 18,0</u> .....	“	59
<u>A.3 - Gabbia per formato interno cm. 14,9 x 23,3</u> .....	“	60
<u>A.4 - Gabbia per formato interno cm. 17,5 x 25,0</u> .....	“	61
<b><u>Glossario</u></b> .....	“	63

## Premessa

Il presente manuale di standard tipografici è giunto alla sua terza edizione dopo la prima del 1999 e la seconda del 2002. Questo è destinato a chi, presso i Servizi tecnici dell'Istat, si occupa di predisporre gli originali delle edizioni delle pubblicazioni afferenti alle diverse collane editoriali correnti dell'Istituto ed è redatto a cura del Servizio Produzione editoriale (PED) della Direzione Centrale per la diffusione dell'informazione statistica e il supporto alla produzione editoriale.

Il Servizio PED è il luogo di passaggio obbligato dei materiali pre-impaginati o da impaginare provenienti dalle Direzioni statistiche per i quali occorre avviare il processo di stampa. Questi vengono sottoposti a verifica della corretta attuazione degli standard editoriali e tipografici che l'Istat si è dati al fine di assicurare una adeguata e omogenea qualità dei prodotti editoriali finali. Il Servizio PED, nell'ambito della fase di stampa, cura anche i rapporti con le tipografie esterne o, in alternativa, provvede alla stampa interna. La sua competenza comprende anche la gestione dei volumi in magazzino fino alla commercializzazione degli stessi.

Sul fronte della diffusione on line nel Servizio si provvede infine alla realizzazione delle versioni elettroniche in formato Pdf per il sito Web; questa viene messa a disposizione dell'Ufficio della comunicazione che ne programma l'uscita.

Come si evince da quanto detto, la pubblicazione di un volume è un processo complesso nell'ambito del quale il ruolo svolto dai Servizi tecnici è importante perché è a loro carico la preparazione degli originali secondo gli standard vigenti. Tanto più gli originali dei volumi saranno conformi a tali standard tanto più celere sarà l'iter di pubblicazione e migliore la qualità finale del prodotto.

Per fornire un supporto utile al lavoro quotidiano di molti colleghi e per evitare che si producano inutili o arbitrarie difformità di aspetto e di stile nella predisposizione dei volumi di una stessa collana, gli standard editoriali sono stati ripensati e riproposti nel presente volume. Inoltre sono stati predisposti dei file-guida aventi impostazioni di pagina e di stili di testo predefiniti per ciascuna collana editoriale. Tali file, direttamente utilizzabili, consentono ai colleghi che operano presso i Servizi tecnici di realizzare delle pubblicazioni molto più aderenti agli stili correnti incrementando senza sforzo la loro produttività.

I suddetti file sono scaricabili dalla pagina Intranet della Direzione DCDE, accessibili dalla voce Prestampa o da Standard editoriali.

Editoria elettronica e pre stampa  
(Ped/B)  
Piero Crivelli





## Introduzione

L'informazione statistica da parte dell'Istat è diffusa principalmente in tre modi ai quali corrispondono tre diversi processi editoriali:

- 1) la produzione cartacea;
- 2) elettronica on-line (Internet);
- 3) elettronica off-line (Cd-rom, generalmente allegati ai volumi).

Le regole e gli standard descritti nel presente manuale rappresentano un complesso di regole grafiche e tipografiche predisposte per dare una maggiore omogeneità all'aspetto estetico complessivo, "Style-book", delle pubblicazioni dell'Istituto.

Il volume è ripartito in cinque capitoli così strutturati:

- a) nel primo vengono trattati aspetti e regole generali comuni a tutte le collane in esso trattate;
- b) il secondo e terzo capitolo riportano disposizioni specifiche inerenti le collane cui si riferiscono;
- c) il quarto capitolo è dedicato alle impostazioni tecniche per la realizzazione della stampa (cartacea e elettronica) delle pagine
- d) il quinto capitolo è dedicato alle altre componenti di una pubblicazione

Tenendo conto delle caratteristiche di diffusione dell'Istituto, la migliore condizione, per ottenere una buona standardizzazione della composizione è quella di strutturare le pubblicazioni secondo **tre formati principali** (vedi figura 1.1 di pagina 13) corrispondenti alle misure di massimo ingombro, costituite dalla rilegatura e dal taglio della carta.

Le pubblicazioni che più si riconoscono nelle caratteristiche di cui sopra, appartengono tutte alle collane tematiche sotto elencate, ciascuna delle quali articolate secondo differenti caratteristiche d'uso:

*Annuari*: offrono la documentazione di un intero anno;

*Informazioni*: dati tempestivi su argomenti di attualità;

*Argomenti*: si collocano approfondimenti occasionali a carattere monografico;

*Metodi e norme*: è la collana di approfondimento metodologico su una singola indagine.



Per ulteriori informazioni sulla collocazione di tutta la produzione nei settori, chiarimenti sulla commercializzazione e sugli abbonamenti, consultare il sito: <http://www.istat.it/servizi/abbonamenti/editoria.html>

Il fascicolo si conclude con un'appendice che riporta i *principali simboli per correzioni delle bozze* più tre allegati nei quali sono riprodotte le *gabbie* interne relative ai tre formati e un *glossario* dei termini più usati nel linguaggio tipografico.

La presente edizione, è stata aggiornata utilizzando **Word** e **Excel 2003**, strumenti di office automation in uso da tempo in Istat.



## Avvertenze

### Abbreviazioni

Si riportano di seguito alcune abbreviazioni, inserite in questo fascicolo, usate per collazionare e correggere, nelle varie fasi di lavorazioni, gli elaborati tipografici.

ABBREVIAZIONI	Significato	ABBREVIAZIONI	Significato
F.to	<a href="#">Formato</a> (a)	M.LO ch.	MAIUSCOLO chiaro
F.to int.	Formato interno (a)	M.LO n.tto	MAIUSCOLO neretto
F.to est.	Formato esterno (a)	n.tto	neretto (o grassetto) (a)
C.po	<a href="#">Corpo</a> (a)	N.tto A/b	Neretto Alto basso
m.lo	minuscolo	A/b	Alto basso (a)
M.LO	MAIUSCOLO	C.vo	Corsivo (a)

(a) Vedi relativa voce nel "Glossario"

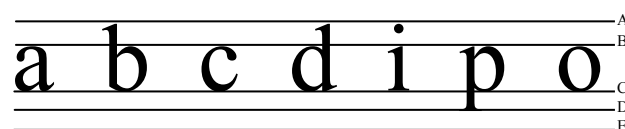
### Definizione di carattere tipografico

L'altezza di un carattere tipografico si chiama **corpo**, la distanza fra la base di una riga di testo e quella successiva si chiama **interlinea**, lo sviluppo orizzontale e verticale di una pagina si dice **giustezza**.

Nelle pubblicazioni Istat vengono usati di norma i caratteri tipografici del tipo a bastone (Helvetica, Arial) per tavole e figure; mentre per il testo corrente si preferisce un carattere "con grazie" come il Times.



Carattere Arial



Carattere Times

Campioni di carattere in **corpo 36: "distanza tra il filo A ed il filo E"**. La parte fra i fili A e B viene detta *ascendente* del carattere; quella fra il filo B e C *occhio* del carattere; quella fra il filo C e D *discendente*. Lo spazio fra i fili D ed E serve a separare le discendenti di un rigo dalle ascendenti di quello successivo se non vi fossero interlinee aggiuntive rispetto a quella del corpo.

### Segni convenzionali

Nella maggioranza dei casi nei prospetti e nelle tavole statistiche sono adoperati i seguenti segni convenzionali:

- Linea (–) - quando il fenomeno non esiste; oppure
- Quattro puntini (....) - quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.
- Due puntini (..) - quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione.
- per i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.
- Asterisco (\*) - per i dati oscurati in quanto tutelati da segreto statistico.



# 1. Elementi generali comuni

In questo capitolo, salvo alcune eccezioni (meglio descritte nei capitoli specifici), vengono trattati alcuni aspetti di carattere generale comuni a tutte le collane descritte nel presente manuale.

## 1.1 - Formati

La più importante di queste operazioni è l'impostazione del *formato*.

Come accennato in premessa i formati considerati sono tre: formato piccolo, formato medio, formato grande (Figura 1.1). Il formato di una pubblicazione a sua volta viene classificato in:

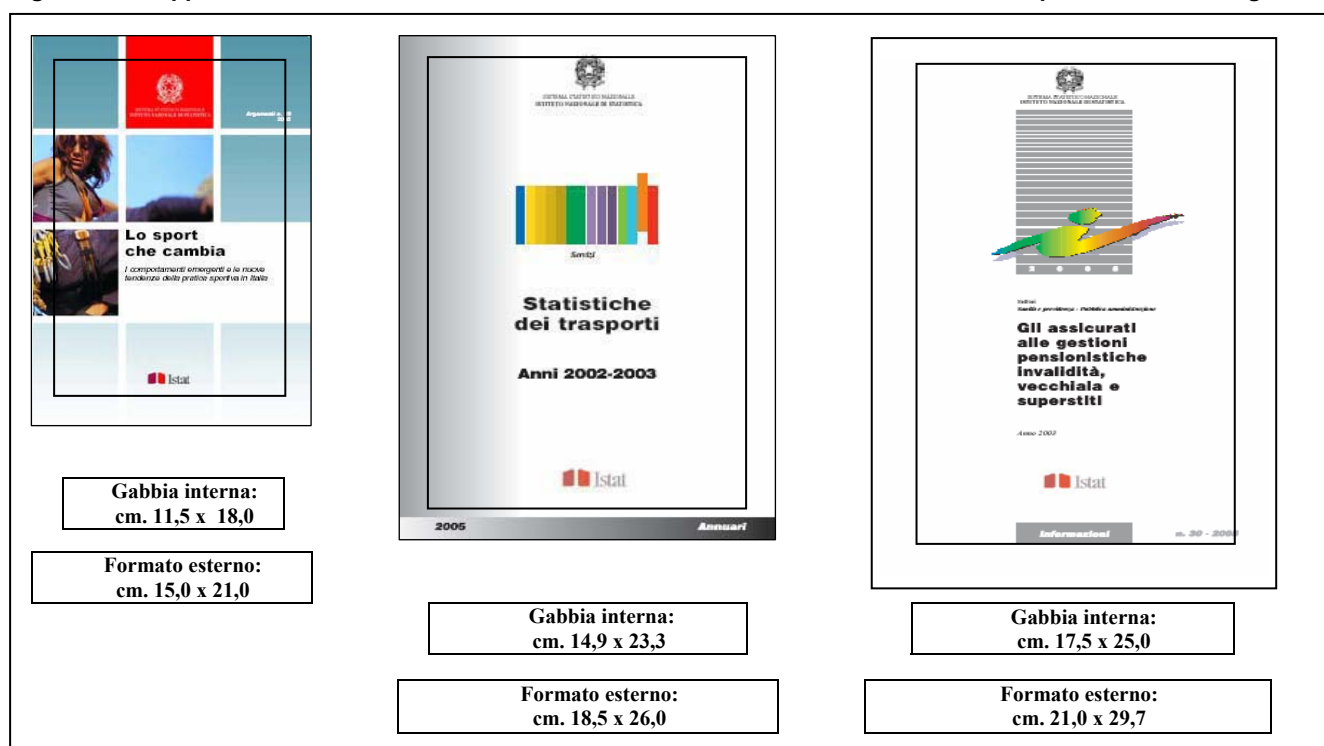
### 1.1.1 - Formato esterno

Il "Formato esterno" rappresenta la misura di massimo ingombro (chiuso e rifilato) del volume; questo deve essere calcolato in modo da allineare le copertine di una stessa serie indipendentemente dalla presenza della rilegatura in tela.

### 1.1.2 - Formato interno (*gabbia*)

Secondo l'usuale tecnica di impostazione grafica di un testo, i contorni esterni dell'area destinata a contenere il testo di una pagina sono idealmente delimitati da un tracciato che si definisce *gabbia* (o *griglia*). Le misure partono dall'ascendente (vedi "definizione di carattere tipografico" a pag. 11) della prima riga di testo (Indice, Capitolo 1, testo corrente, ecc.), fino al discendente, nella maggior parte dei casi è il numero di pagina posto a piè di pagina, dell'ultima riga di testo.

Figura 1.1 - Rappresentazione NON in scala delle misure esterne e interne relative a formati: piccolo<sup>1</sup>, medio<sup>2</sup> e grande<sup>3</sup>



<sup>1</sup> Pubblicazione di riferimento: collana *Argomenti*.

<sup>2</sup> Pubblicazioni di riferimento: collane *Annuari e Metodi e Norme*.

<sup>3</sup> Per la collana: *Informazioni*.

## 1.2 - Pagina di testo

In questo, e nel successivo, paragrafo vengono descritti i principali elementi che, di norma, concorrono alla realizzazione di una pagina “*ready to print*” (in forma testuale, tabellare ecc.)

Le principali caratteristiche (vedi figura 1.4), riguardano: tipo di carattere, spaziature, grandezza del corpo, eccetera.

### 1.2.1 - *Indice generale*<sup>1</sup>

L'indice elenca i titoli e i numeri di pagina d'inizio degli elementi che compongono una pubblicazione. Inoltre l'indice fornisce un quadro immediato della struttura, dei contenuti e della organizzazione del volume in modo che il lettore possa avere un'immagine sintetica e globale prima di avviare la consultazione; permette una facile ricerca degli argomenti contenuti sia nel testo sia nelle tavole statistiche.

La collocazione dell'indice è prevista nelle prime pagine del testo: precisamente a pagina 5. Il carattere del testo dell'indice è times corpo 11; il titolo va in arial corpo 14.

### 1.2.2 - *Titolo del capitolo*<sup>2</sup>

I titoli hanno la funzione di indicare, in modo sintetico, il contenuto del testo che essi introducono. Graficamente devono essere presentati in una forma che li renda evidenti, distinguendoli dal testo corrente.

Composti in **Arial neretto** A/b corpo 14 centrati in testa al formato interno. Vengono fatti iniziare sulle pagine *destre* del volume (o pagine dispari di numerazione): in questo modo è possibile effettuare separatamente la composizione e la stampa di parti di testo. Eventualmente le pagine *sinistre* che li precedono rimarranno bianche. Di norma sono seguiti da tre righe bianche (vedi figura 3.8 di pagina 43).

### 1.2.3 - *Titolo del paragrafo*<sup>3</sup>

Composto in **Times neretto** A/b corpo 11 allineato a sinistra; inseriti nel testo sono preceduti da due righe bianche e seguiti da una; all'inizio di capitolo vanno preceduti da tre righe bianche.

### 1.2.4 - *Titoli dei sottoparagrafi*

Composti in *Times corsivo chiaro* corpo 11 allineati a sinistra, preceduti da una interlinea bianca. Se occupa più righe il testo va giustificato sporgente cosicché le righe successive risultino rientrate in modo da far sporgere la numerazione del sottoparagrafo

### 1.2.5 - *Testo corrente*

Composto in Times tondo corpo 11 giustificato, prima riga rientrata di 0,7 cm., interlinea singola.

Generalmente il testo di un capitolo (preceduto o meno da titoli di paragrafo e/o sottoparagrafi) inizia sulla stessa pagina del titolo, opportunamente spaziato da questo.

Una nuova pagina non deve mai cominciare con l'ultima riga («righino») di un capoverso: in questo caso, eccezionalmente, è preferibile agire diminuendo leggermente l'interlinea su tutte le righe del paragrafo in modo che lo stesso non oltrepassi la pagina precedente. Similmente è buona norma evitare di concludere una pagina con un titolo o sottotitolo, un trattino o la prima riga di un elenco.

---

<sup>1</sup> Per la collana argomenti le specifiche grafiche di: *Indice generale*, *Titolo del capitolo* e *Titolo del paragrafo*; sono meglio riportate nel capitolo 2.

<sup>2</sup> Vedi nota 1.

<sup>3</sup> Vedi nota 1.

### 1.2.6 - Autori e note nel testo corrente

Collocate a fondo pagina, poste sotto un tratto di filo chiaro (separatore delle note).

- 1) Autori<sup>1</sup>: Times corsivo chiaro corpo 9. *Non va posto* il punto alla fine degli autori.
- 2) Note<sup>2</sup>: Times tondo chiaro corpo 8. *Va posto* il punto alla fine di ogni nota.

### 1.2.7 - Glossario e bibliografia

Il testo del glossario sarà composto in Times tondo corpo 11 giustificato, ma, contrariamente al testo corrente, sarà sporgente di 0,7 cm., con interlinea singola; le voci interessate saranno in neretto seguite da due punti. Non ci saranno interruzioni di righe tra una voce e l'altra ([vedi glossario a pagina 63](#)).

La bibliografia sarà composta in Times corpo 10 giustificato e testo sporgente di 0,7 cm. I riferimenti saranno strutturati come descritto nel capitolo 5 ([Figure 5.9 e 5.10](#)).

### 1.2.8 - Elenchi puntati e numerati

Sono introdotti dai due punti (:); ogni elemento dell'elenco ha iniziale minuscola ed è seguito da una virgola o anche da un punto e virgola a seconda della lunghezza o della presentazione della frase. Sono classificati in due modi: *elencazione semplice* (Figura 1.2) ed *elencazioni multiple* (Figura 1.3).

Vanno rappresentati sempre dallo stesso simbolo (numeri, lettere, lineati e punti); rientrati di cm. 0,7; le linee successive allineate sotto la prima (Figura 1.4). È consigliabile riprendere l'elenco ad ogni inizio capitolo.

**Figura 1.2 - Esempi di elencazione semplice**

Le quattro stagioni dell'anno sono:	I due distinti obiettivi sono:	Gli enti locali interessati sono:
1) la primavera, 2) l'estate, 3) l'autunno, 4) l'inverno.	– la sicurezza dei pazienti; – l'eliminazione degli ostacoli.	• Regione; • Province; • Comuni.

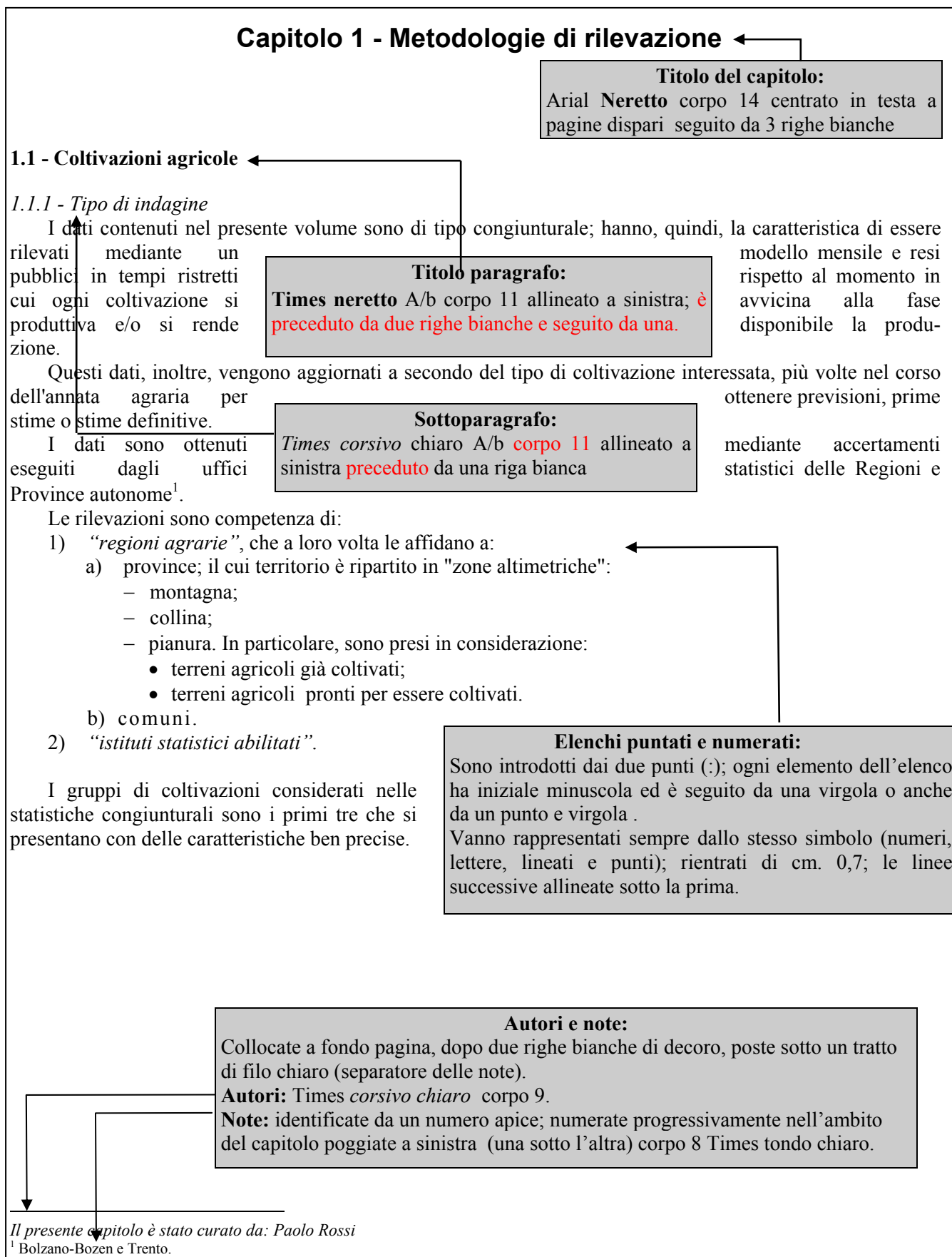
**Figura 1.3 - Esempi di elencazioni multiple**

Doppia	Tripla	Quadrupla
Xxxxxxxx: 1) xxxxxx: a) xxxx, b) xxxx, c) xxxx; 2) xxxx	Xxxxxxxx: 1) xxxxxx: a) xxxx: – xxxx, – xxxx; b) xxxx; 2) xxxx.	Xxxxxxxx: 1) xxxxxx: a) xxxx: – xxxx; – xxxx: • xxxx, • xxxx; b) xxxx.

<sup>1</sup> Il presente capitolo è stato curato da: Paolo Rossi

<sup>2</sup> Identificate da un numero apice; numerate progressivamente nell'ambito del capitolo poggiate a sinistra a tutta giustizia (una sotto l'altra); se occupano più righe le righe successive rientrate in modo da far sporgere il numero della nota.

Figura 1.4 - Principali caratteristiche di una pagina di testo





### 1.3 - Tavole statistiche: principali elementi

Ogni tavola o prospetto o tabella statistica è costituita dai 4 elementi (Figura 1.5) sotto elencati:

- 1) Denominazione della tavola;
- 2) Testata (racchiusa dai fili A e B);
- 3) Corpo della tavola (delimitato dai fili B e C);
- 4) Fonti e note.

Figura 1.5 - Principali elementi della tavole statistiche

Tavola 1.1 - Denominazione della tavola Denominazione della tavola Denominazione della tavola Denominazione della tavola					
Spazio di decoro dopo il titolo e il filo A: riga bianca; altezza 9 pt					
COLONNINO O FIANCATA	Testata	Testata	Testata	Testata	Testata
Prima riga dopo il filo B: <u>sempre</u> bianca; altezza 9 pt					
STRINGA RIEPILOGATIVA: SOTTOTITOLI CENTRATI					
Riga dopo il SOTTOTITOLO: sempre bianca; altezza min. 4, max. 9 pt					
Entrata	1 <sup>a</sup> colonna dati				Ultima colonna dati
Entrata	1 <sup>a</sup> colonna dati				Ultima colonna dati
Entrata	1 <sup>a</sup> colonna dati				Ultima colonna dati
Entrata	1 <sup>a</sup> colonna dati				Ultima colonna dati
Entrata	1 <sup>a</sup> colonna dati				Ultima colonna dati
Entrata	1 <sup>a</sup> colonna dati				Ultima colonna dati
Entrata	1 <sup>a</sup> colonna dati				Ultima colonna dati
Riga: <b>Totali parziali</b>	<b>1<sup>a</sup> colonna dati</b>				<b>Ultima colonna dati</b>
Riga prima del SOTTOTITOLO: sempre bianca; altezza min. 4, max. 9 pt					
STRINGA RIEPILOGATIVA: SOTTOTITOLI CENTRATI					
Riga dopo il SOTTOTITOLO: sempre bianca; altezza min. 4, max. 9 pt					
Entrata	1 <sup>a</sup> colonna dati				Ultima colonna dati
Entrata	1 <sup>a</sup> colonna dati				Ultima colonna dati
Entrata	1 <sup>a</sup> colonna dati				Ultima colonna dati
Entrata	1 <sup>a</sup> colonna dati				Ultima colonna dati
Entrata	1 <sup>a</sup> colonna dati				Ultima colonna dati
Riga: <b>Totali parziali</b>	<b>1<sup>a</sup> colonna dati</b>				<b>Ultima colonna dati</b>
Riga: <b>TOTALI GENERALI</b>	<b>1<sup>a</sup> colonna dati</b>				<b>Ultima colonna dati</b>
Ultima riga prima del filo C: <u>sempre</u> bianca; altezza min. 4, max. 9 pt					
Lasciare sempre una riga bianca altezza: min. 4, max. 9 pt, prima delle fonti o note					
Fonte: Ministero dell'agricoltura		<b>Fonti e note</b>			
(a) Dati riferiti all'anno 1993.					
(b) Dati provvisori.					

#### 1.3.1 - Denominazione della tavola

E' collocata in testa alla tavola. Va composta in carattere Arial (o Helvetica) grassetto alto/basso corpo 9 ed è numerata nella forma che segue: “**Tavola 1.1** – ” Se la tavola è il proseguimento di una precedente, l'indicazione va data con un “segue” composto in tondo chiaro senza parentesi, collocato tra il numero della tavola e il trattino che precede la denominazione, così: “ **Tavola 1.1** segue – ”. Eventuali unità di misura vanno composte, tra parentesi, in corsivo chiaro tutte minuscolo.

#### 1.3.2 - Testata

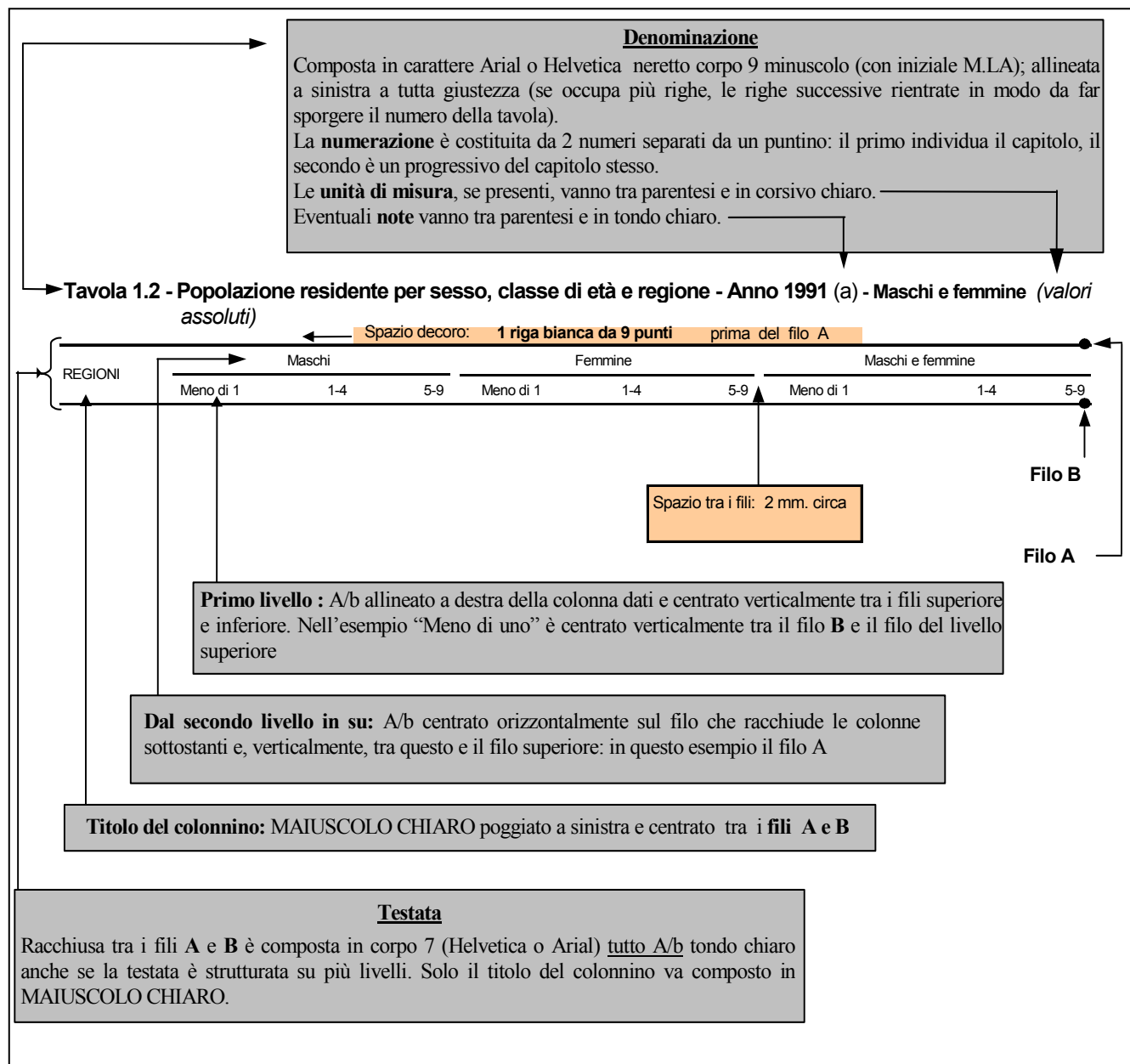
La prima colonna della testata contiene l'intestazione della fiancata, che consiste nella descrizione, espressa al plurale, del contenuto. Questa descrizione va composta in maiuscolo chiaro e allineata a sinistra. Nelle restanti celle della testata va indicato il contenuto delle colonne sottostanti in tondo chiaro minuscolo con l'iniziale della prima parola maiuscola (“alto/basso”), allineate a destra.

Se la testata è strutturata su più livelli, i raggruppamenti vanno centrati sulle colonne cui fanno riferimento; non devono essere composti in carattere tutto maiuscolo, come nell'esempio che segue:

ANNI	Forze di lavoro								Non forze di lavoro	
	Occupati				In cerca di occupazione					Totale
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale		

Nella figura 1.6 sono riportate le indicazioni per la composizione della denominazione e della testata della tavola.

**Figura 1.6 - Denominazione e testata**



### 1.3.3 - Corpo della tavola

Delimitato dal **filo B** e dal **filo C** (In figura 1.7 la zona evidenziata in grigio); è caratterizzato dalla presenza del COLONNINO (o FIANCATA), da uno o più TITOLI CENTRATI e dalle COLONNE DATI; il tutto va composto in Arial o Helvetica **corpo 7**.

Figura 1.7 - Corpo della tavola

REGIONI	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Meno di 1	1-4	5-9	Meno di 1	1-4	5-9	Meno di 1	1-4	5-9
<b>RESIDENTI</b>									
Piemonte	32.667	132.589	165.991	588.101	323.363	323.363	620.768	455.952	5.986
Valle d'Aosta	1.236	4.569	3.269	6.201	2.019	9.562	1.230	2.369	459
Lombardia	2.135	569	32.651	2.654	26.598	4.562	5.698	2.594	2.100
Trentino-Alto Adige									
<i>Bolzano-Bozen</i>									
<i>Trento</i>									
Veneto									
Friuli-Venezia Giulia									
Liguria									
Emilia-Romagna									
Toscana									
Umbria									
Marche									
Lazio									
Abruzzo									
Molise									
Campania									
Puglia									
Basilicata	632	149	5.698	632	149	7.563	32.667	132.589	165.991
Calabria	32.667	132.589	165.991	588.101	323.363	323.363	620.768	455.952	7.895
Sicilia									
Sardegna	165.991	165.991	588.101	323.363	165.991	165.991	489.354	331.982	45.986
<b>Italia</b>	<b>235.328</b>	<b>436.456</b>	<b>961.701</b>	<b>1.509.052</b>	<b>841.483</b>	<b>834.404</b>	<b>1.770.485</b>	<b>1.381.438</b>	<b>45.689</b>
<b>NON RESIDENTI</b>									
Piemonte	32.667	132.589	165.991	588.101	323.363	323.363	620.768	455.952	7.895
Valle d'Aosta	5.623	652	5.698	632	149	7.563	6.255	801	98.546
Lombardia									
Trentino-Alto Adige									
<i>Bolzano-Bozen</i>									
<i>Trento</i>									
Veneto									
Friuli-Venezia Giulia									
Liguria									
Emilia-Romagna									
Toscana	32.667	13.089	1.651	586.101	323.363	323.363	618.768	336.452	325.014
Umbria	32.667	132.589	165.991	288.101	323.363	3.263	320.768	455.952	169.254
Marche									
Lazio									
Abruzzo									
Molise									
Campania									
Puglia									
Basilicata									
Calabria									
Sicilia									
Sardegna									
<b>Italia</b>	<b>103.624</b>	<b>278.919</b>	<b>339.331</b>	<b>1.462.935</b>	<b>970.238</b>	<b>657.552</b>	<b>1.566.559</b>	<b>1.249.157</b>	<b>996.883</b>

**COLONNINO (o FIANCATA)**

Le descrizioni di questa sezione sono generalmente in minuscolo con la sola iniziale in Maiuscolo (A/b), poggiate a sinistra del formato interno ed in chiaro, ad eccezione delle stringhe indicanti i totali che vanno in neretto. Le stringhe di "Bolzano-Bozen e Trento", che rappresentano dei sottoraggruppamenti, avranno in A/b corsivo. Nelle figure successive sarà evidenziato, in maniera più dettagliata, come operare in presenza di più raggruppamenti e sottoraggruppamenti relativi al colonnino e alle rispettive righe dati

**SOTTOTITOLI CENTRATI**

Vanno centrati nella giustaezza della tavola, in chiaro e tutte in MAIUSCOLO. Detta stringa ha un'interlinea di distacco da quella che la precede e da quella che la segue

**COLONNE DATI**

Devono essere inserite, uniformemente spaziate tra di loro, tra il colonnino e il limite destro del formato interno; i dati devono essere allineati a destra delle rispettive colonne. **ATTENZIONE:** l'ultima colonna va sempre poggiata a destra del formato interno

Il corpo della tavola contiene di regola colonne di numeri, allineati a destra e composti nella stessa variante di carattere (tondo chiaro, corsivo, neretto) usata per la corrispondente riga descrittiva in fiancata. Tutti i valori numerici devono essere composti usando i simboli di separazione delle migliaia (un punto ogni tre cifre, da destra verso sinistra) e dei decimali (una virgola). Da evitare sia l'omissione di questi separatori, sia l'adozione di convenzioni diverse, come quella anglosassone che inverte i due segni.

I valori percentuali nelle colonne di dati non sono mai accompagnati dal simbolo %, che va indicato esclusivamente nell'intestazione della colonna.

L'assenza di valori numerici in una riga o colonna di dati è segnalata per mezzo dei seguenti segni convenzionali:

Linea (-)	- quando il fenomeno non esiste; oppure - quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.
Quattro puntini (....)	- quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione.
Due puntini (..)	- per i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.
Asterisco (*)	- per i dati oscurati in quanto tutelati da segreto statistico.

#### 1.3.4.- Fonti e note

Le note ai dati, se presenti, vanno collocate al fondo della tavola, al di sotto del **filo C** di chiusura, allineate a sinistra; ciascuna inizia su una nuova riga. Il richiamo alla nota, nella tavola, è costituito da una lettera dell'alfabeto minuscola e racchiusa tra due parentesi: (a), (b), (c) ripetuta all'inizio della nota. Si raccomanda di evitare per quanto possibile l'inserimento di richiami di nota nella denominazione della tavola (Figura 1.8).

**Figura 1.8 - Fonti e note**

TESTATA	Testata (a)	Testata (b)	Testata	Testata	Testata	Testata	Testata	Testata	Testata
<p><b>Corpo della tavola</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Filo C</b></p> <p style="text-align: center;">↓</p> <p style="text-align: center;">●</p>									
<p><i>Fonte:</i> Istat, Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro</p> <p>(a) Testo della nota a.</p> <p>(b) Testo della nota b. Testo della nota b. Testo della nota b. Testo della nota b. Testo della nota b. Testo della nota b. Testo della nota b. Testo della nota b. segue testo della nota b. segue testo della nota b.</p>									
<p><b>Fonti</b></p> <p>Introdotte dall'etichetta <i>Fonte:</i> (in corsivo chiaro) come nell'esempio, composte in tondo chiaro (Helvetica o Arial) corpo 7 a seguire il <b>filo C</b> e dopo una riga bianca da 9 punti tip. di decoro. La fonte Istat va citata facendo seguire, dopo una virgola, l'indagine o elaborazione di cui si tratta.</p> <p><u>Non va messo il punto alla fine della fonte</u></p>									
<p><b>Note</b></p> <p>Introdotte da un carattere alfabetico minuscolo racchiuso tra parentesi; le note vanno composte, come le fonti, in tondo chiaro corpo 7 allineate a sinistra a tutta giustezza poste l'una sotto l'altra; se occupano più righe, le righe successive rientrate in modo da far sporgere la lettera della nota.</p> <p><u>Va posto il punto alla fine di ogni nota.</u></p>									

## 1.4 - Altri esempi sulla composizione e impaginazione delle tavole statistiche

Nei successivi esempi sono riassunte schematicamente le principali caratteristiche descritte nei paragrafi precedentemente.

La figura 1.9 mostra come impostare una pagina nella quale sono state inserite tre tavole; come dare gli adeguati spazi di decoro tra una tavola e l'altra e come dividere una testata quando quest'ultima è a doppia colonna.

**Figura 1.9 - Pagina con più tavole e tavola con testata a doppia colonna**

<b>Tavola 3.1 - Produzione industriale dei mangimi per specie di animali e regione - Anno 1994 (a) (dati in quintali)</b>							
REGIONI	Bovini				Suini	Equini	Caprini
	Vitelli	Bovini da latte	Bovini da carne	Totale bovini			
Piemonte	998	118.723	118.723	238.444	118.723	118.723	998
Trentino-Alto Adige	118.723	118.723	118.723	356.169	118.723	118.723	118.723
Bolzano-Bozen							913.169
Trento							913.169
Veneto							913.169
Lazio							913.169
Molise	913.169	913.169	913.169	2.739.507	913.169	3.924.456	4.433.060
<b>ITALIA</b>	<b>1.032.890</b>	<b>1.150.615</b>	<b>1.150.615</b>	<b>3.334.120</b>	<b>1.150.615</b>	<b>237.446</b>	<b>6.379.119</b>
<b>Nord</b>	<b>119.721</b>	<b>237.446</b>	<b>237.446</b>	<b>594.613</b>	<b>237.446</b>	<b>237.446</b>	<b>1.032.890</b>
<b>Centro</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>913.169</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>913.169</b>	<b>913.169</b>	<b>913.169</b>	<b>2.739.507</b>	<b>913.169</b>	<b>0</b>	<b>4.433.060</b>

(a) Dati provvisori riferiti all'anno 1993.

<b>Tavola 3.2 - Produzione della carne per specie e regione - Anno 1994 (dati in quintali)</b>							
REGIONI	Bovini				Suini	Equini	Caprini
	Vitelli	Bovini da latte	Bovini da carne	Totale bovini			
Trentino-Alto Adige							1.826.338
Bolzano-Bozen							913.169
Trento							913.169
Veneto							913.169
Lazio							913.169
Molise (a)	913.169	913.169	913.169	2.739.507	913.169	3.924.456	4.433.060
<b>ITALIA</b>	<b>913.169</b>	<b>913.169</b>	<b>913.169</b>	<b>2.739.507</b>	<b>913.169</b>	<b>3.924.456</b>	<b>8.085.736</b>
<b>Nord</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.739.507</b>
<b>Centro</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>913.169</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>913.169</b>	<b>913.169</b>	<b>913.169</b>	<b>2.739.507</b>	<b>913.169</b>	<b>3.924.456</b>	<b>4.433.060</b>

(a) Dati provvisori.

<b>Tavola 3.3 - Produzione di pere per cultivar e regione - Anno 1994</b>					
REGIONE	Produzione		REGIONE	Produzione	
	Totale	Raccolta		Totale	Raccolta
	SPADONA ESTIVA			WILLIAM	
Liguria	289	260	Liguria	289	289
Marche					1.716
Campania					20.790
Puglia					9.362
Basilicata					13.063
Sardegna	2.590	2.590	Sardegna	2.590	2.590
<b>ITALIA</b>	<b>2.879</b>	<b>2.850</b>	<b>ITALIA</b>	<b>2.879</b>	<b>47.810</b>
<b>Nord</b>	<b>289</b>	<b>260</b>	<b>Nord</b>	<b>289</b>	<b>289</b>
<b>Centro</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>Centro</b>	<b>0</b>	<b>1.716</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>2.590</b>	<b>2.590</b>	<b>Mezzogiorno</b>	<b>2.590</b>	<b>45.805</b>

La figura 1.10 mostra l'esempio di una tavola che oltre ad avere una ripetizione della fiancata ha anche molte *modalità* in testata per cui necessita di un segue tavola e di un segue testata.

**Figura 1.10 - Esempio di segue tavola e di segue testata**

**Tavola 3.1 segue - Produzione industriale dei mangimi per specie di animali e regione - Anni 1990-1995 (dati in quintali)**

REGIONI	Bovini				Suini	Equini	Caprini
	Vitelli	Bovini dalatte	Bovini da carne	Totale bovini			
ANNO 1995							
Trentino-Alto Adige	1.252	3.265	1.001	8.956	1.235	7.562	1.266
Bolzano-Bozen	1.252	3.265	1.001	8.956	1.235	7.562	1.266
Trento							
Friuli-Venezia Giulia							
Marche							
Lazio							
Molise							
Sicilia							
Sardegna	118.723	118.723	18.700	118.723	118.723	18.723	998
<b>ITALIA</b>	<b>119.975</b>	<b>121.988</b>	<b>19.701</b>	<b>127.679</b>	<b>119.958</b>	<b>26.285</b>	<b>2.264</b>
<b>Nord</b>	<b>1.252</b>	<b>3.265</b>	<b>1.001</b>	<b>8.956</b>	<b>1.235</b>	<b>7.562</b>	<b>1.266</b>
<b>Centro</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>Mezzogiorno</b>	<b>118.723</b>	<b>118.723</b>	<b>18.700</b>	<b>118.723</b>	<b>118.723</b>	<b>18.723</b>	<b>998</b>
Volatili							
REGIONI	Volatili				Conigli	Carni	Totale
	Polli da carne	Galline ovaiole	Altro pollame	Totale volatili			
Trentino-Alto Adige	1.004.338	20.328	915.338	1.940.004	26.338	41.712	21.945
Bolzano-Bozen	913.169	9.159	913.169	1.835.497	13.169	39.256	8.776
Trento	91.169	11.169	2.169	104.507	13.169	2.456	13.169
Veneto	913.169	913.169	913.169	2.739.507	913.169	3.924.456	913.169
Lazio	1.998	11.723	110.723	124.444	1.723	11.823	4.433.060
Abruzzo	9.119	13.169	60.369	82.657	913.169	3.924.456	913.169
Molise							4.433.060
Puglia							998
Calabria							38.144
<b>ITALIA</b>	<b>1.928.624</b>	<b>958.389</b>	<b>1.999.599</b>	<b>4.886.612</b>	<b>1.854.399</b>	<b>7.902.447</b>	<b>10.753.545</b>
<b>Nord</b>	<b>1.917.507</b>	<b>933.497</b>	<b>1.828.507</b>	<b>4.679.511</b>	<b>939.507</b>	<b>3.966.168</b>	<b>935.114</b>
<b>Centro</b>	<b>1.998</b>	<b>11.723</b>	<b>110.723</b>	<b>124.444</b>	<b>1.723</b>	<b>11.823</b>	<b>4.433.060</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>9.119</b>	<b>13.169</b>	<b>60.369</b>	<b>82.657</b>	<b>913.169</b>	<b>3.924.456</b>	<b>5.385.371</b>

Quando una tavola prosegue su più pagine, dalla seconda pagina in poi, dopo la numerazione progressiva va posta la dicitura "segue" in tondo chiaro

La testata segue dopo uno spazio di decoro di 2 righe da 9 punti tipografici

La figura 1.11 descrive una situazione limite di fiancata a gerarchia complessa con la presenza di 6 livelli di dati disaggregati. In questo caso si utilizzano anche stringhe in carattere maiuscolo. Per esigenze di spazio, i dati inseriti sono puramente indicativi.

Figura 1.11 - Rappresentazione grafica di una tavola con fiancata complessa

Tavola 2.1 - Popolazione residente a livello circoscrizionale per sesso e classe di età al 1° gennaio 1996 (valori assoluti)									
REGIONI PROVINCE COMUNI CIRCOSCRIZIONI	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Meno di 1	1-4	5-9	Meno di 1	1-4	5-9	Meno di 1	1-4	5-9
PIEMONTE (a)	32.667	132.589	165.991	588.101	323.363	2.365	6.523	323.363	4.433.060
VALLE D'AOSTA	32.667	132.589	165.991	588.101	323.363	323.363	745.915	323.363	4.433.060
LOMBARDIA	165.991	165.991	588.101	323.363	165.991	165.991	1.385.895	165.991	323.363
TRENTINO-ALTO ADIGE	2.620	4.929	454.929	452.519	9.149	13.115	5.937	9.149	34.633
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.364</i>	<i>4.561</i>	<i>451.563</i>	<i>451.563</i>	<i>1.254</i>	<i>12.659</i>	<i>459</i>	<i>1.254</i>	<i>25.121</i>
<i>Trento</i>	<i>1.256</i>	<i>368</i>	<i>3.366</i>	<i>956</i>	<i>7.895</i>	<i>456</i>	<i>5.478</i>	<i>7.895</i>	<i>9.512</i>
VENETO	165.991	165.991	588.101	323.363	1.658.513	165.991	1.385.895	1.658.513	323.363
FRIULI VENEZIA-GIULIA	1.546	123	2.589	2.365	2.367	154	1.546	2.367	4.561
LIGURIA	165.991	165.991	588.101	789	1.658.513	165.991	1.385.895	1.658.513	323.363
EMILIA-ROMAGNA	165.991	165.991	588.101	789	1.658.513	165.991	1.385.895	1.658.513	323.363
TOSCANA	5.236	1.236	2.764	10.764	1.236	2.764	10.764	1.236	10.764
UMBRIA	456	123	2.589	2.365	2.367	154	1.546	2.367	4.561
MARCHE	4.562	165.991	588.101	789	1.658.513	165.991	1.385.895	1.658.513	323.363
LAZIO	468.049	903.126	923.212	923.212	923.212	903.126	903.126	923.212	923.212
Roma	468.049	903.126	923.212	923.212	923.212	903.126	903.126	923.212	923.212
<i>Albano</i>	<i>781</i>	<i>946</i>	<i>822</i>	<i>789</i>	<i>635</i>	<i>888</i>	<i>456</i>	<i>635</i>	<i>456</i>
<i>Marino</i>	<i>467.268</i>	<i>451.563</i>	<i>461.606</i>	<i>461.606</i>	<i>461.606</i>	<i>451.563</i>	<i>451.563</i>	<i>461.606</i>	<i>461.606</i>
<i>- I circoscrizione</i>	<i>461.606</i>	<i>451.563</i>	<i>461.606</i>	<i>461.606</i>	<i>461.606</i>	<i>451.563</i>	<i>451.563</i>	<i>461.606</i>	<i>461.606</i>
<i>- II circoscrizione</i>	<i>5.662</i>	<i>365</i>	<i>569</i>	<i>856</i>	<i>9.999</i>	<i>5.874</i>	<i>9.564</i>	<i>9.999</i>	<i>652</i>
ABRUZZO	1.546	123	2.589	2.365	2.367	154	1.546	2.367	4.561
MOLISE	165.991	165.991	588.101	789	1.658.513	165.991	1.385.895	1.658.513	323.363
CAMPANIA	165.991	165.991	588.101	789	1.658.513	165.991	1.385.895	1.658.513	323.363
PUGLIA	5.236	1.236	2.764	10.764	1.236	2.764	10.764	1.236	10.764
BASILICATA	456								
CALABRIA	4.562								
SICILIA									
Catania									
<i>Aci Catena</i>									
<i>- II circoscrizione</i>									
<i>- I circoscrizione</i>									
<i>Acireale</i>									
Agrigento									
Palermo									
SARDEGNA									
<b>ITALIA</b>	<b>2.338.011</b>	<b>5.840.125</b>	<b>3.231.227</b>	<b>11.705.729</b>	<b>2.409.896</b>	<b>11.388.932</b>	<b>11.705.729</b>	<b>12.122.717</b>	
<b>Nord</b>	<b>934.194</b>	<b>3.141.904</b>	<b>2.279.390</b>	<b>5.799.772</b>	<b>1.002.961</b>	<b>6.303.501</b>	<b>5.799.772</b>	<b>10.198.766</b>	
<b>Centro</b>	<b>1.070.476</b>	<b>1.516.666</b>	<b>937.130</b>	<b>2.585.328</b>	<b>1.072.035</b>	<b>2.301.331</b>	<b>2.585.328</b>	<b>1.261.900</b>	
<b>Mezzogiorno</b>	<b>333.341</b>	<b>1.181.555</b>	<b>14.707</b>	<b>3.320.629</b>	<b>334.900</b>	<b>2.784.100</b>	<b>3.320.629</b>	<b>662.051</b>	

1° livello = dati a livello circoscrizionale - Carattere: corsivo Alto/basso con lineetta

2° livello = dati comunali - Carattere: corsivo Alto/basso

3° livello = dati provinciali - Carattere: tondo chiaro Alto/basso

4° livello = dati regionali - Carattere: tondo MAIUSCOLO chiaro

5° livello = dati raggruppati per ripartizioni geografiche - Carattere: neretto A/b

6° livello = dati nazionali - Carattere: MAIUSCOLO Neretto

Fonte: Popolazione residente per sesso, età e regione (E)  
(a) Stima.

La figura successiva rappresenta il caso limite di una tavola stampata in posizione verticale - tipograficamente detta "SDRAIATA" - Questo sistema viene adottato quando una tavola, formata da un notevole (e indivisibile) numero di colonne dati, non può essere suddivisa su più pagine.

**Tavola A4 - Matrice degli indicatori regionali del capitale sociale - Fiducia e coesione sociale, anni vari**

REGIONI	Fiducia nei parenti		Fiducia al di fuori dalla famiglia		Soddisfazione per le relazioni di amicizia		
	% Persone 14 anni e più che hanno parenti (non genitori, figli, nonni o nipoti) su cui contare in caso di bisogno per 100 ab.		% Persone 14 anni e più che hanno alcune persone o famiglie tra i vicini su cui contano in caso di bisogno per 100 ab.		% Persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatti delle relazioni con amici negli ultimi 12 mesi per 100 ab.		
	Anno 1998	Anno 1998	Anno 1998	Anno 1998	Anno 1998	Anno 1998	Anno 2003
Piemonte	43,6	62,1	25,1	62,1	82,3	85,7	
Valle D'Aosta	49,2	70,0	37,4	70	87,0	85,6	
Lombardia	47,8	62,0	24,7	62	84,3	81,7	
Trentino-A. Adige	46,6	70,9	30,5	70,9	85,8	85,2	
Veneto	46,7	65,6	28,5	65,6	83,8	83,1	
Friuli-V. Giulia	44,4	59,9	25,5	59,9	83,1	82,5	
Liguria	37,4	55,6	23,8	55,6	84,1	85,3	
Emilia-Romagna	43,9	57,3	20,8	57,3	87,3	85,8	
Toscana	48,0	58,4	28,2	58,4	83,2	82,7	
Umbria	45,7	59,4	29,0	59,4	85,2	82,5	
Marche	39,7	59,5	28,4	59,5	85,3	81,4	
Lazio	38,9	57,2	21,8	57,2	82,9	80	
Abruzzo	43,1	53,6	24,1	53,6	84,9	85,2	
Molise	46,1	62,1	28,5	62,1	86,9	83,1	
Campania	38,3	52,8	19,3	52,8	79,5	78,4	
Puglia	36,8	47,9	19,3	47,9	77,7	78,5	
Basilicata	38,8	56,2	14,5	56,2	82,3	82,8	
Calabria	41,1	47,0	24,3	47	81,0	82,7	
Sicilia	38,4	53,1	16,9	53,1	80,5	80	
Sardegna	50,4	66,7	32,9	66,7	79,8	82,6	
<b>Italia</b>	<b>42,8</b>	<b>57,9</b>	<b>23,5</b>	<b>57,9</b>	<b>82,7</b>	<b>82</b>	



## 1.5 - Caratteri e livelli gerarchici

Per esigenze tecniche una tavola (o tabella) può presentarsi con una distribuzione di dati piuttosto complessa; è necessario pertanto, dare una giusta gerarchia alle voci presenti in fiancata e di conseguenza alle colonne dati.

Le figure 1.12, 1.13, 1.14, 1.15 e 1.16 evidenziano schematicamente il tipo di carattere da usare a seconda del numero di raggruppamenti dei dati presenti.

Figura 1.12 - Tavola con un solo gruppo di righe dati più un totale

Indivia	} Alto/basso chiaro	3.973	998	118.723	118.723	118.723	118.723
Lattuga		304.277	75.298	5.698	5.698	8.924.870	8.924.870
Sedano		118.723	913.169	8.884	913.169	913.169	913.169
Fragola		118.723	118.723	118.723	118.723	118.723	118.723
Peperone		5.698	5.698	5.698	5.464	8.924.870	1.658.513
Pomodoro		913.169	8.884	913.169	913.169	913.169	3.924.456
Zucchini		609.238	609.238	118.723	5.894	4.433.060	5.762.518
Melanzana		5.464	8.924.870	5.464	4.082.953	4.082.953	609.238
Bietola		75.298	5.698	8.924.870	609.238	609.238	2.075.842
Altre							
<b>Totale orticole</b>	→ Alto/basso Neretto	<b>2.154.563</b>	<b>10.662.576</b>	<b>10.219.952</b>	<b>6.773.031</b>	<b>29.038.775</b>	<b>24.106.052</b>

Figura 1.13 - Tavola con due gruppi di righe dati (con un totale parziale: Trentino-Alto Adige) più il totale Italia

Piemonte	} Alto/basso chiaro		998	118.723	118.723	118.723	118.723
Valle d'Aosta			75.298	8.924.870	856	8.924.870	8.924.870
Lombardia			38.144	7.895	4.587	8.866.120	8.866.120
Trentino-A. Adige	} Corsivo chiaro		38.144	7.895	4.587	4.433.060	4.433.060
Bolzano-Bozen						4.433.060	4.433.060
Trento							
Veneto	} Alto/basso chiaro	<b>Attenzione !</b> Le province autonome di <i>Bolzano-Bozen e Trento</i> vanno sempre in corsivo chiaro compresi i dati relativi				118.723	118.723
Friuli-V. Giulia						118.723	118.723
Liguria						8.924.870	1.658.513
Campania						913.169	3.924.456
Puglia						4.433.060	5.762.518
Basilicata				5.762.518	4.082.953		
<b>Italia</b>	→ Alto/basso Neretto		<b>114.440</b>	<b>9.051.488</b>	<b>124.166</b>	<b>38.180.776</b>	<b>33.575.599</b>

Figura 1.14 - Tavola con tre gruppi di righe dati (con due totali parziali: Roma e Lazio) più il totale ITALIA

Frascati	} Corsivo chiaro	5.002	4.321	3.321	6.753
Albano		1.026	1.234	3.487	4.213
Marino		4.502	5.863	5.412	8.842
Roma	} Alto/basso chiaro	10.530	11.418	12.220	19.808
Lazio		} Neretto Alto/basso	10.530	11.418	12.220
<b>ITALIA</b>	← <b>NERETTO MAIUSCOLO</b>		<b>10.530</b>	<b>11.418</b>	<b>12.220</b>

Figura 1.15 - Tavola con quattro gruppi di righe dati (con tre totali parziali: *Frascati*, *Roma* e *Lazio*) più il totale ITALIA

- A.S.L. n° 1	}	→	Corsivo chiaro A/b con lineetta	9.099	10.492	7.337	7.747
- A.S.L. n° 2			8.952	10.121	9.262	11.910	
<i>Frascati</i>	}	→	<i>Corsivo chiaro A/b</i>	18.051	20.613	16.599	19.657
<i>Albano</i>				10.026	17.234	13.487	14.213
<i>Marino</i>				10.026	17.234	13.487	14.213
Roma	}	↔	Tondo chiaro Alto/basso	38.103	55.081	43.573	48.083
Lazio			<b>NERETTO Alto/basso</b>	<b>38.103</b>	<b>55.081</b>	<b>43.573</b>	<b>48.083</b>
ITALIA	↔		<b>NERETTO MAIUSCOLO</b>	<b>38.103</b>	<b>55.081</b>	<b>43.573</b>	<b>48.083</b>

Figura 1.16 - Tavola con cinque gruppi di righe dati (con quattro totali parziali: *Albano*, *Roma*, *LAZIO*, *Nord*, *Centro e Mezzogiorno*) più il totale ITALIA

- A.S.L. n° 1	}	→	<i>Corsivo chiaro A/b con lineetta</i>	8.503	6.503	8.503	8.503
- A.S.L. n° 2				6.938	4.938	6.938	6.938
<i>Albano</i>	}	→	<i>Corsivo chiaro A/b</i>	15.441	11.441	15.441	15.441
<i>Marino</i>				10.026	17.234	13.487	14.213
Roma				25.467	28.675	28.928	29.654
Latina	}	→	Tondo chiaro Alto/basso	15.203	16.204	10.205	17.206
LAZIO			MAIUSCOLO CHIARO	40.670	44.879	39.133	46.860
ITALIA	↔		<b>NERETTO MAIUSCOLO</b>	<b>123.443</b>	<b>141.839</b>	<b>121.839</b>	<b>141.803</b>
Nord	}	→	<b>Neretto Alto/basso</b>	38.103	55.081	43.573	48.083
Centro				40.670	44.879	39.133	46.860
Mezzogiorno				44.670	41.879	39.133	46.860

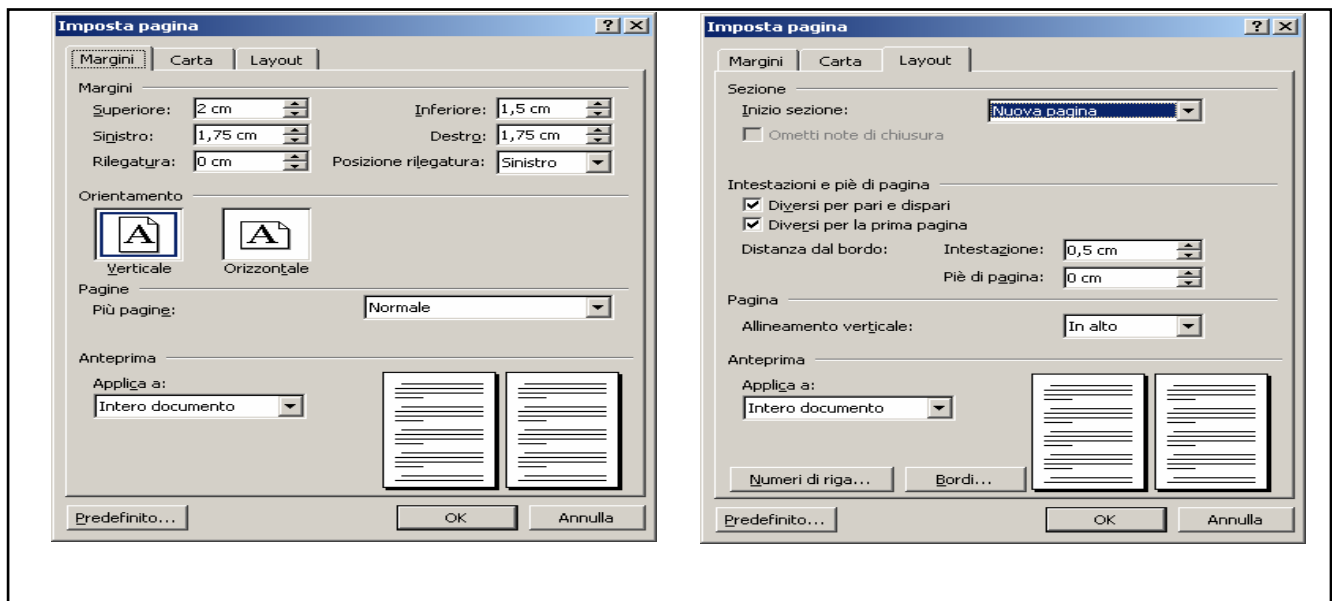
## 2. Disposizioni e specifiche per il formato piccolo - Collana “Argomenti”

### 2.1 - Impostazione margini formato interno

Procedura per impostare i margini per le pubblicazioni della collana Argomenti (formato interno cm 11,5 x 18,0):

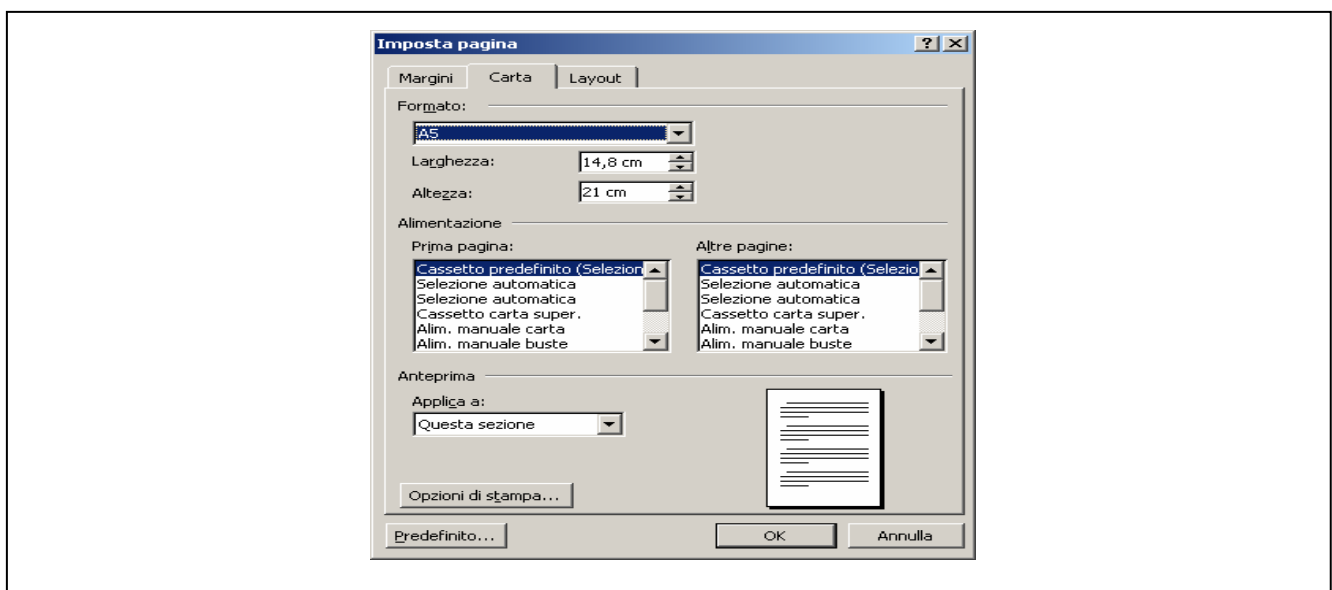
1. Scegliere *Imposta pagina* dal menu *File*, quindi selezionare la scheda *Margini*.
2. Nelle caselle: *Superiore*, *Inferiore*, *Sinistro*, *Destro*, immettere le dimensioni dei margini; successivamente si passa alla scheda: *Layout* per l'impostazioni dell'*Intestazioni e piè di pagina* evidenziandone le caratteristiche come riportato nella figura 2.1 e dare ok.

Figura 2.1 - Impostazione dei margini , intestazioni e piè di pagina



Il formato carta sarà, date le dimensioni della collana, A5; le caratteristiche sono riportate in figura 2.2.

Figura 2.2 - Impostazione per il formato carta

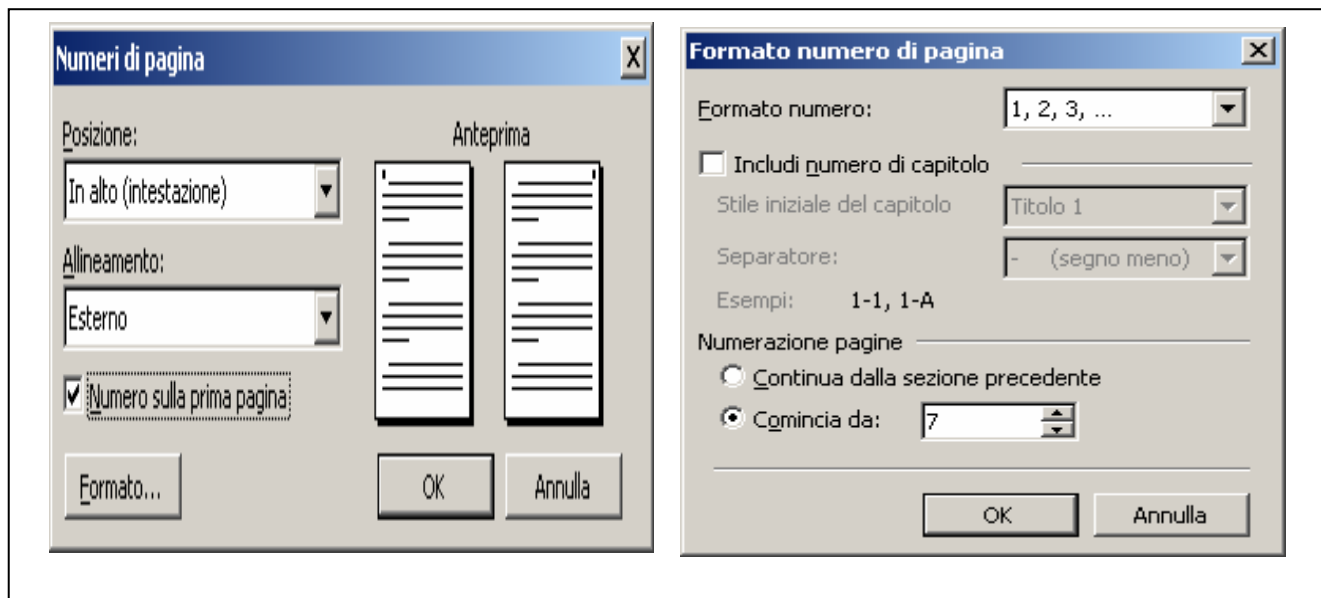


## 2.2 - Numerazione delle pagine e titoli correnti

Le figure successive mostrano come impostare il titolo corrente (per le pagine pari e dispari) e la numerazione progressiva alle pagine:

1. Dal menù Inserisci Numeri di pagina..., scegliere la Posizione: In alto (intestazione) e Allineamento: Esterno e spuntare: numero sulla prima pagina; fare clic sul pulsante: Formato... e dalla successiva maschera scegliere il Formato numerico: 1, 2, 3, e impostare l'inizio della numerazione scegliendo Comincia da: (impostare il numero pagina) e dare OK. (Figura 2.3)

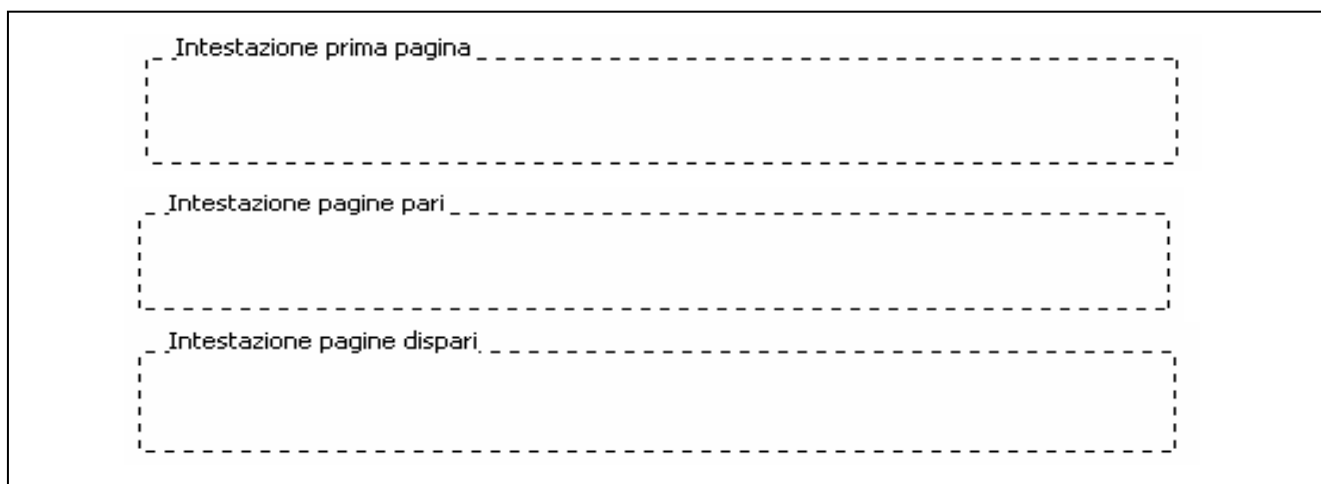
Figura 2.3 - Impostazione per la numerazione e formato del numero di pagina



Per la scelta del titolo corrente da apporre in testa alle pagine e in linea con la numerazione di pagina si procede così:

2. dal menù Visualizza Intestazione e piè di pagina appariranno, delimitate da un tratteggio, le aree interessate: Intestazione prima pagina, Intestazione pagine dispari e Intestazione pagine pari; figura 2.4

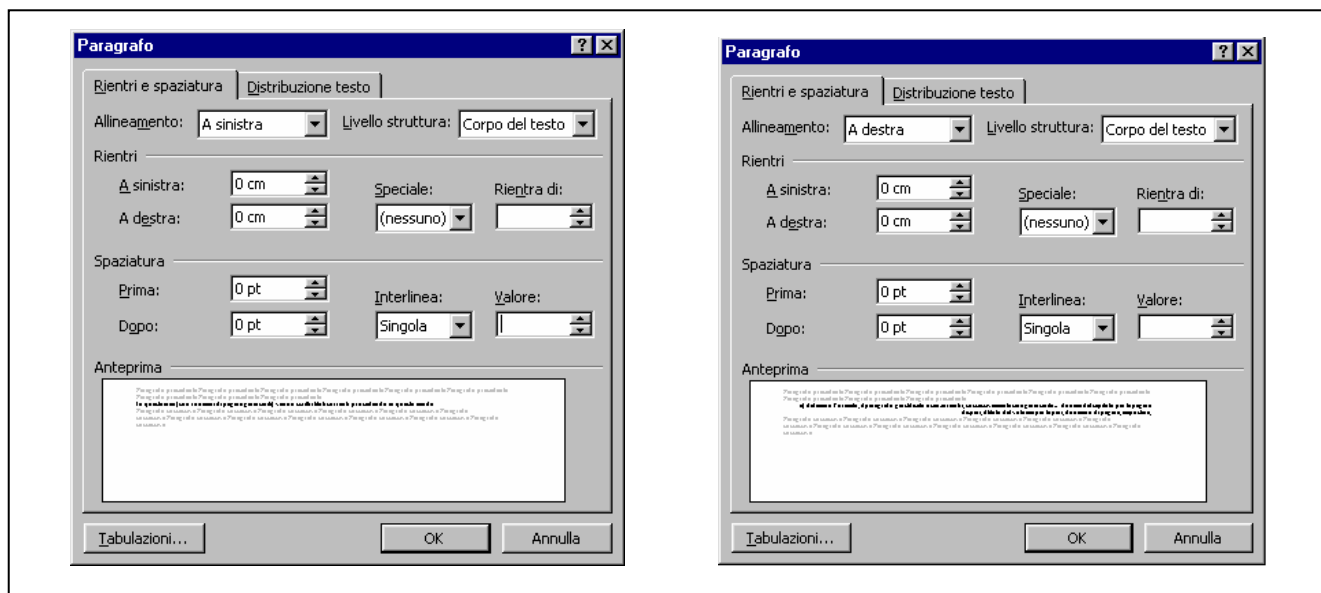
Figura 2.4 – Aree per l'inserimento dei titoli correnti e la numerazione di pagina



In queste aree (con i numeri di pagina già inseriti per effetto del paragrafo 1) vanno scritti i titoli correnti: il titolo del capitolo, per le pagine dispari; il titolo del volume per le pagine pari, procedendo in questo modo:

3. posizionare il cursore nell'area tratteggiata e dal menù Formato... Paragrafo.. , impostare (senza rientri né spaziature) l'allineamento a sinistra, per il titolo del capitolo (pagine dispari); l'allineamento a destra per il titolo del volume (pagine pari) vedi, figure 2.5 e 2.6.

**Figura 2.5 – Impostazioni grafiche per i titoli correnti**

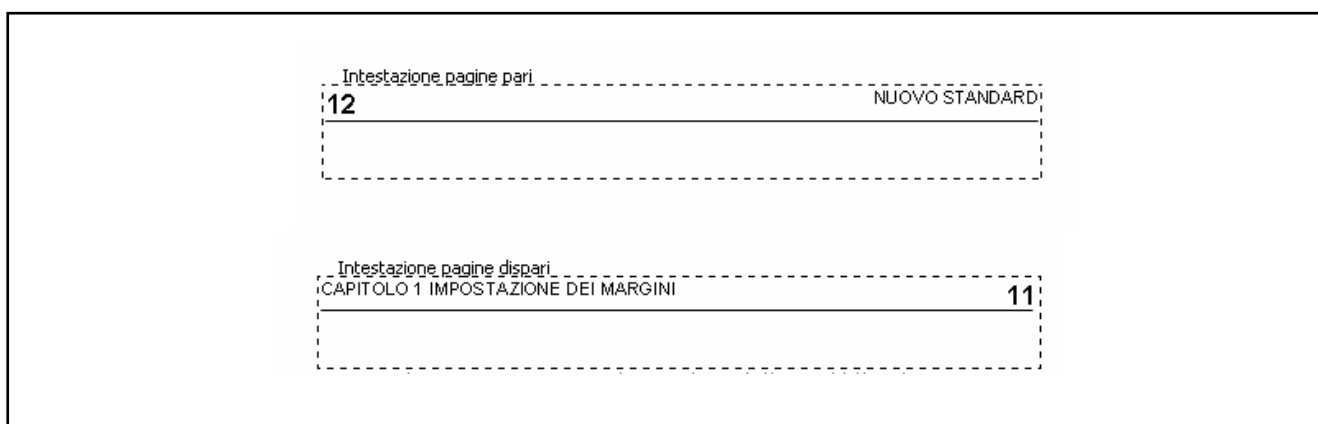


A questo punto è necessario dare, sia ai titoli correnti sia ai numeri di pagina le caratteristiche tipografiche, che saranno le seguenti:

4. Arial o Helvetica maiuscololetto chiaro corpo 8 per i titoli; Arial o Helvetica Black corpo 12 per il numero di pagina.
5. Margine dx: titolo del volume (pagine pari); margine sx: titolo del capitolo (pagine dispari). Il tutto sarà sottolineato da un filo chiaro.

Automaticamente su tutte le pagine (tranne la prima: *intestazione prima pagina*) della pubblicazione saranno evidenziati i titoli correnti (alternati), la numerazione progressiva delle pagine e la sottolineatura come in figura 2.6. vedi anche ([Campione Argomenti](#))

**Figura 2.6 - caratteristiche tipografiche dei titoli e del numero di pagina**

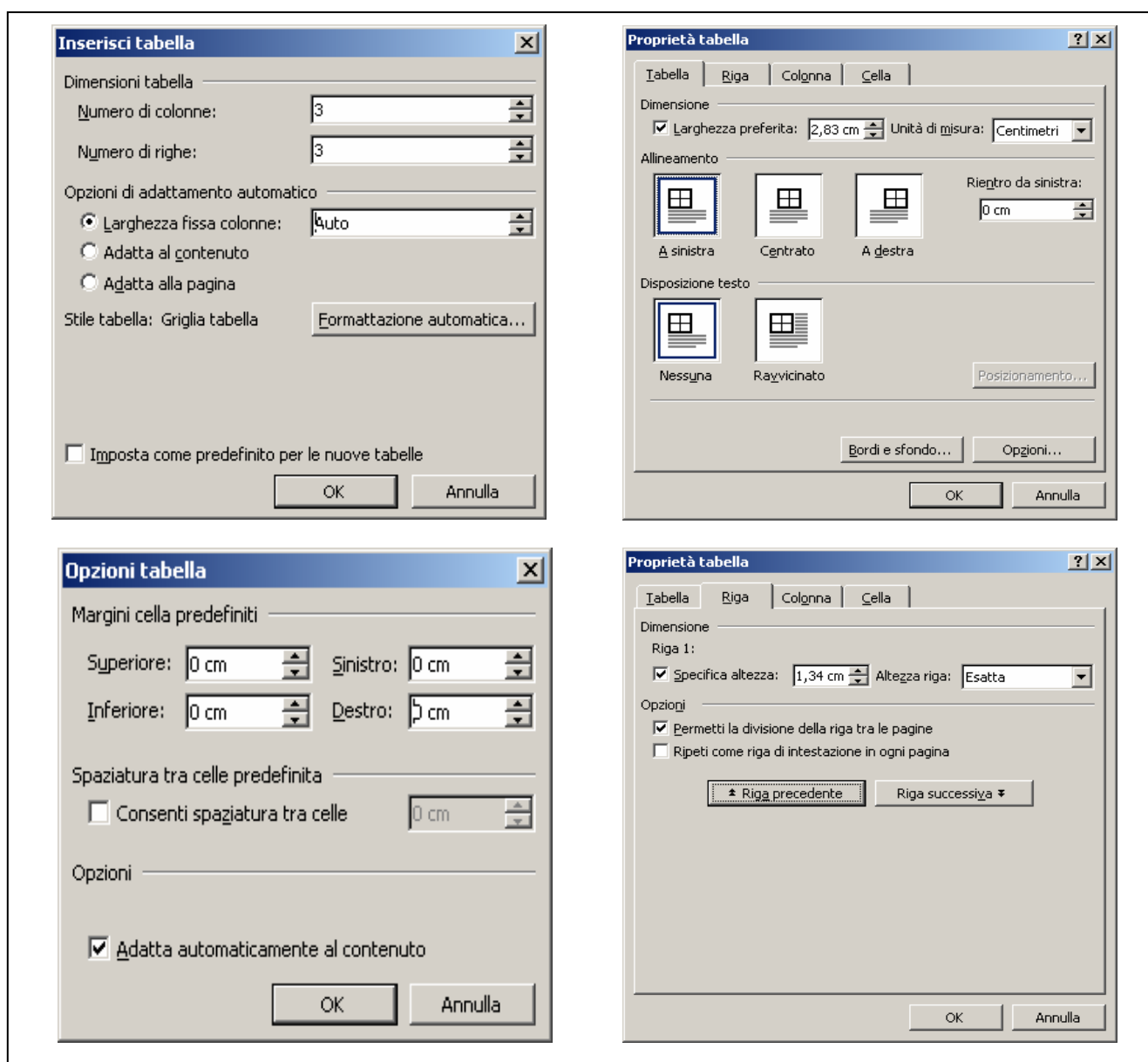


## 2.2.1 - Impostazione della prima pagina di inizio capitoli

Per effetto della opzione: *Diversi per la prima pagina*, illustrata nel paragrafo precedente (Maschera di destra di figura 2.1), sulla prima pagina dei capitoli non apparirà né il numero di pagina né il titolo corrente; al loro posto saranno inseriti, in testa alla prima pagina di ogni capitolo, tre quadratini grigi costruiti come di seguito illustrato:

1. dal menù Tabella, Inserisci tabella, realizzeremo una tabella con tre righe e tre colonne (Figura 2.7);
2. da Proprietà tabella, Dimensione, impostare la misura di 2,83 cm (dimensione totale delle tre colonne e/o delle tre righe), l'allineamento a sinistra e nessuna disposizione al testo ;
3. cliccare Opzioni... e azzerare tutti i margini predefiniti delle celle;

Figura 2.7 – Impostazioni tabella per la realizzazione dei quadratini grigi

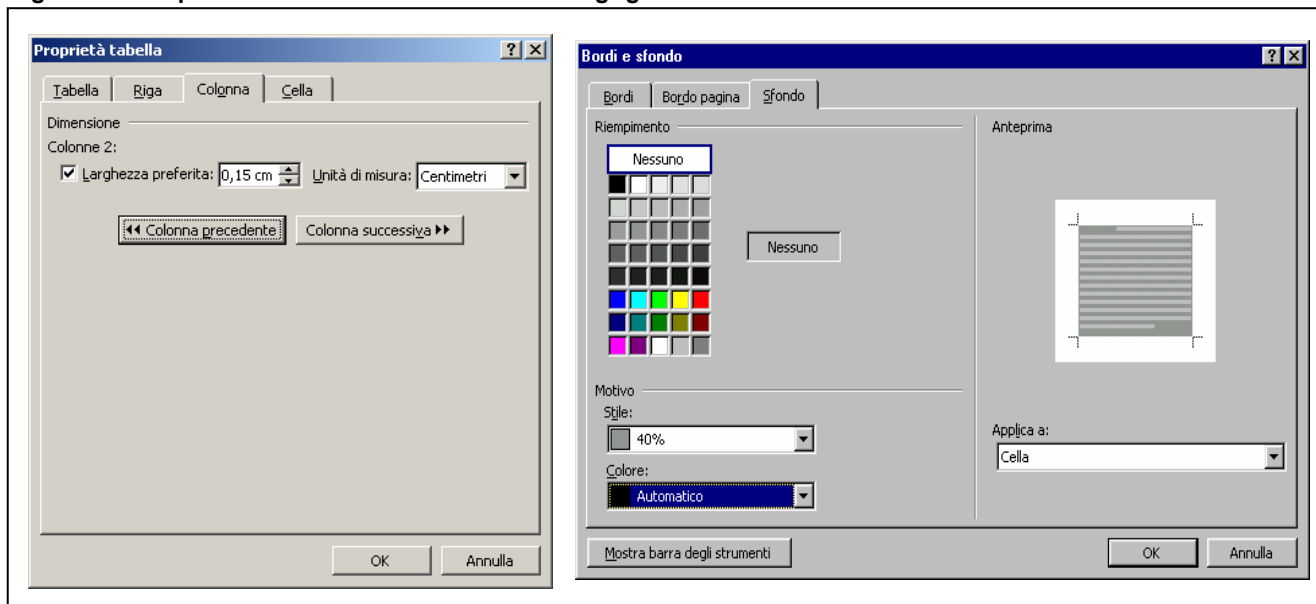


4. posizionarsi nella tabella e impostare le dimensioni delle righe 1 e 3: altezza 1,34 cm esatta (Figura 2.7), la 2<sup>a</sup> riga cm 0,15;
5. passare alle colonne e dare le stesse dimensioni delle righe (Figura 2.8); Si riportano di seguito le misure delle righe e delle colonne:

•	2 <sup>a</sup> riga altezza	cm.	1,34
•	2 <sup>a</sup> " "	"	0,15
•	3 <sup>a</sup> " "	"	1,34

•	1 <sup>a</sup> colonna larga	cm.	1,34
•	2 <sup>a</sup> " "	"	0,15
•	3 <sup>a</sup> " "	"	1,34

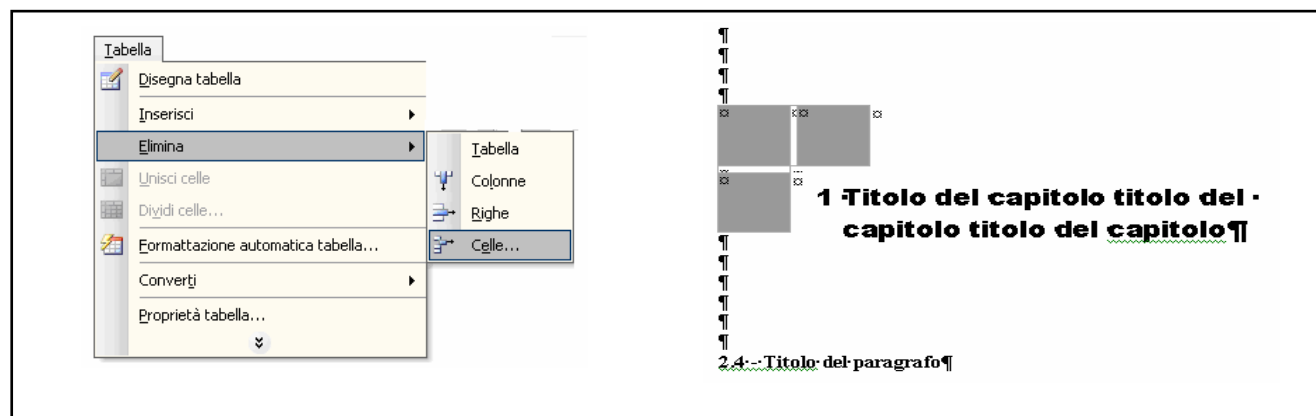
Figura 2.8 – Impostazioni misure colonne e sfondo grigio



6. tornare alla proprietà tabella e scegliere l'opzione Bordi e sfondo..., selezionare il grigio stile 40% e applicarlo a: cella (Figura 2.8 maschera di destra);
7. Le celle (selezionate) della seconda e terza colonna della terza riga saranno cancellate agendo su: Elimina celle dal menù Tabella (vedi figura 2.9);

I tre quadratini dovranno essere posizionati nella pagina dopo quattro righe bianche di corpo 11 dal bordo superiore della pagina (Figura 2.9 destra).

Figura 2.9 Disposizioni per eliminare le celle in esubero e posizione dei quadratini grigi



### 2.3 - Titolo del capitolo

I titoli dei capitoli vanno impostati usando una Casella di testo senza margini interni e nessun colore alle linee dei bordi (Figura 2.10); Layout avanzato posizione assoluta: orizzontale cm 1,8 dal margine sinistro, verticale 3,5 cm sotto il margine, nessuna opzione spuntata (Figura 2.11).

Figura 2.10 – Margine interno e colore bordo della casella di testo

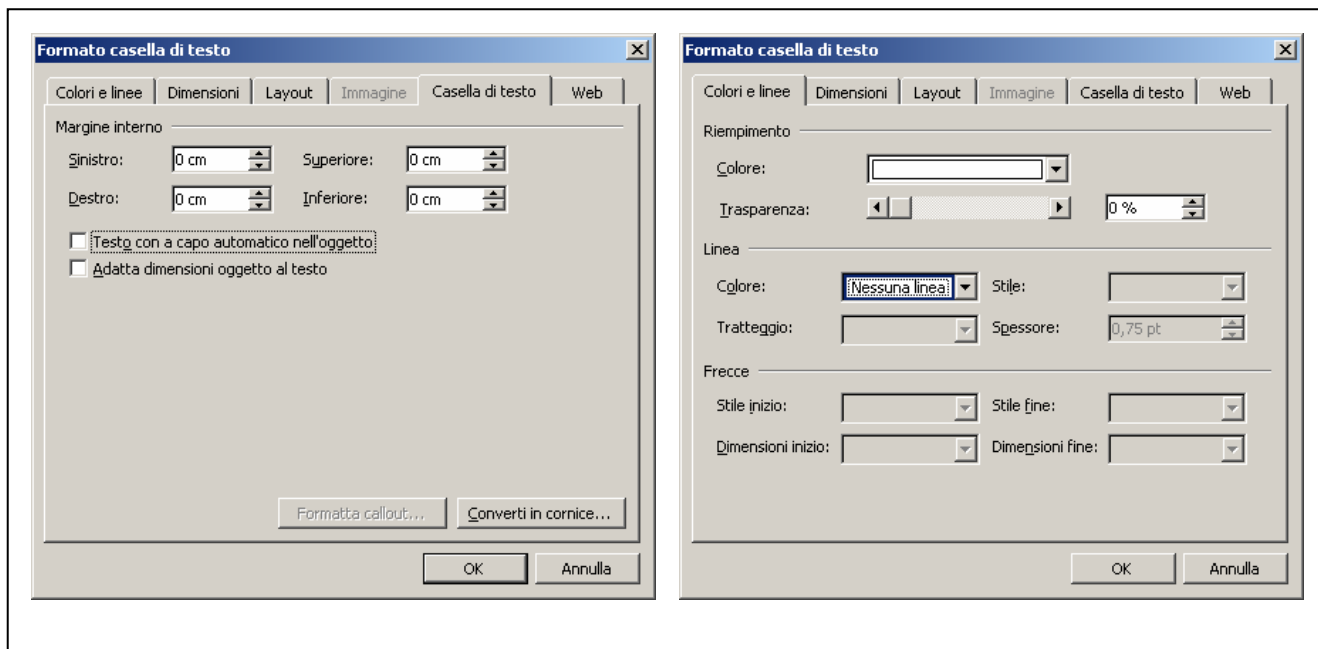
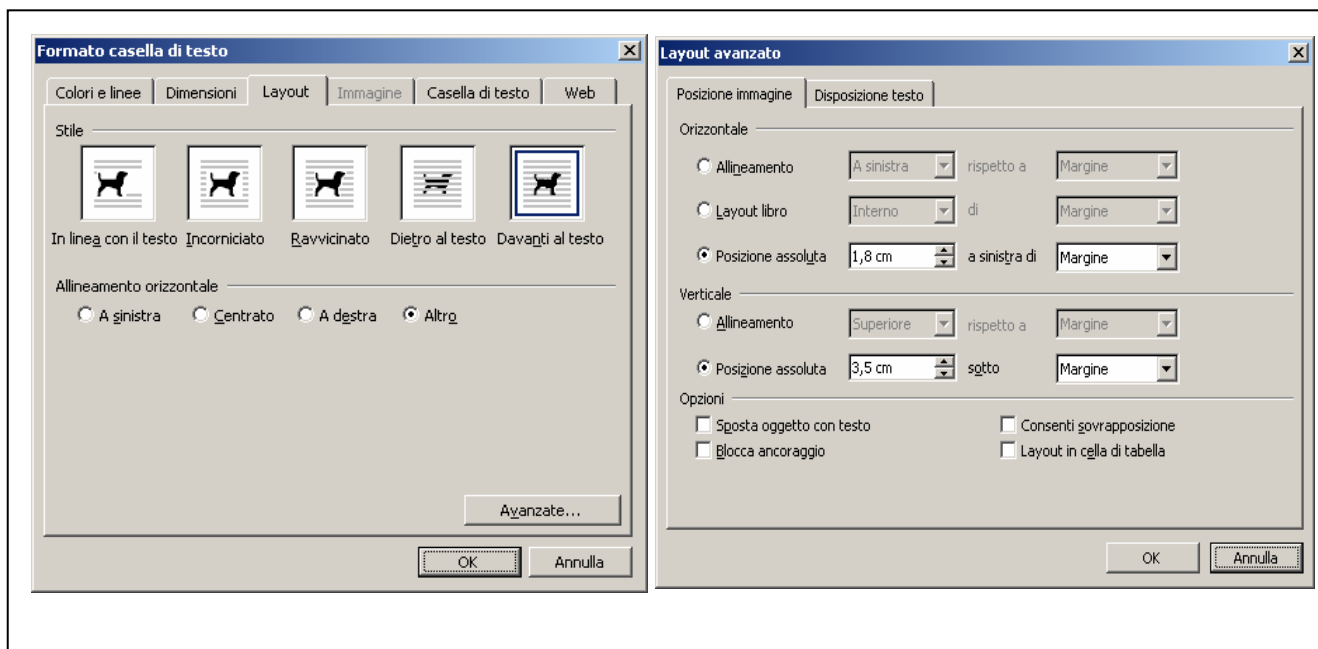


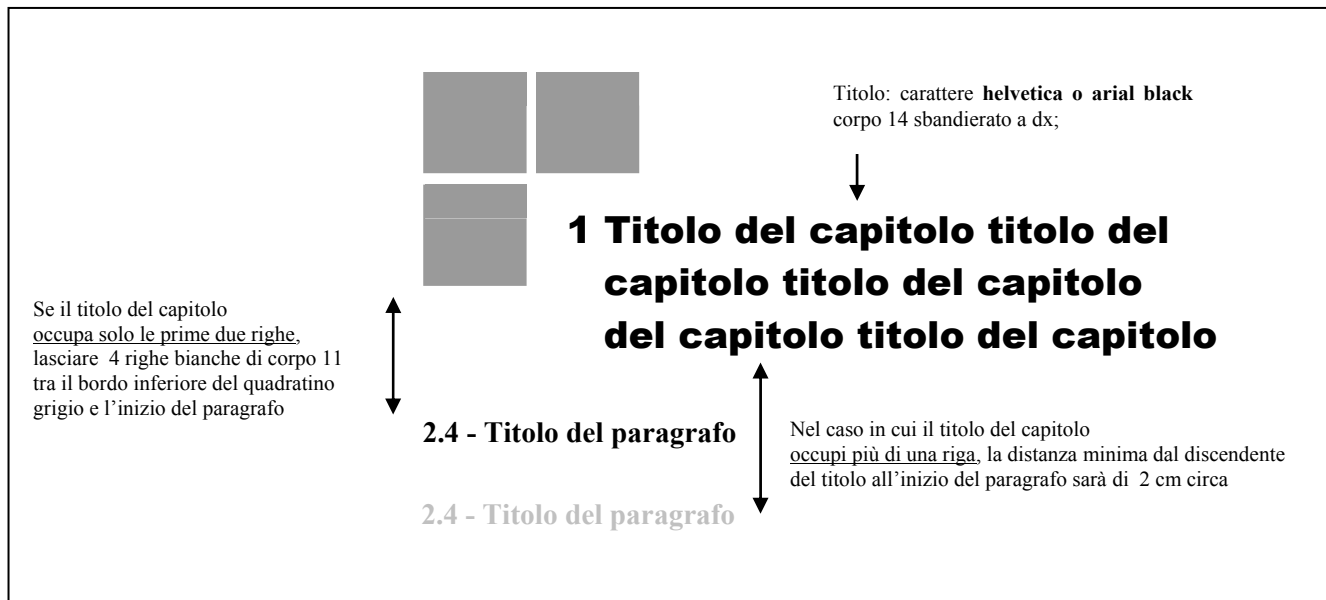
Figura 2.11 – Impostazioni posizione (layout avanzato) assoluta della casella di testo





Nella casella di testo così realizzata si compone il titolo in: carattere **helvetica o arial black** corpo 14 sbandierato a dx; distanza dai quadrati superiore e laterale: 5 mm circa); le righe successive rientrate in modo da far sporgere il numero di capitolo (Figura 2.12).

**Figura 2.12 – Caratteristiche grafico/tipografiche del titolo del capitolo**



## 2.4 - Titolo del paragrafo

Composto in: **Times neretto** corpo 11 allineato a sinistra. Se presente all'inizio dei capitoli va posto dopo quattro spazi bianchi dalla base dell'ultimo riquadro grigio (interlinee di corpo 11); nel caso in cui il titolo del capitolo occupi più di una riga, la distanza minima (2 cm circa) va calcolata dall'ultima riga del titolo.

Nel testo corrente va preceduto da due interlinee bianche e seguito da una della stessa grandezza del corpo in uso.

## 2.5 - Indice collana “Argomenti”

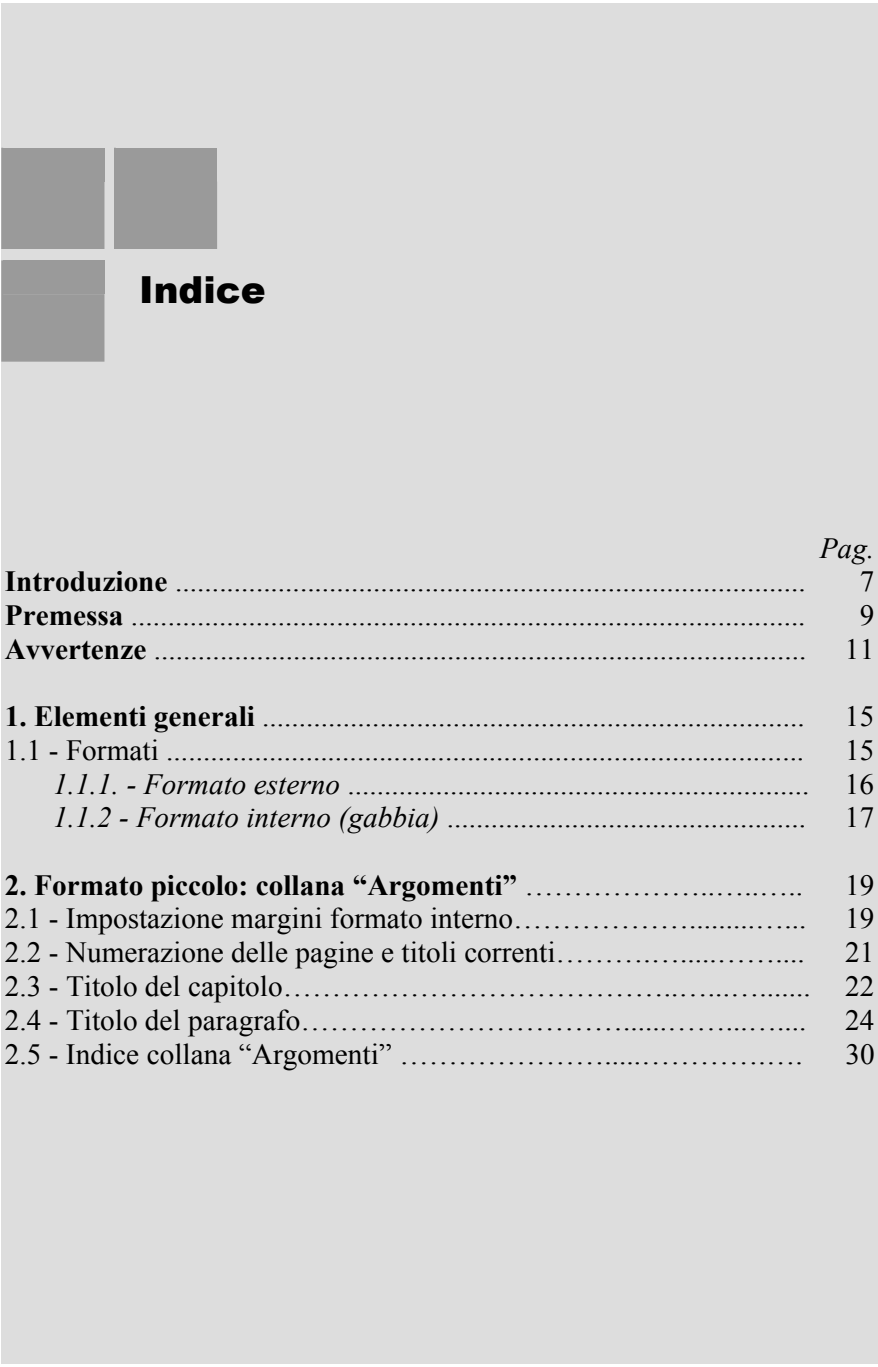
La collocazione dell'indice è prevista nelle prime pagine del testo: precisamente a pagina 5. Il carattere del testo dell'indice è times corpo 11; il titolo va in **helvetica o arial black** corpo 14.

Per le impostazione e le caratteristiche tecnico-tipografiche vedi figura 2.13 e l'[Imposta indice argomenti.doc](#).

## 2.6 - Titoli dei sottoparagrafi - Testo corrente - Autori e note nel testo corrente - Elenchi puntati e numerati

Le caratteristiche grafico/tipografiche relative a questi elementi, comuni a tutte le collane, sono riportate al punto 1.2 del primo capitolo.

Figura 2.13 - Impostazioni e caratteristiche grafico-tipografiche della prima pagina di un indice della serie Argomenti



	<i>Pag.</i>
<b>Introduzione</b> .....	7
<b>Premessa</b> .....	9
<b>Avvertenze</b> .....	11
<b>1. Elementi generali</b> .....	15
1.1 - Formati .....	15
1.1.1. - <i>Formato esterno</i> .....	16
1.1.2. - <i>Formato interno (gabbia)</i> .....	17
<b>2. Formato piccolo: collana “Argomenti”</b> .....	19
2.1 - Impostazione margini formato interno .....	19
2.2 - Numerazione delle pagine e titoli correnti.....	21
2.3 - Titolo del capitolo.....	22
2.4 - Titolo del paragrafo.....	24
2.5 - Indice collana “Argomenti” .....	30

La zona in grigio è stata inserita solo per evidenziare le misure di massimo ingombro (gabbia) relative al formato interno della collana in questione.

## 2.7 - Procedura per l'inserimento di una tavola (o tabella) excel in un file word in posizione "sdraiata":

Alcune tavole (o tabelle) possono richiedere, per la loro inscindibile caratteristica, di essere stampate in posizione verticale - tipograficamente dette "SDRAIATE"; questa forma è più frequentemente adottata, proprio per le ridotte dimensioni, nella collana argomenti.

Il procedimento per ottenere quanto detto è il seguente:

- 1 - dal file excel (con i margini impostati come dalle figure 1 e 2) si seleziona tutta la tavola (titolo compreso), si copia e si importa nel file word;

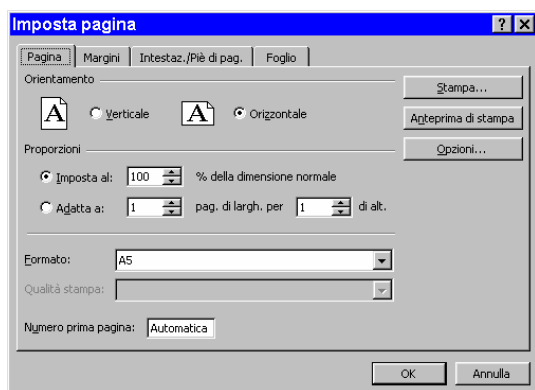


Figura 1



Figura 2

- 2 - nel file word si procederà con incolla speciale selezionando: Immagine (Enhanced Metafile); (Figura 3)

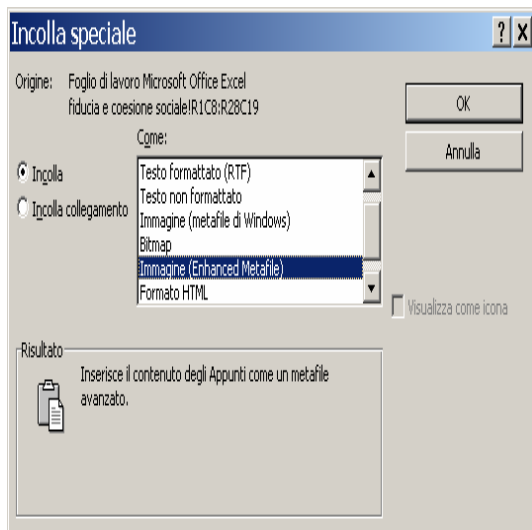


Figura 3

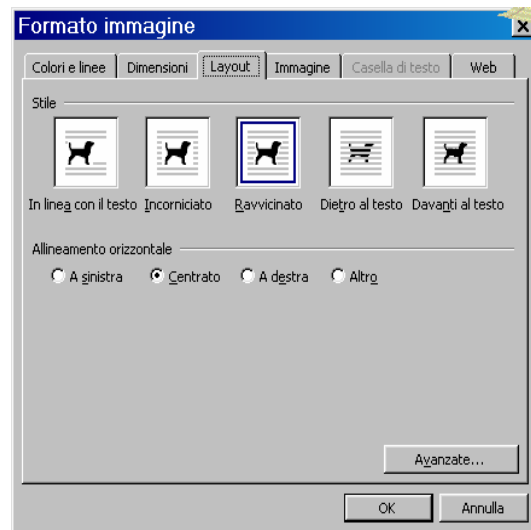


Figura 4

- 3 - ci si posiziona sull'immagine ottenuta e si imposta la layout con stile ravvicinato e allineamento orizzontale centrato; (Figura 4)

- 4 - cliccando sull'immagine (Figura 5) questa ci apparirà circondata da 8 cerchietti bianchi più 1 verde posto centrato e in testa alla figura;

Tavola A4 - Matrice degli indicatori regionali del capitale sociale - Fiducia e coesione sociale, anni vari

REGIONI	Fiducia nei parenti		Fiducia al di fuori della famiglia		Soddisfazione per le relazioni di amicizia		
	% Persone 14 anni e più che hanno parenti (non genitori, figli, nonni o nipoti) su cui contare in caso di bisogno per 100 ab.	Anno 1998	% Persone 14 anni e più che hanno amici su cui contare in caso di bisogno per 100 ab.	Anno 1998	% Persone di 14 anni e più che hanno amici su cui contare in caso di bisogno per 100 ab.	Anno 1998	Anno 2003
Piemonte	43,6	82,1	25,1	62,1	82,3	85,7	
Valle D'Aosta	49,2	70,0	37,4	70	87,0	85,6	
Lombardia	47,8	62,0	24,7	62	84,3	81,7	
Trentino-A. Adige	46,6	70,9	30,5	70,9	85,6	85,2	
Veneto	46,7	65,6	29,5	65,6	83,8	83,1	
Friuli V. Giulia	44,4	59,9	25,5	59,9	83,1	82,5	
Liguria	37,4	55,6	23,8	55,6	84,1	85,3	
Emilia-Romagna	43,9	57,3	20,8	57,3	87,3	85,8	
Toscana	48,0	58,4	28,2	58,4	83,2	82,7	
Umbria	45,7	59,4	29,0	59,4	85,2	82,5	
Marche	39,7	59,5	28,4	59,5	85,3	81,4	
Lazio	38,9	57,2	21,8	57,2	82,9	80	
Abruzzo	43,1	53,6	24,1	53,6	84,9	85,2	
Molise	46,1	62,1	28,5	62,1	86,9	83,1	
Campania	38,3	52,8	19,3	52,8	79,5	78,4	
Puglia	38,8	47,9	19,3	47,9	77,7	78,5	
Basilicata	38,8	56,2	14,5	56,2	82,3	82,8	
Calabria	41,1	47,0	24,3	47	81,0	82,7	
Sicilia	38,4	53,1	16,9	53,1	80,5	80	
Sardegna	50,4	66,7	32,9	66,7	79,8	82,6	
Italia	42,8	57,9	23,6	57,9	82,7	82	

Figura 5

5 - a questo punto, ci si posiziona sull'immagine e con il tasto destro del mouse si imposta la rotazione di 270° dalle opzioni della scheda formato immagine (Figura 6); la figura così ottenuta (Figura 7) sarà portata successivamente, alla dimensione più idonea

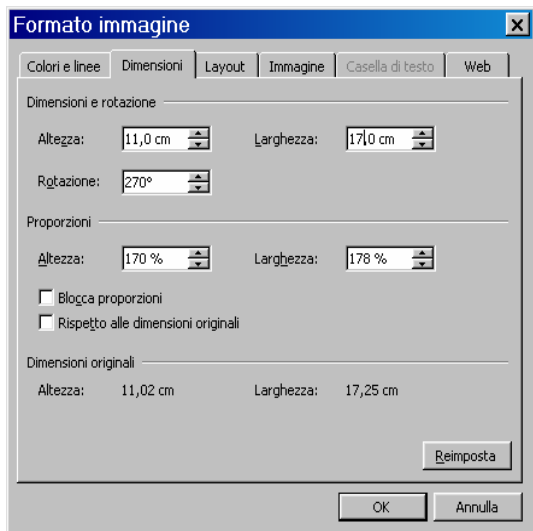


Figura 6

Tavola A4 - Matrice degli indicatori regionali del capitale sociale - Fiducia e coesione sociale, anni vari

REGIONI	Fiducia nei parenti		Fiducia al di fuori della famiglia		Soddisfazione per le relazioni di amicizia		
	% Persone 14 anni e più che hanno parenti (non genitori, figli, nonni o nipoti) su cui contare in caso di bisogno per 100 ab.	Anno 1998	% Persone 14 anni e più che hanno amici che anno alcune persone su cui contare in caso di bisogno per 100 ab.	Anno 1998	% Persone di 14 anni e più che hanno amici su cui contare in caso di bisogno per 100 ab.	Anno 1998	Anno 2003
Piemonte	43,6	82,1	25,1	62,1	82,3	85,7	
Valle D'Aosta	49,2	70,0	37,4	70	87,0	85,6	
Lombardia	47,8	62,0	24,7	62	84,3	81,7	
Trentino-A. Adige	46,6	70,9	30,5	70,9	85,6	85,2	
Veneto	46,7	65,6	29,5	65,6	83,8	83,1	
Friuli V. Giulia	44,4	59,9	25,5	59,9	83,1	82,5	
Liguria	37,4	55,6	23,8	55,6	84,1	85,3	
Emilia-Romagna	43,9	57,3	20,8	57,3	87,3	85,8	
Toscana	48,0	58,4	28,2	58,4	83,2	82,7	
Umbria	45,7	59,4	29,0	59,4	85,2	82,5	
Marche	39,7	59,5	28,4	59,5	85,3	81,4	
Lazio	38,9	57,2	21,8	57,2	82,9	80	
Abruzzo	43,1	53,6	24,1	53,6	84,9	85,2	
Molise	46,1	62,1	28,5	62,1	86,9	83,1	
Campania	38,3	52,8	19,3	52,8	79,5	78,4	
Puglia	38,8	47,9	19,3	47,9	77,7	78,5	
Basilicata	38,8	56,2	14,5	56,2	82,3	82,8	
Calabria	41,1	47,0	24,3	47	81,0	82,7	
Sicilia	38,4	53,1	16,9	53,1	80,5	80	
Sardegna	50,4	66,7	32,9	66,7	79,8	82,6	
Italia	42,8	57,9	23,6	57,9	82,7	82	

Figura 7

6 - la giusta grandezza della tavola si ottiene digitando le misure nella scheda dimensioni del formato immagine dopo aver tolto le opzioni: “Blocca proporzioni” e “Rispetto alle dimensioni originali”.(Figura 8)

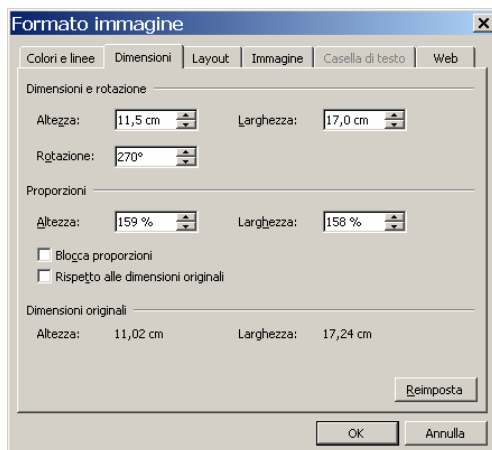


Figura 8

7 - dare la giusta posizione alla tavola impostando l’allineamento orizzontale e verticale “centrato” rispetto a “margine” (Figura 9) delle opzioni layout avanzato.

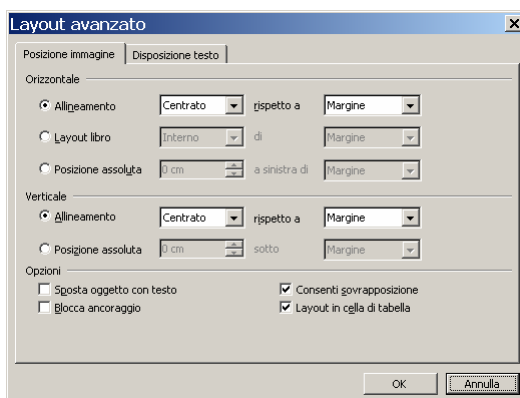


Figura 9

Il risultato ottenuto è visibile nella pagina successiva

**Tavola A4 - Matrice degli indicatori regionali del capitale sociale - Fiducia e coesione sociale, anni vari**

REGIONI	Fiducia nei parenti		Fiducia al di fuori dalla famiglia		Soddisfazione per le relazioni di amicizia	
	% Persone 14 anni e più che hanno parenti (non genitori, figli, nonni o nipoti) su cui contare in caso di bisogno per 100 ab. Anno 1998	% Persone 14 anni e più che hanno amici che anno alcune persone su cui contano in o famiglie tra i vicini su cui contano in caso di bisogno per 100 ab. Anno 1998	% Persone di 14 anni e più che hanno amici su cui contare in caso di bisogno per 100 ab. Anno 1998	% Persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatti delle relazioni con amici negli ultimi 12 mesi per 100 ab. Anno 1998	Anno 1998	Anno 2003
Piemonte	43,6	62,1	25,1	62,1	82,3	85,7
Valle D'Aosta	49,2	70,0	37,4	70	87,0	85,6
Lombardia	47,8	62,0	24,7	62	84,3	81,7
Trentino-A. Adige	46,6	70,9	30,5	70,9	85,8	85,2
Veneto	46,7	65,6	28,5	65,6	83,8	83,1
Friuli-V. Giulia	44,4	59,9	25,5	59,9	83,1	82,5
Liguria	37,4	55,6	23,8	55,6	84,1	85,3
Emilia-Romagna	43,9	57,3	20,8	57,3	87,3	85,8
Toscana	48,0	58,4	28,2	58,4	83,2	82,7
Umbria	45,7	59,4	29,0	59,4	85,2	82,5
Marche	39,7	59,5	28,4	59,5	85,3	81,4
Lazio	38,9	57,2	21,8	57,2	82,9	80
Abruzzo	43,1	53,6	24,1	53,6	84,9	85,2
Molise	46,1	62,1	28,5	62,1	86,9	83,1
Campania	38,3	52,8	19,3	52,8	79,5	78,4
Puglia	36,8	47,9	19,3	47,9	77,7	78,5
Basilicata	38,8	56,2	14,5	56,2	82,3	82,8
Calabria	41,1	47,0	24,3	47	81,0	82,7
Sicilia	38,4	53,1	16,9	53,1	80,5	80
Sardegna	50,4	66,7	32,9	66,7	79,8	82,6
<b>Italia</b>	<b>42,8</b>	<b>57,9</b>	<b>23,5</b>	<b>57,9</b>	<b>82,7</b>	<b>82</b>

### 3. Disposizioni e specifiche del formato medio e grande - Collane: “Annuari, Metodi e norme e Informazioni”

#### 3.1 Impostazione margini

Le figure 3.1, 3.2, 3.3 e 3.4 mostrano come impostare, con i programmi Word ed Excel della Microsoft, i margini corretti al fine di ottenere il formato interno per le collane del formato medio (cm 14,9 x 23,3) e formato grande (cm 17,5 x 25,0).

Procedura:

- Scegliere *Imposta pagina* dal menu *File*, quindi selezionare la scheda *Margini*.
- Nelle caselle: *Superiore*, *Inferiore*, *Sinistro*, *Destro*, *Intestazione* e *Piè di pagina*, immettere le dimensioni dei margini e dare ok.

Figura 3.1 - Impostazione margini formato medio: collana ANNUARI e Metodi e Norme con Excel

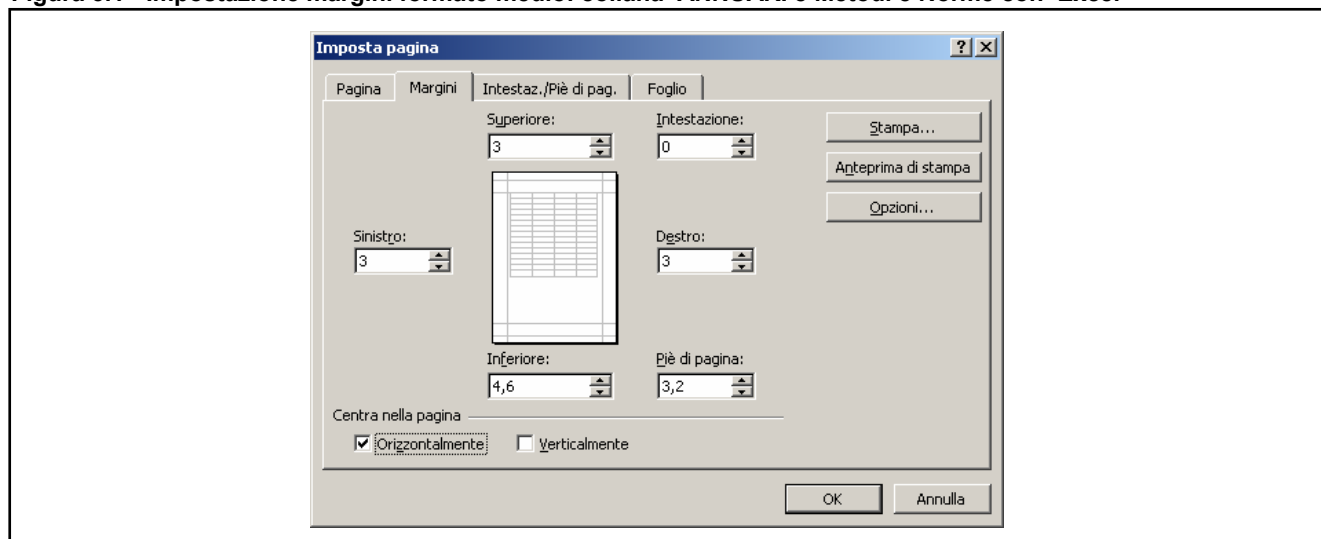


Figura 3.2 - Impostazione margini formato grande: collana INFORMAZIONI con Excel

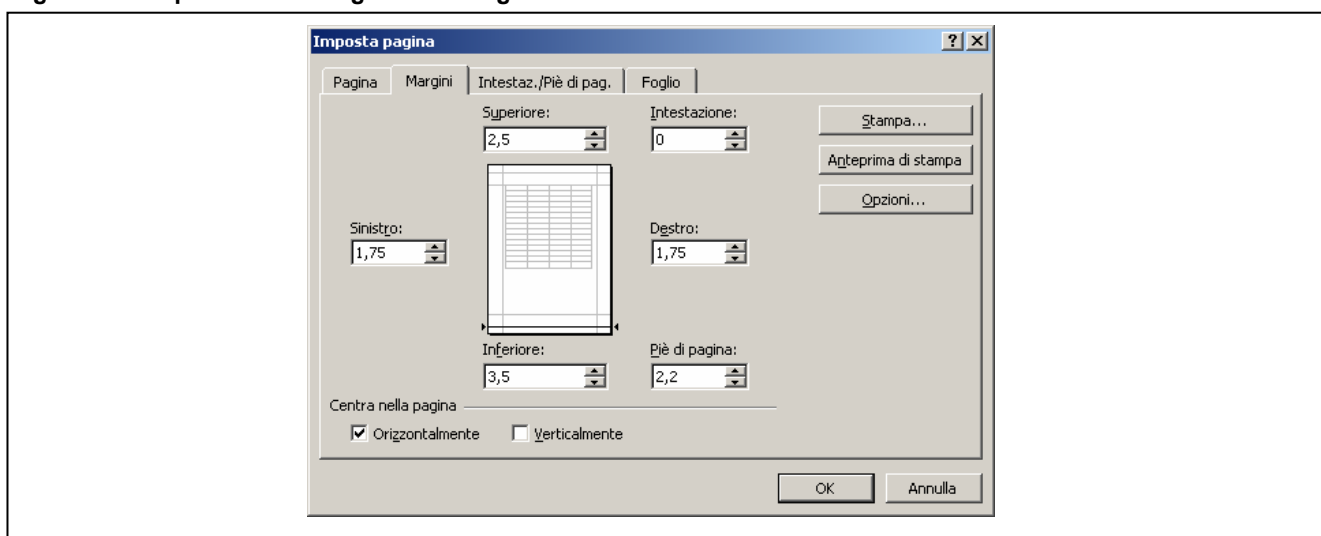


Figura 3.3 - Impostazione dei margini per la collana INFORMAZIONI con Word

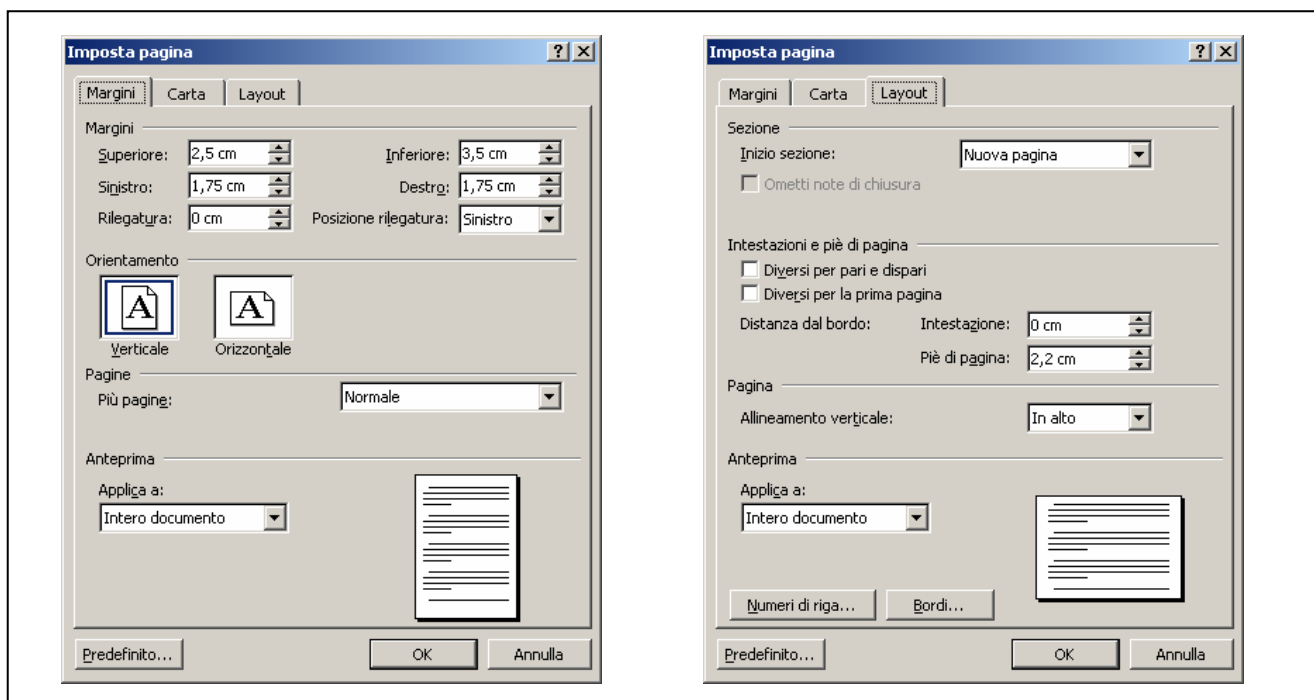
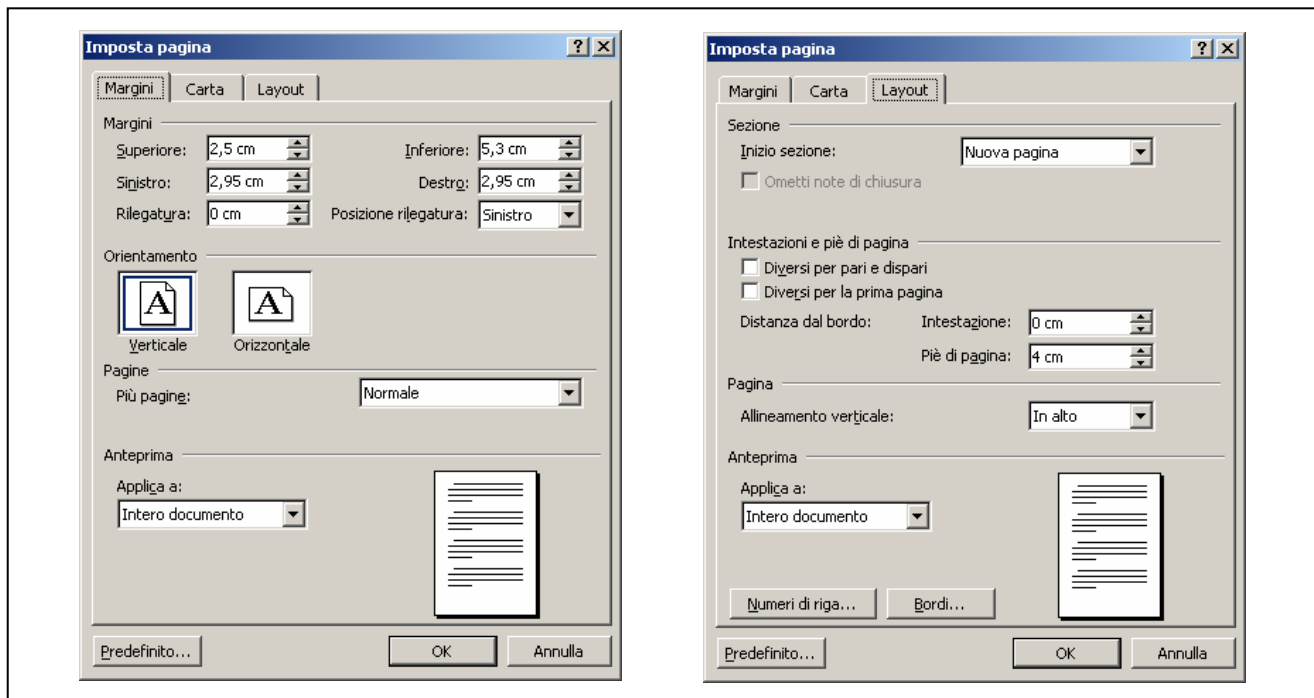


Figura 3.4 - Impostazione margini formato medio: collana ANNUARI e Metodi e Norme con Word





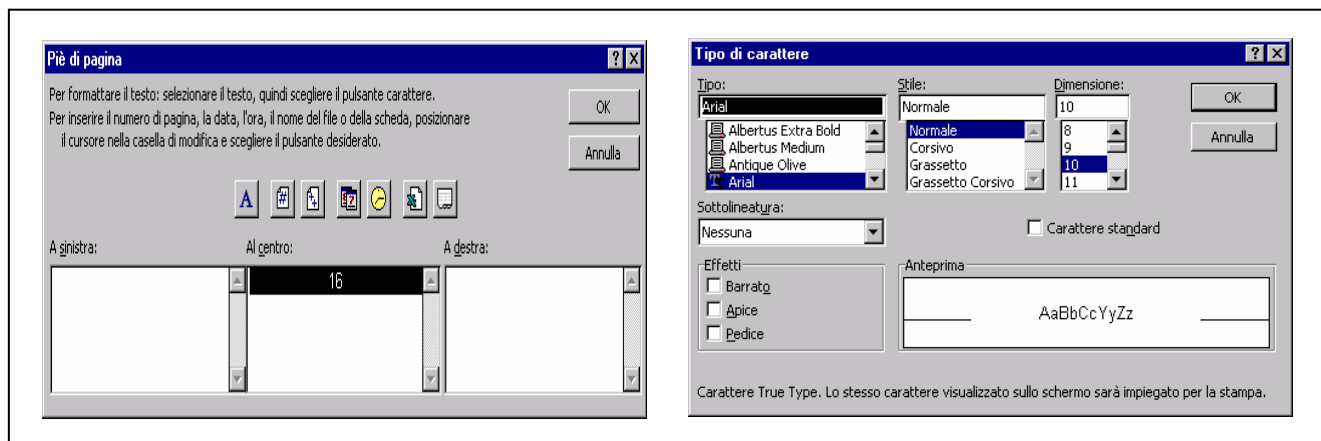
### 3.2 - Numerazione della pagina

Le figure successive mostrano come impostare la numerazione progressiva alle pagine stampate.

Procedimento Excel:

1. Dal menù *Visualizza: Intestazione e piè di pagina...*, scegliere il pulsante *Personalizza piè di pagina...*
2. Inserire il numero della pagina nella casella *Al centro*, quindi dal pulsante: *A* scegliere il *Tipo di carattere*.
3. Selezionare le opzioni desiderate evidenziate nella maschera a destra della figura 3.5

Figura 3.5 - Impostazioni per la numerazione progressiva delle pagine con Excel

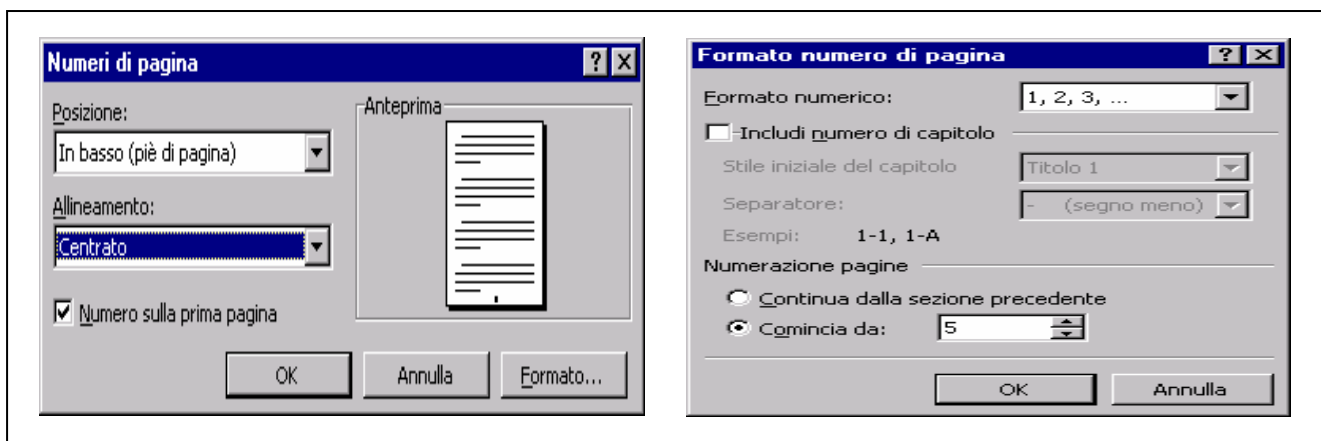


Procedimento Word:

4. Scegliere: *Numeri di pagina..* dal menu: *Inserisci* e impostare le opzioni: *In basso (piè di pagina)*, per la Posizione e *Centrato*, per l'Allineamento;
5. Fare clic sul pulsante: *Formato ....* ;
6. Dalla successiva maschera scegliere il *Formato numerico: 1, 2, 3, .* e impostare l'inizio della numerazione scegliendo *Comincia da: 5* e dare OK.

Nell'esempio la pagina 5 corrisponde all'inizio dell'Indice (Figura 3.6).

Figura 3.6 - Impostazioni per la numerazione progressiva delle pagine con Word



La numerazione progressiva delle pagine, sia in excel sia in word, deve essere impostata con il carattere Arial e corpo 10.

### 3.3 - Indice collana “Annuari, Metodi e Norme e informazioni”

La collocazione dell'indice è prevista nelle prime pagine del testo: precisamente a pagina 5. Il carattere del testo dell'indice è times corpo 11; il titolo va in arial corpo 14. Per l'impostazione grafica vedi figura 3.7.

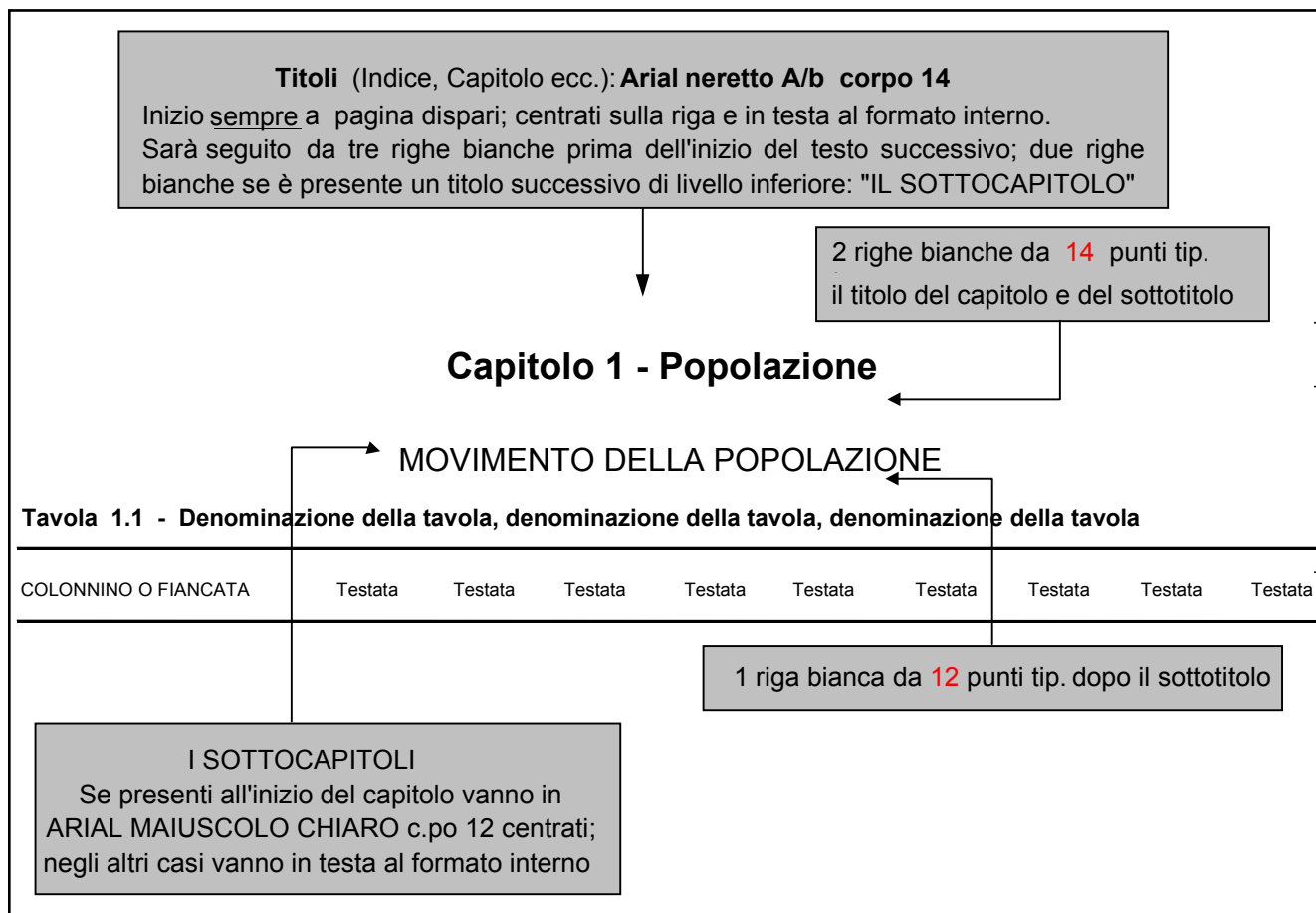
Figura 3.7 - Rappresentazione tipo di indice generale

<b>Indice</b>		
<b>Premessa</b> .....	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> <b>Titolo:</b>                      Arial n.tto A/b c.po 14 centrato; inizio sempre a pagina 5;                      seguito da 3 righe bianche <b>dello stesso corpo</b> </div>	Pag. 7
<b>Avvertenze</b> .....		" 9
<b>Tavole illustrate</b> .....		" 11
<b>PARTE PRIMA - ANALISI DEI RISULTATI</b>		
<b>L'agricoltura nel 1996</b> .....	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> <b>Titoli delle parti o macrosezioni:</b>                       TIMES MAIUSCOLO CHIARO centrato;                      preceduti da 2 righe bianche e seguiti da 1                 </div>	" 13
1 - Coltivazioni agricole .....		" 15
2 - Coltivazioni erbacee .....		" 16
<b>Mezzi di produzione nel 1995</b> .....	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> <b>Titoli dei principali argomenti:</b>                       Times n.tto A/b allineati a sinistra; i paragrafi chiari;                      eventuali sottoparagrafi rientrati e in <i>corsivo chiaro</i>;                      una riga bianca tra uno e l'altro.                 </div>	" 21
1 - Analisi dei principali fenomeni .....		" 21
2 - Fertilizzanti .....		" 24
2.1 - concimi chimici .....		" 27
<b>Le foreste nel 1995 e 1996</b> .....		" 31
1 - Evoluzione delle superfici forestali .....	" 31	
<b>PARTE SECONDA - TAVOLE STATISTICHE</b>		
<b>Capitolo 1 - Coltivazioni erbacee e legnose</b>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> <b>Capitoli:</b>                       Times n.tto A/b allineati a sinistra; senza indicazione del                      numero di pagina; una riga bianca tra un capitolo e l'altro                 </div>	
L'AGRICOLTURA NEL 1996		
Tavola 1.1 - Principali colture cerealicole - Anno .....		" 33
Tavola 1.2 - Principali colture cerealicole - Anno 1996 .....		" 34
Tavola 1.3 - Principali colture frutticole - Anno .....	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> <b>Denominazione delle tavole, prospetti o altro:</b>                       Times chiaro allineato a sinistra (righe successive rientrate                      per far sporgere il numero della tavola)                 </div>	" 35
1996 - Melo, pero, pesche, nettarine .....		" 36
Tavola 1.4 - Concimi minerali azotati distribuiti al .....		" 37
Tavola 1.5 - Superficie e produzione della vite - Anno 1996 .....		" 37
<b>FORESTE</b>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> <b>Sottoparti o sottocapitoli:</b>                       MAIUSCOLO CHIARO allineati a sinistra;                      senza indicazione del numero di pagina                 </div>	
Tavola 1.6 - Produzione e utilizzazione di uva da .....		" 38
Tavola 1.7 - Concimi minerali azotati distribuiti al .....		" 40
	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> <b>Indicazione della pagina:</b>                      allineata a destra del formato interno                 </div>	

### 3.4 - Titoli dei capitoli collane “Annuari, Metodi e Norme e informazioni”

Graficamente diversi dal testo corrente, i titoli dei capitoli possono assumere forme diverse: passando da livelli superiori a quelli inferiori la forma grafica sarà sempre meno marcata (Figura 3.8). Al termine di un titolo non si mette mai il punto.

Figura 3.8 - Esempio grafico di titoli: capitolo e sottocapitolo, posti a inizio di tavole statistiche



Nella figura 3.9 viene mostrato come inserire due tavole, di cui una con testata a tre colonne, sulla stessa pagina e all'inizio di un capitolo nel quale sono previsti dei sottocapitoli. Sia gli argomenti sia i dati sono stati inseriti casualmente. L'esempio si riferisce al formato annuari.

Figura 3.9 - Caratteristiche grafiche e tipografiche di due tavole poste nella stessa pagina e all'inizio di capitolo

## Capitolo 2 - Movimento della popolazione

### POPOLAZIONE PRESENTE

Tavola 2.1 - Popolazione presente per sesso, classe di età e regione - Maschi e femmine - Anno 1996 (a) (valori assoluti)

REGIONI	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Meno di 1	1-4	5-9	Meno di 1	1-4	5-9	Meno di 1	1-4	5-9
RESIDENTI									
Piemonte	3.456	4.569	1.887	7.890	4.567	6.789	11.346	9.136	8.676
Valle d'Aosta	1.234	1.269	1.556	1.098	1.231	6.589	2.332	2.500	8.145
Lombardia	987	2.569	1.080	5.679	6.325	4.561	6.666	8.894	5.641
Trentino-Alto Adige	2.620	4.929	4.568	9.964	9.149	13.115	12.584	14.078	17.683
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.364</i>	<i>4.561</i>	<i>567</i>	<i>9.008</i>	<i>1.254</i>	<i>12.659</i>	<i>10.372</i>	<i>5.815</i>	<i>13.226</i>
Trento	1.256	368	4.001	956	7.895	456	2.212	8.263	4.457
Veneto	4562	154	2.764	1.074	1.236	2.764	10.764	1.236	5.528
Friuli-Venezia Giulia	3.667	13.589	1.659	4.210	6.789	7.890	23.456	4.568	9.549
Liguria	1.364	4.561	8.790	6.789	1.254	12.659	459	1.254	21.449
Emilia-Romagna	3.456	4.569	4.887	7.890	4.567	6.789	11.346	9.136	11.676
Toscana	1.234	1.269	2.556	1.098	1.231	6.589	2.332	2.500	9.145
Umbria	987	2.569	1.080	5.679	6.325	4.561	6.666	8.894	5.641
Marche	4562	154	2.764	10.764	1.236	2.764	10.764	1.236	5.528
Lazio	32.667	132.589	1.651	4.210	6.789	7.890	23.456	4.568	9.541
Abruzzo	4562	154	2.764	10.764	1.236	2.764	10.764	1.236	5.528
Molise	32.667	132.589	16.591	4.210	6.789	7.890	23.456	4.568	24.481
Campania	1.364	4.561	8.790	6.789	1.254	12.659	459	1.254	21.449
Puglia	4562	154	2.764	10.764	1.236	2.764	10.764	1.236	5.528
Basilicata	32.667	132.589	16.991	4.210	6.789	7.890	23.456	4.568	24.881
Calabria	1.364	4.561	8.790	6.789	1.254	12.659	459	1.254	21.449
Sicilia	789	165.991	5.678	323.363	4.567	165.991	8.765	9.845	171.669
Sardegna	165.991	165.991	1.008	27.655	323.363	165.991	4.567	2.569	166.999
<b>ITALIA</b>	<b>304.762</b>	<b>779.380</b>	<b>98.618</b>	<b>460.889</b>	<b>397.187</b>	<b>461.568</b>	<b>765.651</b>	<b>1.176.567</b>	<b>560.186</b>
<b>Nord</b>	<b>21.346</b>	<b>36.209</b>	<b>27.191</b>	<b>44.594</b>	<b>35.118</b>	<b>61.156</b>	<b>65.940</b>	<b>71.327</b>	<b>88.347</b>
<b>Centro</b>	<b>39.450</b>	<b>136.581</b>	<b>8.051</b>	<b>21.751</b>	<b>15.581</b>	<b>21.804</b>	<b>43.218</b>	<b>17.198</b>	<b>29.855</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>243.966</b>	<b>606.590</b>	<b>63.376</b>	<b>394.544</b>	<b>346.488</b>	<b>378.608</b>	<b>638.510</b>	<b>953.078</b>	<b>441.984</b>

(a) Dati provvisori.

Tavola 2.2 - Principali variabili strutturali per attività economica e classe di addetti - Totale industria (valori in milioni di lire salvo diversa indicazione)

CLASSI DI ADDETTI	1998	1999	CLASSI DI ADDETTI	1998	1999	CLASSI DI ADDETTI	1998	1999
IMPRESE (Numero)			COSTO DEL LAVORO			VALORE AGGIUNTO		
100-149	2.001	2.764	100-149	243.135	1.236	100-149	245.136	392.445
150-249	1.555	165.991	150-249	29.669	323.363	150-249	31.224	35.232
250-499	962	451.563	250-499	32.798	1.254	250-499	33.760	8.259
500 ed oltre	583	588.101	500 ed oltre	98.298	323.363	500 ed oltre	98.881	144.312
<b>Totale</b>	<b>5.101</b>	<b>1.208.419</b>	<b>Totale</b>	<b>403.900</b>	<b>649.216</b>	<b>Totale</b>	<b>409.001</b>	<b>580.248</b>
ADDETTI (numero)			FATTURATO			INVESTIMENTI FISSI		
100-149	82.012	10.764	100-149	220.154	154	100-149	302.166	344.891
150-249	110.174	745.915	150-249	29.083	13.589	150-249	139.257	323.363
250-499	125.760	459	250-499	35.223	4.561	250-499	160.983	10.764
500 ed oltre	518.545	135.895	500 ed oltre	139.229	165.991	500 ed oltre	657.774	10.764
<b>Totale</b>	<b>836.491</b>	<b>893.033</b>	<b>Totale</b>	<b>423.689</b>	<b>184.295</b>	<b>Totale</b>	<b>959.940</b>	<b>355.655</b>

## 4. Stampa della pagina

Fino a qualche anno fa l'Istat diffondeva l'informazione **quasi esclusivamente attraverso la fotocoproduzione tipografica di singole pagine, realizzate presso i vari servizi tecnici, che venivano inviate in tipografia per essere fotografate (tecnicamente "fotoriprodotte")**.

Questa procedura tuttavia richiedeva tempi di realizzazione molto lunghi, in media quattro mesi circa. Da qui la necessità di preparare originali su supporto elettronico (file) idonei **soprattutto** per la diffusione telematica.

E' indispensabile pertanto, quando si da l'"*Imposta pagina...*" dei file originali, riservare particolare attenzione alle proporzioni, al formato e alla qualità di stampa in modo tale che l'aspetto grafico/tipografico risulti il più possibile uguale (grandezza del corpo tipografico, margini ecc.) alle scelte date (Proporzione al 100%).

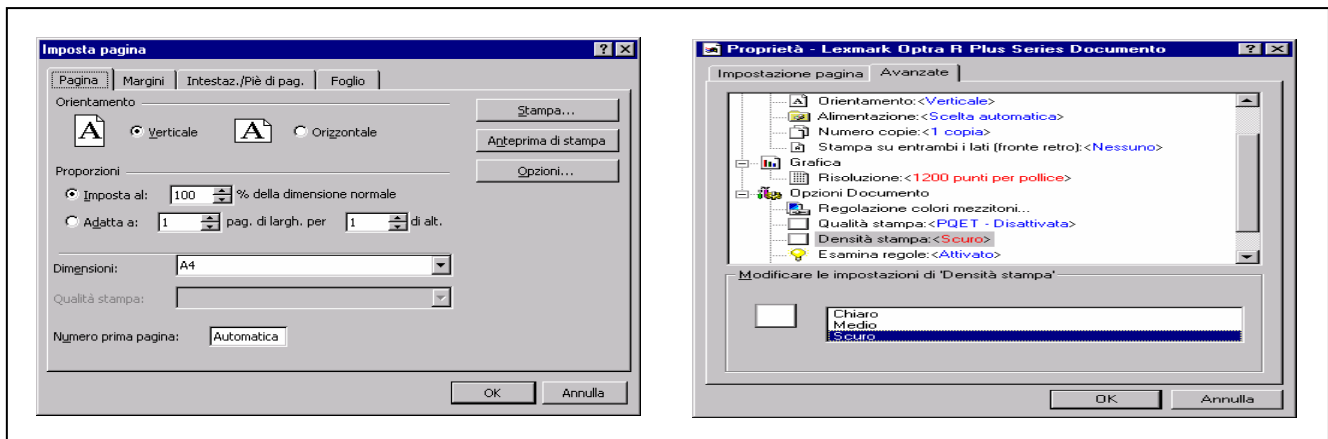
La realizzazione della stampa cartacea risulta un passaggio indispensabile (e obbligatorio) per il buon raggiungimento del risultato finale: le successive lavorazioni tipografiche, che si tratti di fotocoproduzione da cartaceo o riproduzione da file (stampa elettronica da file.pdf), saranno tutte orientate al **raggiungimento grafico/tipografico della copia cartacea precedentemente elaborata**.

### 4.1 - La stampa cartacea

Con Excel si procede così:

1. dal menù File, Imposta pagina... si sceglie la proporzione: Imposta al: 100%. Questa opzione garantisce che le dimensioni della stampa (grandezza del corpo tipografico e margini della pagina) restino esattamente quelle impostate (Figura 4.1).
2. sempre dal menù File si apre la scheda Stampa.. e tra le Proprietà Avanzate scegliere: "Risoluzione grafica <1200 punti per pollice>" e "Densità stampa <Scuro>".

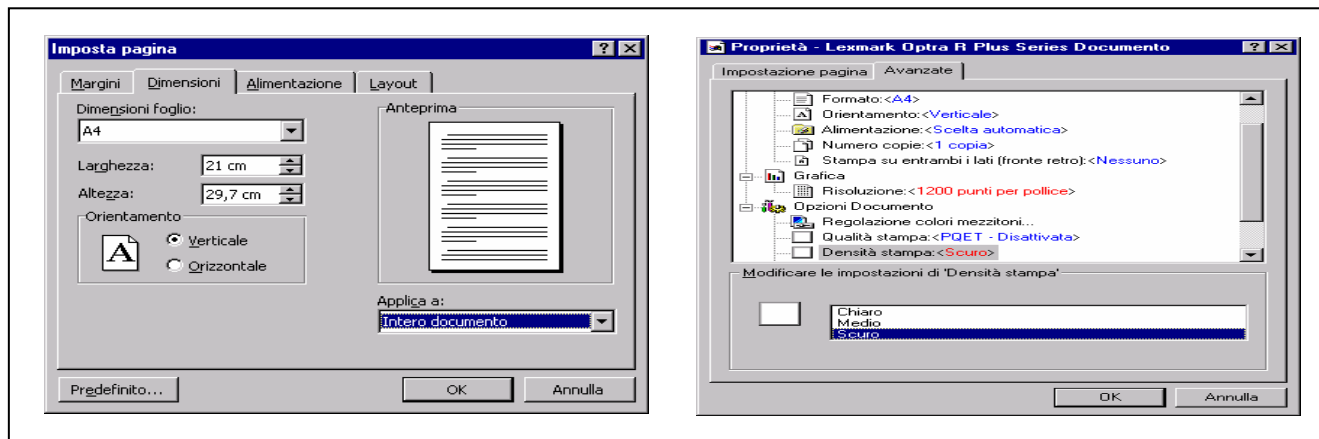
Figura 4.1 - Proporzioni della pagina e qualità della stampa con Excel



Con Word:

3. dal menù File, Imposta pagina... si sceglie la Dimensione Foglio: A4;
4. per le proprietà della stampa si procede come per l'Excel.

Figura 4.2 - Dimensioni e qualità della stampa con word



#### 4.2 – Realizzazione della versione completa della stampa in formato elettronico (Pdf)

Per i motivi sopra detti, il modo migliore per coniugare rapidità e qualità è quello di convertire gli originali finiti in formato elettronico: pdf, prodotto da Adobe Acrobat.

*Operazione, quest'ultima, riservata principalmente ai coordinatori del Servizio produzione editoriale; i quali cureranno le lavorazioni successive che vanno dalla:*

- 1) preparazione, integrazione e realizzazione del formato elettronico completo;
- 2) all'invio in tipografia (stampa off-line) della pubblicazione, seguendone, se necessario, le fasi direttamente presso le tipografie esterne;
- 3) la diffusione su internet (stampa on-line).

Il pdf oltre ad essere il modo più utilizzato per la diffusione elettronica di volumi, testi, manuali e documenti ad ampia diffusione, dà il vantaggio di essere utilizzato anche per la diffusione su internet ed essere in linea con gli standard europei ed internazionali di altri Istituti di Statistica.

A tal fine è opportuno ricordare ai colleghi dei servizi tecnici quanto segue:

Gli originali cartacei devono sempre essere accompagnati dai relativi file di origine (word ed excel) con i quali è stato creato l'elaborato finale. Ciò consente, ai curatori della pubblicazione, di poter intervenire, durante la fase di pre stampa, direttamente su tavole, tabelle, figure, eccetera, inserite come immagini nell'elaborato finale.

Quanto detto ha la sua valenza soprattutto quando si presenta la necessità di dover intervenire, in tempi rapidi, anche in fase di stampa avanzata (Cianografica).

## 5. Altre componenti della pubblicazione

### 5.1 - Copertina

Formata dai due piatti (*ciascuno dei due cartoni di una copertina*) e dal dorso (figure 5.1, 5.2 e 5.3), è considerata come l'involucro esterno, rigido o flessibile, di un fascicolo (o volume) stampato, che riveste la struttura generale dei tre componenti fondamentali di un testo; essi sono:

- 1) i componenti preliminari (Frontespizio, colophon, indice, presentazione, introduzione, avvertenze ecc.);
- 2) i componenti centrali detti anche corpo del testo (Suddivisioni in parti, capitoli, sezioni);
- 3) i componenti finali (appendici, note metodologiche, glossario, bibliografia, indice analitico).

**Figura 5.1 - Esempio (in scala ridotta) della prima di copertina della collana Annuari con le indicazioni e le impostazioni grafico/tipografiche da adottare**

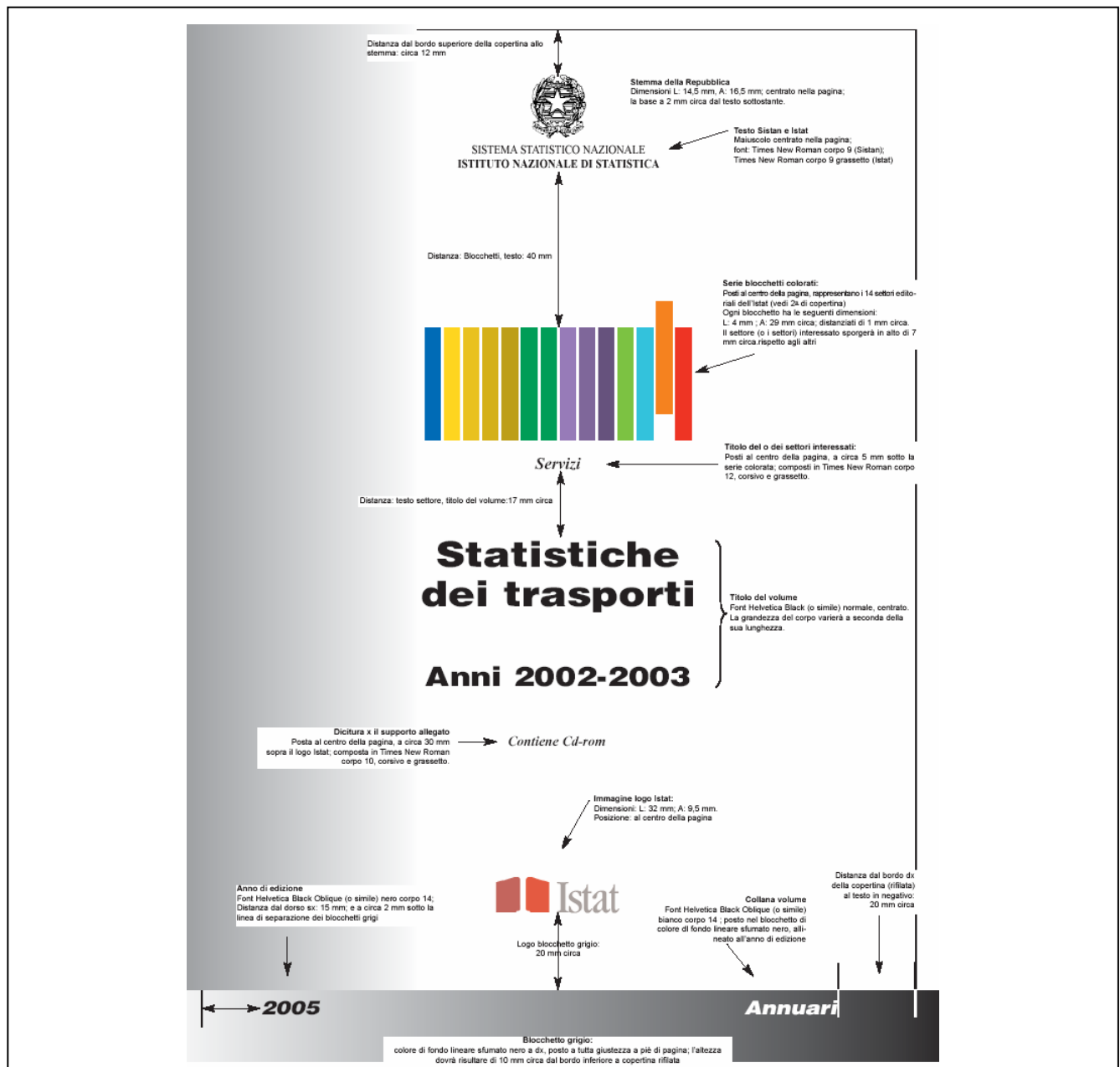


Figura 5.2 - Esempio (in scala ridotta) della quarta copertina della collana annuari

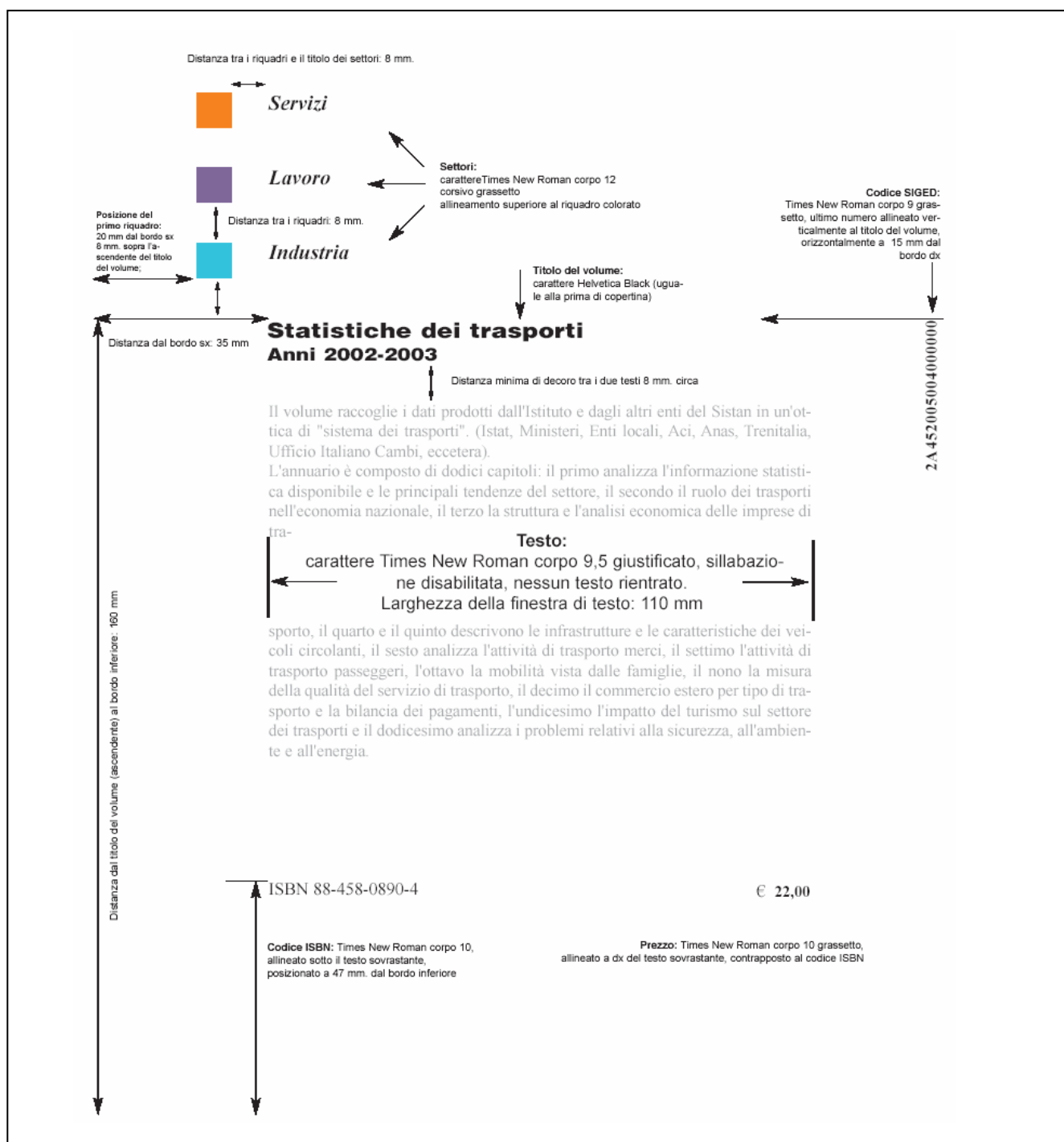




Figura 5.3 - Esempio (in scala ridotta) del dorso di copertina della collana annuari

## PROTO !

### Disposizioni per la composizione dei dorsetti relativi alla collana "Annuari"

La scritta "Annuari" va impostata secondo gli attributi riportati in figura con allineamento verticale centrato

Per l'altezza del corpo usare:

- dimensione **12 pt** per dorsetti fino a 136 pagine;
- " **14 pt** " " da 140 pagine in su

Attributi carattere

Font: HelveticaBlackOblique

Dimensioni: 12 o 14 pt

Colore: Bianco

Stile carattere:  Normale,  Grassetto,  Corsivo,  Sottolineato,  Estruso sott.,  Bagnato,  Egidelo

Tracci: 10

Spostamento linea di base: -1 pt


OK Annulla

#### Loghi


Le dimensioni del logo varieranno in base all'altezza del dorsetto:

Logo n. 1	per volumi da pagina	96	fino a	136
Logo n. 2	" "	140	" "	312
Logo n. 3	" "	316	" "	368
Logo n. 4	" "	372	in poi	


I volumi con meno di 96 pagine, salvo eccezioni, non avranno il dorsetto




N. 1  
Immagine  
scala: 10%



N. 2  
Immagine  
scala: 15%



N. 3  
Immagine  
scala: 20%



N. 4  
Immagine  
scala: 25%

Annuari

Distanza dal bordo superiore del volume all'inizio del blocchetto: 55 mm.  
Il logo, indipendentemente dalle sue dimensioni, va posizionato al centro di questo spazio.

**Blocchetto grigio**  
Altezza: 50 mm.;  
larghezza: pari alla misura del dorsetto.  
Colore: nero intensità 45%.

Distanza dal bordo inferiore del blocchetto all'inizio del titolo del volume: 5 mm.

**Titolo del volume**  
Il titolo deve essere composto con lo stesso font e stesso carattere della copertina; la grandezza del corpo varierà a seconda della sua lunghezza e alle dimensioni del dorsetto.  
Al fine di evitare un corpo troppo piccolo è possibile stamparlo su due righe anch'esse centrate rispetto al dorsetto.

**Attenzione!**  
I volumi con meno di 96 pagine, salvo eccezioni, non avranno il dorsetto

Distanza minima di decoro dal bordo inferiore del volume alla fine del titolo

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche. Anno 2002

## 5.2 - Frontespizio

Termine di origine latina da *frontispicium*: guardare; generalmente prima pagina stampata di un libro, collocata a destra, recante il nome dell'autore, il titolo e l'editore (Figura 5.4).

**Figura 5.4 - Esempio (in scala ridotta) del frontespizio della collana annuari**



### 5.3 - Retrofrontespizio

Il retrofrontespizio o colophon (Figura 5.5) può contenere le indicazioni degli autori, dei curatori del volume e degli eventuali altri autori di articoli o porzioni del volume stesso.

Figura 5.5 - Struttura di insieme delle informazioni contenute nel retrofrontespizio

<i>A cura di:</i> Nome Cognome	←	<b>Qualora l'indicazione del nome dell'autore sia unica per l'intera pubblicazione, essa va posta alla sommità del retro frontespizio, nella seguente forma:</b> carattere Times chiaro corpo 9; la dicitura: <i>A cura di: in corsivo</i>
<i>Ha/Hanno collaborato:</i> Nome/i e Cognome/i		
↑		
<b>Eventuali altri nomi (autori di articoli o porzioni del volume stesso) possono essere citati nella seguente forma:</b> carattere Times chiaro corpo 9; la dicitura: <i>Hanno collaborato: in corsivo.</i>		
<b>Non è il retrofrontespizio la sede per citare nomi di responsabili di attività interne, quali quelle di raccolta, trattamento ed elaborazione dati, né per ringraziamenti ad altre strutture: per tali citazioni la sede appropriata è una nota a piè di pagina nella presentazione o nella premessa.</b>		
Per chiarimenti sul contenuto della pubblicazione rivolgersi a: Servizio produzione editoriale Tel. 06.7297.6426 - Fax: 06.7219018 e-mail: <a href="mailto:dcde@istat.it">dcde@istat.it</a>	←	<b>In questo settore va inserita la denominazione della struttura, il telefono e il fax. L'eventuale indirizzo di posta elettronica deve riferirsi alla struttura e <u>non a singole persone.</u></b>
<b>ATTENZIONE !</b> <b>La zona sottostante viene aggiornata dal Servizio Produzione editoriale</b> <b>NON DEVE INTERESSARE I REPARTI TECNICI AUTORI DELLA PUBBLICAZIONE</b>		
<b>Manuale per la preparazione di originali "ready to print"</b> Standard tipografici per le collane <i>Annuari, Argomenti, Informazioni, Metodi e Norme</i> <b>Pubblicazione a uso interno - Febbraio 2006</b>  Istituto nazionale di statistica Via Cesare Balbo, 16 - Roma  <i>Stampa:</i> Istat - Centro Stampa - c. 500  Si autorizza la riproduzione a fini non commerciali e con citazione della fonte		

## 5.4 - Figure

Convenzionalmente vengono definite *figure* le illustrazioni (grafici, prospetti, ecc.) che vengono inserite nelle pagine di testo, occupando la pagina in parte o per intero.

Si riporta di seguito una breve guida sugli standard da utilizzare per la composizione delle figure (grafici) nelle pubblicazioni a carattere tematico (collane Annuari, Informazioni, Argomenti), già adottati per l'*Annuario statistico italiano* e per il *Rapporto annuale*.

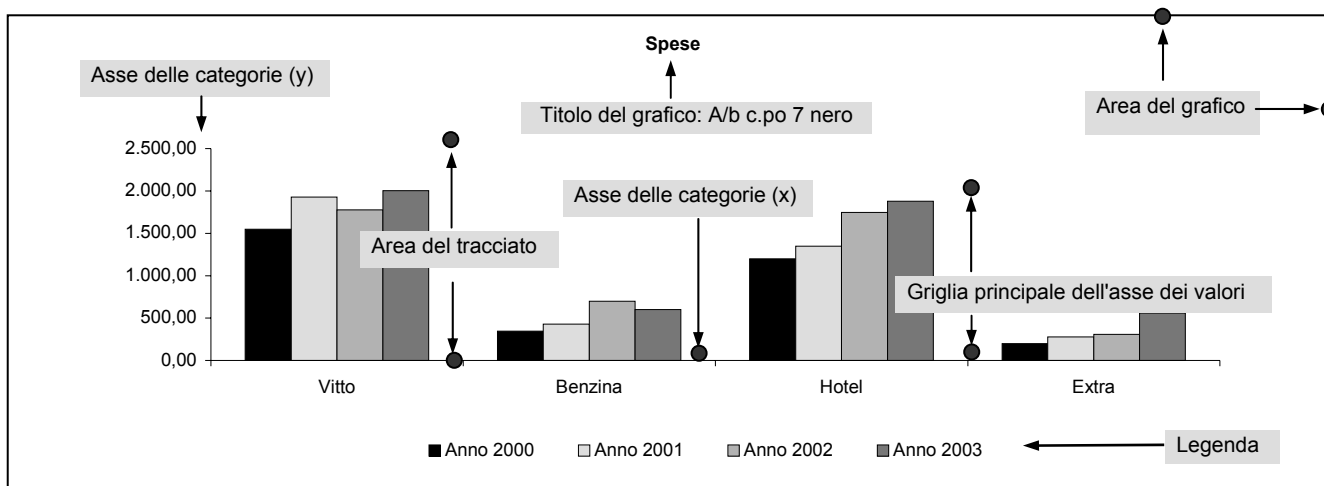
Normalmente l'inserimento delle *figure* nel testo, non avviene mai in corrispondenza della fine del paragrafo. Per ragioni di impaginazione si può spezzare il paragrafo, effettuare l'inserimento e successivamente completare il paragrafo. In ogni caso la figura deve essere preceduta e seguita da opportuni spazi verticali di decoro. Una figura normalmente non sarà mai collocata subito dopo un titolo o sottotitolo.

La denominazione della **figura** o **grafico**, o **tavola illustrata**, va impaginata come quella delle tavole e composta in carattere Arial neretto corpo 9. Eventuale testo tra parentesi in corsivo chiaro.

Il carattere da usare per etichette, legenda e quant'altro appare nel grafico, è Arial (o Helvetica) corpo 7; eventuali titoli dei grafici vanno in corpo 7 A/b neretti (Figura 5.6).

Tutta l'*area del grafico* va circondata da un riquadro (filo spesso 0,75 pt circa, di colore nero) largo quanto il formato interno della pagina. Sarà assente ogni colore di fondo. Gli unici colori utilizzabili sono il nero e le gradazioni del grigio; i colori appesantiscono il supporto informatico e non servono per la stampa in b/n. Non vanno mai usati i motivi di riempimento (ad esempio sfumature o trame).

**Figura 5.6 - Esempio di impostazione tipografica di figure o grafici (spese in euro)**



### Attenzione!

Non è consentito presentare grafici tridimensionali; né torte esplose come riportato nella figura successiva

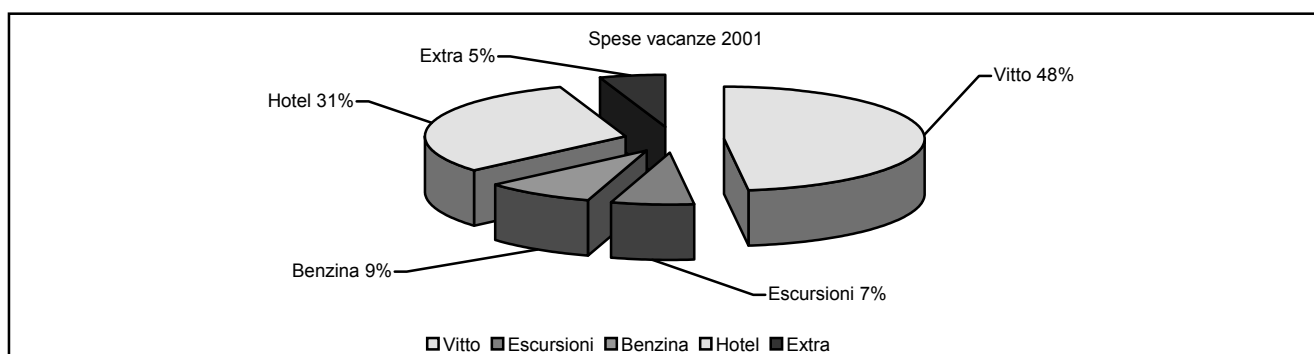
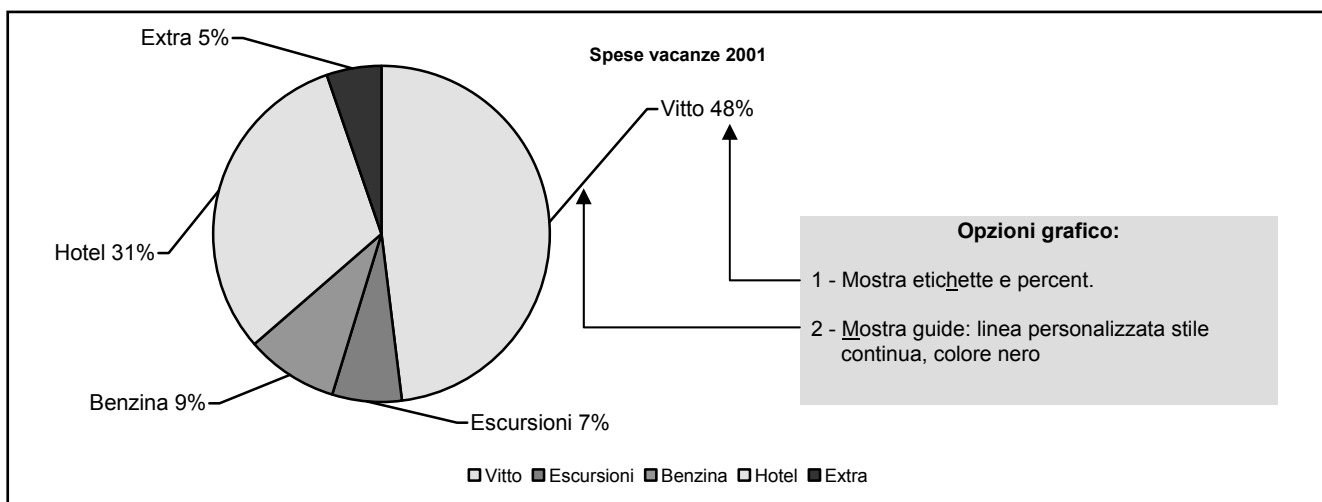


Figura 5.7 - Esempio di grafico a torta

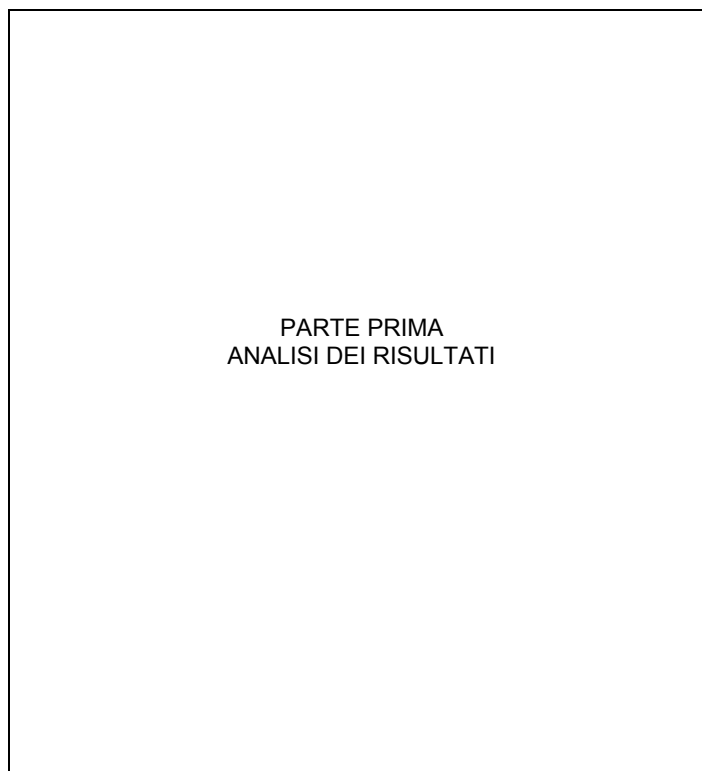


### 5.5 - Occhielli

L'occhiello è un titolo stringato che precede, individua e raccoglie parti (a loro volta suddivise in capitoli) relative a macro componenti di una pubblicazione.

Posizionato sempre a pagina dispari, carattere ARIAL (o HELVETICA) MAIUSCOLO CHIARO Corpo 14 centrato nel f.to interno a 2/3 dell'altezza (occupa tutta la pagina); numerazione assente sul fronte e sul retro che è sempre bianco. La rappresentazione grafica (in scala ridotta per motivi di spazio) è rappresentata nella figura 5.8.

Figura 5.8 - Occhiello



## 5.6 - Bibliografia

La bibliografia è un elenco di opere scritte inerenti al soggetto del testo in questione. La sua funzione è di segnalare una serie di scritti ai quali il lettore possa riferirsi per un'analisi o approfondimenti degli argomenti trattati.

Sul sito Intranet alla pagina web degli standard editoriali (in Dipartimenti e Direzioni; Direzione centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica (DCDS); Editoria, Standard editoriali) è disponibile il documento: Standard per la citazione bibliografica che riassume le norme per la redazione delle bibliografie e dei riferimenti bibliografici in generale.

Nelle figure successive sono state rappresentate due esempi di impostazioni tipografiche relative alle bibliografie finora adottate in Istat e alle quali si allineeranno le collane di riferimento.

Figura 5.9 - Esempio di bibliografia per collane annuali, metodi e norme e informazioni

<b>Bibliografia</b>	
<b>1. Ambiente e territorio</b>	<p>Apat. <i>Annuario dei dati ambientali</i>. Roma, 2005. <a href="http://www.apat.gov.it/">http://www.apat.gov.it/</a></p> <p>Apat. <i>Rapporto rifiuti: 2004</i>. Roma, 2005. <a href="http://www.apat.gov.it/">http://www.apat.gov.it/</a></p> <p>Enea. <i>Rapporto energia e ambiente: 2004</i>. Roma, 2004. <a href="http://www.enea.it">http://www.enea.it</a></p> <p>Eurostat. <i>Energy statistics: data 1985-2000</i>. Luxembourg, 2002.</p> <p>Eurostat. <i>Environment statistics: yearbook</i>. Luxembourg, 2001.</p> <p>Eurostat. <i>Everything on transport statistics: data 1970-2002</i>. Luxembourg, 2004.</p> <p>Eurostat. <a href="http://europa.eu.int/comm/eurostat/">http://europa.eu.int/comm/eurostat/</a></p> <p>Fao. <i>Fertilizer yearbook: 2003</i>. Roma, 2004.</p> <p>Ferrovie dello Stato. <i>Rapporto annuale di bilancio: 2003</i>. Roma, 2004.</p> <p>Istat. <i>Elenco dei comuni al 31 maggio 2001</i>. Roma, 2001. (Metodi e norme n. 11).</p> <p>Istat. "Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini". In <i>Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": dicembre 2001-marzo 2002</i>. Roma, 2003. (Informazioni n. 22).</p> <p>Istat. "I cittadini e l'ambiente". In <i>Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 1998</i>. Roma, 2000. (Informazioni n. 36).</p> <p>Istat. "I cittadini e l'ambiente nelle grandi città". In <i>Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 1998</i>. Roma, 2001. (Informazioni n. 8).</p> <p>Istat. "I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione". In <i>Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2002</i>. Roma, 2004. (Informazioni n. 27).</p> <p>Istat. <i>I trasporti su strada e l'ambiente</i>. Roma, 2001. (Argomenti n. 20).</p> <p>Istat. <i>La mobilità sociale</i>. Roma, 2000. (Informazioni n. 53).</p> <p>Istat. <i>Statistiche ambientali</i>. Roma, 2002. (Annuari n. 7).</p> <p>Istat. <i>Statistiche sull'innovazione tecnologica: anni 1994-1996</i>. Roma, 2001. (Informazioni n. 25).</p> <p>Istat. <i>Statistiche meteorologiche: anno 1998</i>. Roma, 2000. (Annuari n. 28).</p> <p>Istat. <i>Statistiche sulla ricerca scientifica: consuntivo 2000 - previsioni 2001-2002</i>. Roma, 2004. (Informazioni n.1).</p> <p>Istat. <i>Unità amministrative: variazioni territoriali e di nome dal 1861 al 2000</i>. Roma, 2001.</p> <p>Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. <a href="http://www.infrastrutturetrasporti.it">http://www.infrastrutturetrasporti.it</a></p> <p>Ministero delle attività produttive. <i>Bilancio energetico nazionale: 2004</i>. <a href="http://www.minindustria.it">http://www.minindustria.it</a></p> <p>Ministero dell'ambiente. <i>Relazione sullo stato dell'ambiente</i>. Roma, 2001. <a href="http://www.minambiente.it/Sito/pubblicazioni">http://www.minambiente.it/Sito/pubblicazioni</a></p> <p>Oecd. <i>Energy statistics by country, region and product</i>. Paris, 2004.</p>

Figura 5.10 - Esempio di bibliografia per collana argomenti



## Bibliografia








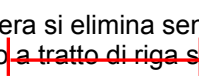












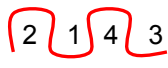
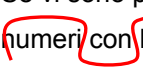








- Astat. *Associazioni sportive e ricreative in provincia di Bolzano*. Bolzano: Presel, 2000. (Collana Astat n. 71).
- Astat. *Organizzazioni sportive in Provincia di Bolzano*. Bolzano: Printeam, 2005. (Collana Astat n. 115).
- Barbieri, G. *I giovani e lo sport*. Perugia: Regione dell'Umbria, 2003.
- Bonifazi, C., Savioli, M. "Gli anziani e lo sport. La pratica sportiva si diffonde tra gli anziani e rappresenta un importante terreno di innovazione sociale". *Demotrends, Quadrimestrale sulla realtà demografica italiana*, n.2 (1999).
- Bouchard, C., Shepard, R.J., e Stephens, T. "Physical activity, fitness and health. The consensus statement". In *Physical activity, fitness and health, Champaign, III: Human Kinetics*, 1994.
- Briazgounov, IP. "The role of physical activity in the prevention and treatment of noncommunicable diseases". *World Health Stat Q.*; n. 41 (3-4) (1988).
- Buonamano, R., Cei, A., e Mussino A. *La motivazione alla pratica sportiva nei giovani*. Roma: Coni Scuola dello sport, 1997.





## Appendice

### A.1 - Principali simboli per la correzione delle bozze

SEGNIFICATO DELLA CORREZIONE	SIMBOLI GRAFICI DA INDICARE:	
	A margine del testo	Nel testo
Sostituzione di lettere o parole	 e	Sostituire una lettera 
	 ri	Inserire una o più lettere 
	 sostituire	Per  scambiare una parola
Eliminare lettere, parole o interi tratti di righe	 x	Una lettera si elimina senza riunire in questo modo; un'intera  tratto di riga si elimina così.
	 x	
Avvicinare orizzontalmente	 ( )	Per ridurre una spaziatura  orizzontale
Distanziare orizzontalmente	 ) (	Per aumentare uno spazio  orizzontale
Avvicinare verticalmente		Per ridurre spaziature verticali eccessive 
Distanziare verticalmente		Per aumentare spazi verticali troppo stretti 
cambiare posto a lettere o parole sulla stessa riga		Per  scambiare di posto lettere o  sulla parole stessa riga
Lettere o parole posposte		Se vi sono più di una lettera o parole posposte si indichi numeri con loro la sequenza corretta 
Eliminare rientranze		 per la necessità di eliminare una rientranza di una riga
Inserire rientranze		Per inserire una rientranza o capoversi in una riga 
Portare il testo a riga successiva con capoverso rientrato		Un tratto di testo da portare alla riga successiva, si indica così  . Serve per iniziare un nuovo capoverso.
Portare il testo a riga precedente		Per riportare un tratto di testo alla riga precedente;  serve per continuare sulla stessa riga.

**A.1 - segue: Principali simboli per la correzione delle bozze**

SEGNIFICATO DELLA CORREZIONE	SIMBOLI GRAFICI DA INDICARE:	
	A margine del testo	Nel testo
Allineare verticalmente		Un tratto di testo da allineare in senso verticale si indica in questo modo.
Allineare orizzontalmente	====	Per allineare un testo in senso <u>orizzontale</u>
Per annullare la correzione	vive com'è	Una <u>↓</u> correzione da annullare si indica in questo modo;
Mettere in carattere neretto	N.tto	<u>Totale</u> <b>12.450 3.567 53.989 66.999</b>
Mettere in carattere corsivo	C.vo	<i>Bolzano-Bozen</i> 3.567 53.989 66.999 12.450 <u>Trento</u> 1.687 33.900 12.999 2.450
Mettere in tondo	t.	<i>Bolzano-Bozen</i> 3.567 53.989 66.999 12.450 <i>Trento</i> 1.687 33.900 12.999 2.450 <u>Veneto</u> 1.517 31.900 12.019 2.434
Mettere in chiaro	ch.	<i>Bolzano-Bozen</i> 3.567 53.989 66.999 12.450 <u>Trento</u> <b>1.687 33.900 12.999 2.450</b> <i>Veneto</i> 1.517 31.900 12.019 2.434
Mettere in corsivo chiaro	C.vo ch.	<i>Bolzano-Bozen</i> 3.567 53.989 66.999 12.450 <u>Trento</u> <b>1.687 33.900 12.999 2.450</b> <i>Veneto</i> 1.517 31.900 12.019 2.434
Mettere in minuscolo con iniziale maiuscola	min. A/b	<i>Bolzano-Bozen</i> 3.567 53.989 66.999 12.450 <i>Trento</i> 1.687 33.900 12.999 2.450 <u>VENETO</u> 1.517 31.900 12.019 2.434
Per correzioni multiple: Tondo, MAIUSCOLO, <b>neretto</b> con iniziale maiuscola	t. M.LO N.tto A/b	<i>Bolzano-Bozen</i> 3.567 53.989 66.999 12.450 <i>Trento</i> 1.687 33.900 12.999 2.450 <u>italia</u> <b>5.254 87.889 79.998 14.900</b>

**A.2 - Gabbia per formato interno cm. 11,5 x 18,0**

Stampata su pellicola o lucido  
permette, **con la sovrapposizione visiva**, di verificare se  
i margini della stampa sono stati impostati correttamente

**A.3 - Gabbia per formato interno cm. 14,9 x 23,3**

Stampata su pellicola o lucido  
permette, **con la sovrapposizione visiva**, di verificare se  
i margini della stampa sono stati impostati correttamente

\_\_\_\_\_ Limite max per testo, tabelle, note ecc. \_\_\_\_\_

#### A.4 - Gabbia per formato interno cm. 17,5 x 25,0

Stampata su pellicola o lucido  
permette, **con la sovrapposizione visiva**, di verificare se  
i margini della stampa sono stati impostati correttamente

\_\_\_\_\_ Limite max per testo, tabelle, note ecc. \_\_\_\_\_



## Glossario

- A bandiera:** Ordine di composizione che prevede righe di diversa lunghezza, allineate o a sinistra o a destra della colonna.
- Alto basso:** Dizione usata per indicare che la lettera iniziale di una stringa di testo deve essere Maiuscola con il resto minuscolo. Abbreviato: “A/b”.
- Anastatica, stampa:** Procedimento di stampa che permette di riprodurre identicamente precedenti esemplari a partire da una copia del volume.
- Bozza:** Prova di stampa, su fogli volanti, sulla quale vengono riportate eventuali correzioni dell'autore.
- Brossura:** E' il sistema più economico di legatura di una pubblicazione. Al contrario dei volumi “cuciti” le *segnature* (vedi) vengono fresate dal lato del dorso e quindi incollate all'interno del dorso di una copertina di cartoncino.
- Capoverso:** Vedi *Paragrafo*.
- Cianografica:** Impressione su carta fotosensibile del montaggio completo delle *pellicole* (vedi) selezionate nei 4 colori fondamentali; riproduce a grandezza naturale tutto ciò che verrà stampato; serve al controllo finale prima della stampa.
- Cianografica digitale:** È una tecnica di stampa ad alta velocità ed a basso costo. A differenza della stampa tipografica tradizionale offset, la stampa digitale elimina completamente i costi relativi ai passaggi intermedi (impianti pellicole, lastre) necessari per trasformare un file di computer in un prodotto stampato.
- Collazionatura:** L'azione di sincerarsi se una *bozza* (vedi) tipografica riproduce esattamente l'originale.
- Colophon:** Breve scritta (obbligatoria per legge) con l'indicazione del nome della tipografia, dell'editore e dalla data in cui è stata terminata la stampa.
- Corpo:** Altezza del carattere misurato in punti tipografici, o *Didot* (vedi).
- Corsivo:** Variante grafica del carattere *tondo* (vedi), ma inclinato verso destra. Abbreviato: “c.vo”.
- Depliant:** Pieghevole, piccola pubblicazione, generalmente a scopo pubblicitario.
- Didascalia:** Chiamata anche sottocliché, descrive un'immagine (grafico, disegno o foto) normalmente sottostante ad essa e stampata, generalmente, in un corpo inferiore a quello del testo.
- Didot:** Sistema di metrica tipografica dal nome di un tipografo francese. Egli chiamò “corpo” la sesta parte di un pollice (circa 4,5 mm.); i tedeschi la chiamano *cicero*; gli italiani *riga*. Tale riga è suddivisa in 12 punti Didot; un punto è quindi un dodicesimo di 4,5 mm., circa 4 decimi di millimetro.
- Dorso:** Parte esterna della copertinatura di una pubblicazione. Corrisponde allo spessore del volume e al tipo di legatura delle pagine.
- Errata-corrige:** Elenco delle correzioni degli errori contenuti nel libro già stampato. Questo elenco viene riportato in un foglietto a parte che si inserisce nel volume, o, se si è ancora in tempo, si stampa nelle ultime pagine.
- Fascicolo:** Pubblicazione di un numero ridotto di pagine; termine comunemente adottato per opere con uscita periodica a dispense.
- Filo a refe:** Tipo di confezione di una pubblicazione con cucitura a filo.
- Formato esterno (o chiuso):** La misura esterna di massimo ingombro di un volume stampato e rifilato compresa la copertina di qualunque genere.
- Formato interno:** vedi *Gabbia*.
- Formato:** La misura in centimetri della larghezza e della lunghezza di una pagina. Abbreviato: “f.to”.
- Fotoriproduzione:** Tecnica per la riproduzione fotografica, finalizzata alla stampa, di un originale su carta.
- Frontespizio:** Generalmente prima pagina stampata di un libro, collocata a destra, recante il nome dell'autore, il titolo e l'editore.
- Fuori testo:** Raggruppamento di pagine (generalmente stampate su carta patinata) raffiguranti grafici, foto ed altro. Stampate a parte, esse vengono inserite in un volume e non calcolate nel numero di pagine di testo.
- Gabbia (o formato interno):** Spazio utile per la stampa in una pagina .
- Giustificare:** Portare una o più righe di composizione (testo o altro) tutte alla stessa lunghezza prestabilita.

**Impaginazione:** Disposizione del testo nella gabbia, in modo da dare a tutte le pagine di un libro una lunghezza uniforme e un aspetto piacevole.

**Interlinea:** Distanza fra la base di una riga di testo e quella successiva.

**Menabò:** Schizzo o bozzetto di una pagina o di un opuscolo, indicante la disposizione del testo, delle illustrazioni, delle didascalie, ecc.

**Neretto (o grassetto):** Variante di carattere in cui le aste sono più spesse (grassetto) del normale. Abbreviato: “n.tto”.

**Occhiello:** Titolo che occupa tutta la pagina *dispari*, che riproduce il titolo di una parte (o macrosezione) o di un capitolo.

**Papiro:** Uno dei primi supporti per la scrittura, che precedettero la carta. Questo era ottenuto già verso il 3500 a.C. in Egitto, incrociando le strisce ricavate dal fusto dell’omonima pianta, che cresceva lungo le rive del Nilo. Le sostanze collanti della pianta servivano a tenere insieme il tutto.

**Paragrafo:** In un testo, gruppo di righe successive concluso con un ritorno a capo e generalmente evidenziato da un salto di riga o dalla *rientranza* (vedi) della prima riga del paragrafo.

**Pellicola:** Supporto plastico simile alla pellicola fotografica.

**Proto:** Direttore del reparto composizione di una tipografia.

**Quadricromia:** Procedimento di stampa a più colori, con 4 cliché reticolati dei 4 colori fondamentali: giallo, ciano, magenta e nero.

**Quartino, ottavo, sedicesimo, trentaduesimo:** Unico foglio contenente la stampa di più facciate e che, una volta ripiegato, diventa (secondo il numero di piegature) un gruppo di 4, 8, 16 o 32 pagine.

**Registro:** Perfetta sovrapposizione di due o più elementi (pellicole) stampanti.

**Rientranza:** In un testo, inizio di una riga in posizione spostata verso destra rispetto all’inizio delle altre righe.

**Risvolto:** Parte piegata all’interno della sopraccoperta di un volume, detta anche *bandella* o *aletta*.

**Segnature:** Numero che contraddistingue la progressione dei fogli di macchina (*quartino, ottavo, sedicesimo ecc.*) (vedi) di una pubblicazione.

**Sgarzare:** termine usato per indicare di cancellare macchie di inchiostro su carta, pellicole e simili, mediante lo *sgarzino* (vedi).

**Sgarzino:** Tipo di raschietto usato nel disegno tecnico per cancellare l’inchiostro

**Tiratura:** Numero degli esemplari da stampare.

**Titolo corrente:** Titolo del volume, della parte o del capitolo, collocato in testa ad ogni pagina per rendere più agevole la consultazione della pubblicazione.

**Tondo:** Carattere tipografico che si presenta perfettamente verticale.

**Unghiatura:** La piccola parte della copertina cartonata che sporge rispetto al formato del volume.

**Visto si stampi:** Formula con la quale si autorizza la stampa definitiva.

**Vive (o pentimento):** Parola che, posta a fianco di una correzione, indica che la correzione non deve avere più luogo.

**Volume:** la parola derivata dal latino *volvere*; da i fogli di *papiro* (vedi) che si avvolgevano su una bacchetta di legno.



## Contributi ISTAT(\*)

- 1/2002 - Francesca Biancani, Andrea Carone, Rita Pistacchio e Giuseppina Ruocco - *Analisi delle imprese individuali*
- 2/2002 - Massimiliano Borgese - *Proposte metodologiche per un progetto d'indagine sul trasporto aereo alla luce della recente normativa comunitaria sul settore*
- 3/2002 - Nadia Di Veroli e Roberta Rizzi - *Proposta di classificazione dei rapporti di lavoro subordinato e delle attività di lavoro autonomo: analisi del quadro normativo*
- 4/2002 - Roberto Gismondi - *Uno stimatore ottimale in presenza di non risposte*
- 5/2002 - Maria Anna Pennucci - *Le strategie europee per l'occupazione dal Libro bianco di Delors al Consiglio Europeo di Cardiff*
- 1/2003 - Giovanni Maria Merola - *Safety Rules in Statistical Disclosure Control for Tabular Data*
- 2/2003 - Fabio Bacchini, Pietro Gennari e Roberto Iannaccone - *A new index of production for the construction sector based on input data*
- 3/2003 - Fulvia Ceroni e Enrica Morganti - *La metodologia e il potenziale informativo dell'archivio sui gruppi di impresa: primi risultati*
- 4/2003 - Sara Mastrovita e Isabella Siciliani - *Effetti dei trasferimenti sociali sulla distribuzione del reddito nei Paesi dell'Unione europea: un'analisi dal Panel europeo sulle famiglie*
- 5/2003 - Patrizia Cella, Giuseppe Garofalo, Adriano Paggiaro, Nicola Torelli e Caterina Viviano - *Demografia d'impresa: l'utilizzo di tecniche di abbinamento per l'analisi della continuità*
- 6/2003 - Enrico Grande e Orietta Luzi - *Metodologie per l'imputazione delle mancate risposte parziali: analisi critica e soluzioni disponibili in Istat*
- 7/2003 - Stefania Fivizzani, Annalisa Lucarelli e Marina Sorrentino - *Indagine sperimentale sui posti di lavoro vacanti*
- 8/2003 - Mario Adua - *L'agricoltura di montagna: le aziende delle donne, caratteristiche agricole e socio-rurali*
- 9/2003 - Franco Mostacci e Roberto Sabbatini - *L'euro ha creato inflazione? Changeover e arrotondamenti dei prezzi al consumo in Italia nel 2002*
- 10/2003 - Leonello Tronti - *Problemi e prospettive di riforma del sistema pensionistico*
- 11/2003 - Roberto Gismondi - *Tecniche di stima e condizioni di coerenza per indagini infraannuali ripetute nel tempo*
- 12/2003 - Antonio Frenda - *Analisi delle legislazioni e delle prassi contabili relative ai gruppi di imprese nei paesi dell'Unione Europea*
- 1/2004 - Marcello D'Orazio, Marco Di Zio e Mauro Scanu - *Statistical Matching and the Likelihood Principle: Uncertainty and Logical Constraints*
- 2/2004 - Giovanna Brancato - *Metodologie e stime dell'errore di risposta. Una sperimentazione di reintervista telefonica*
- 3/2004 - Franco Mostacci, Giuseppina Natale e Elisabetta Pugliese - *Gli indici dei prezzi al consumo per sub popolazioni*
- 4/2004 - Leonello Tronti - *Una proposta di metodo: osservazioni e raccomandazioni sulla definizione e la classificazione di alcune variabili attinenti al mercato del lavoro*
- 5/2004 - Ugo Guarnera - *Alcuni metodi di imputazione delle mancate risposte parziali per dati quantitativi: il software Quis*
- 6/2004 - Patrizia Giaquinto, Marco Landriscina e Daniela Pagliuca - *La nuova funzione di analisi dei modelli implementata in Genesee v. 3.0*
- 7/2004 - Roberto Di Giuseppe, Patrizia Giaquinto e Daniela Pagliuca - *MAUSS (Multivariate Allocation of Units in Sampling Surveys): un software generalizzato per risolvere il problema dell'allocazione campionaria nelle indagini Istat*
- 8/2004 - Ennio Fortunato e Liana Verzicco - *Problemi di rilevazione e integrazione della condizione professionale nelle indagini sociali dell'Istat*
- 9/2004 - Claudio Pauselli e Claudia Rinaldelli - *La valutazione dell'errore di campionamento delle stime di povertà relativa secondo la tecnica Replicazioni Bilanciate Ripetute*
- 10/2004 - Eugenio Arcidiacono, Marina Briolini, Paolo Giuberti, Marco Ricci, Giovanni Sacchini e Giorgia Telloli - *Procedimenti giudiziari, reati, indagati e vittime in Emilia-Romagna nel 2002: un'analisi territoriale sulla base dei procedimenti iscritti nel sistema informativo Re.Ge.*
- 11/2004 - Enrico Grande e Orietta Luzi - *Regression trees in the context of imputation of item non-response: an experimental application on business data*
- 12/2004 - Luisa Frova e Marilena Pappagallo - *Procedura di now-cast dei dati di mortalità per causa*
- 13/2004 - Giorgio DellaRocca, Marco Di Zio, Orietta Luzi, Emanuela Scavalli e Giorgia Simeoni - *IDEA (Indices for Data Editing Assessment): sistema per la valutazione degli effetti di procedure di controllo e correzione dei dati e per il calcolo degli indicatori SIDI*
- 14/2004 - Monica Pace, Silvia Bruzzone, Luisa Frova e Marilena Pappagallo - *Review of the existing information about death certification practices, certificate structures and training tools for certification of causes of death in Europe*
- 15/2004 - Elisa Berntsen - *Modello Unico di Dichiarazione ambientale: una fonte amministrativa per l'Archivio delle Unità Locali di Asia*
- 16/2004 - Salvatore F. Allegra e Alessandro La Rocca - *Sintetizzare misure elementari: una sperimentazione di alcuni criteri per la definizione di un indice composto*
- 17/2004 - Francesca R. Pogelli - *Un'applicazione del modello "Country Product Dummy" per un'analisi territoriale dei prezzi*
- 18/2004 - Antonia Manzari - *Valutazione comparativa di alcuni metodi di imputazione singola delle mancate risposte parziali per dati quantitativi*
- 19/2004 - Claudio Pauselli - *Intensità di povertà relativa: stima dell'errore di campionamento e sua valutazione temporale*
- 20/2004 - Maria Dimitri, Ersilia Di Pietro, Alessandra Nuccitelli e Evelina Paluzzi - *Sperimentazione di una metodologia per il controllo della qualità di dati anagrafici*
- 21/2004 - Tiziana Pichiorri, Anna M. Sgamba e Valerio Papale - *Un modello di ottimizzazione per l'imputazione delle mancate risposte statistiche nell'indagine sui trasporti marittimi dell'Istat*

- 22/2004 – Diego Bellisai, Piero D. Falorsi, Annalisa Lucarelli, Maria A. Pennucci e Leonello G. Tronti – *Indagine pilota sulle retribuzioni di fatto nel pubblico impiego*
- 23/2004 – Lidia Brondi – *La riorganizzazione del sistema idrico: quadro normativo, delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e analisi statistica delle loro caratteristiche strutturali*
- 24/2004 – Roberto Gismondi e Laura De Sandro – *Provisional Estimation of the Italian Monthly Retail Trade Index*
- 25/2004 – Annamaria Urbano, Claudia Brunini e Alessandra Chessa – *I minori in stato di abbandono: analisi del fenomeno e studio di una nuova prospettiva d'indagine*
- 26/2004 – Paola Anzini e Anna Ciammola – *La destagionalizzazione degli indici della produzione industriale: un confronto tra approccio diretto e indiretto*
- 27/2004 – Alessandro La Rocca – *Analisi della struttura settoriale dell'occupazione regionale: 8° Censimento dell'industria e dei servizi 2001 7° Censimento dell'industria e dei servizi 1991*
- 28/2004 – Vincenzo Spinelli e Massimiliano Tancioni – *I Trattamenti Monetari non Pensionistici: approccio computazionale e risultati della sperimentazione sugli archivi INPS-DM10*
- 29/2004 – Paolo Consolini – *L'indagine sperimentale sull'archivio fiscale modd.770 anno 1999: analisi della qualità del dato e stime campionarie*
- 1/2005 – Fabrizio M. Arosio – *La stampa periodica e l'informazione on-line: risultati dell'indagine pilota sui quotidiani on-line*
- 2/2005 – Marco Di Zio, Ugo Guarnera e Orietta Luzi – *Improving the effectiveness of a probabilistic editing strategy for business data*
- 3/2005 – Diego Moretti e Claudia Rinaldelli – *EU-SILC complex indicators: the implementation of variance estimation*
- 4/2005 – Fabio Bacchini, Roberto Iannaccone e Edoardo Otranto – *L'imputazione delle mancate risposte in presenza di dati longitudinali: un'applicazione ai permessi di costruzione*
- 5/2005 – Marco Broccoli – *Analisi della criminalità a livello comunale: metodologie innovative*
- 6/2005 – Claudia De Vitiis, Loredana Di Consiglio e Stefano Falorsi – *Studio del disegno campionario per la nuova rilevazione continua sulle Forze di Lavoro*
- 7/2005 – Edoardo Otranto e Roberto Iannaccone – *Continuous Time Models to Extract a Signal in Presence of Irregular Surveys*
- 8/2005 – Cosima Mero e Adriano Pareto – *Analisi e sintesi degli indicatori di qualità dell'attività di rilevazione nelle indagini campionarie sulle famiglie*
- 9/2005 – Filippo Oropallo – *Enterprise microsimulation models and data challenges*
- 10/2005 – Marcello D' Orazio, Marco Di Zio e Mauro Scanu – *A comparison among different estimators of regression parameters on statistically matched files through an extensive simulation study*
- 11/2005 – Stefania Macchia, Manuela Murgia, Loredana Mazza, Giorgia Simeoni, Francesca Di Patrizio, Valentino Parisi, Roberto Petrillo e Paola Ungaro – *Una soluzione per la rilevazione e codifica della Professione nelle indagini CATI*
- 12/2005 – Piero D. Falorsi, Monica Scannapieco, Antonia Boggia e Antonio Pavone – *Principi Guida per il Miglioramento della Qualità dei Dati Toponomastici nella Pubblica Amministrazione*
- 13/2005 – Ciro Baldi, Francesca Ceccato, Silvia Pacini e Donatella Tuzi – *La stima anticipata OROS sull'occupazione. Errori, problemi della metodologia attuale e proposte di miglioramento*
- 14/2005 – Stefano De Francisci, Giuseppe Sindoni e Leonardo Tininini – *Da Winci/MD: un sistema per data warehouse statistici sul Web*
- 15/2005 – Gerardo Gallo e Evelina Palazzi – *I cittadini italiani naturalizzati: l'analisi dei dati censuari del 2001, con un confronto tra immigrati di prima e seconda generazione*
- 16/2005 – Saverio Gazzelloni, Mario Albisinni, Lorenzo Bagatta, Claudio Ceccarelli, Luciana Quattrociochi, Rita Ranaldi e Antonio Toma – *La nuova rilevazione sulle forze di lavoro: contenuti, metodologie, organizzazione*
- 17/2005 – Maria Carla Congia – *Il lavoro degli extracomunitari nelle imprese italiane e la regolarizzazione del 2002. Prime evidenze empiriche dai dati INPS*
- 18/2005 – Giovanni Bottazzi, Patrizia Cella, Giuseppe Garofalo, Paolo Misso, Mariano Porcu e Marianna Tosi – *Indagine pilota sulla nuova imprenditorialità nella Regione Sardegna. Relazione Conclusiva*
- 19/2005 – Fabrizio Martire e Donatella Zindato – *Le famiglie straniere: analisi dei dati censuari del 2001 sui cittadini stranieri residenti*
- 20/2005 – Ennio Fortunato – *Il Sistema di Indicatori Territoriali: percorso di progetto, prospettive di sviluppo e integrazione con i processi di produzione statistica*
- 21/2005 – Antonella Baldassarini e Danilo Birardi – *I conti economici trimestrali: un approccio alla stima dell'input di lavoro*
- 22/2005 – Francesco Rizzo, Dario Camol e Laura Vignola – *Uso di XML e WEB Services per l'integrazione di sistemi informativi statistici attraverso lo standard SDMX*
- 1/2006 – Ennio Fortunato – *L'analisi integrata delle esigenze informative dell'utenza Istat: Il contributo del Sistema di Indicatori Territoriali*
- 2/2006 – Francesco Altarocca – *I design pattern nella progettazione di software per il supporto alla statistica ufficiale*
- 3/2006 – Roberta Palmieri – *Le migranti straniere: una lettura di genere dei dati dell'osservatorio interistituzionale sull'immigrazione in provincia di Macerata*
- 4/2006 – Raffaella Amato, Silvia Bruzzone, Valentina Delmonte e Lidia Fagiolo – *Le statistiche sociali dell'ISTAT e il fenomeno degli incidenti stradali: un'esperienza di record linkage*
- 5/2006 – Alessandro La Rocca – *Fuzzy clustering: la logica, i metodi*
- 6/2006 – Raffaella Cascioli – *Integrazione dei dati micro dalla Rilevazione delle Forze di Lavoro e dagli archivi amministrativi INPS: risultati di una sperimentazione sui dati campione di 4 province*
- 7/2006 – Gianluca Brogi, Salvatore Cusimano, Giuseppina del Vicario, Giuseppe Garofalo e Orietta Patacchia – *La realizzazione di Asia Agricoltura tramite l'utilizzo di dati amministrativi: il contenuto delle fonti e i risultati del processo di integrazione*
- 8/2006 – Simonetta Cozzi – *La distribuzione commerciale in Italia: caratteristiche strutturali e tendenze evolutive*
- 9/2006 – Giovanni Seri – *A graphical framework to evaluate risk assessment and information loss at individual level*

- 10/2006 – Diego Bellisai, Annalisa Lucarelli, Maria Anna Pennucci e Fabio Rapiti – *Feasibility studies for the coverage of public institutions in sections N and O*
- 11/2006 – Diego Bellisai, Annalisa Lucarelli, Maria Anna Pennucci e Fabio Rapiti – *Quarterly labour cost index in public education*
- 12/2006 – Silvia Montagna, Patrizia Collesi, Florinda Damiani, Danila Fulgenzio, Maria Francesca Loporcaro e Giorgia Simeoni – *Nuove esperienze di rilevazione della Customer Satisfaction*
- 13/2006 – Lucia Coppola e Giovanni Seri – *Confidentiality aspects of household panel surveys: the case study of Italian sample from EU-SILC*
- 14/2006 – Lidia Brondi – *L'utilizzazione delle surveys per la stima del valore monetario del danno ambientale: il metodo della valutazione contingente*
- 15/2006 – Carlo Boselli – *Le piccole imprese leggere esportatrici e non esportatrici: differenze di struttura e di comportamento*
- 16/2006 – Carlo De Gregorio – *Il nuovo impianto della rilevazione centralizzata del prezzo dei medicinali con obbligo di prescrizione*
- 1/2007 – Paolo Roberti, Maria Grazia Calza, Filippo Oropallo e Stefania Rossetti – *Knowledge Databases to Support Policy Impact Analysis: the EuroKy-PIA Project*
- 2/2007 – Ciro Baldi, Diego Bellisai, Stefania Fivizzani, e Marina Sorrentino – *Production of job vacancy statistics: coverage*
- 3/2007 – Carlo Lucarelli e Giampiero Ricci – *Working times and working schedules: the framework emerging from the new Italian lfs in a gender perspective*
- 4/2007 – Monica Scannapieco, Diego Zardetto e Giulio Barcaroli – *La Calibrazione dei Dati con R: una Sperimentazione sull'Indagine Forze di Lavoro ed un Confronto con GENESEES/SAS*
- 5/2007 – Giulio Barcaroli, Tiziana Pellicciotti – *Strumenti per la documentazione e diffusione dei microdati d'indagine: il Microdata Management Toolkit*



## Documenti ISTAT(\*)

- 1/2002 – Paolo Consolini e Rita De Carli - *Le prestazioni sociali monetarie non pensionistiche: unità di analisi, fonti e rappresentazione statistica dei dati*
- 2/2002 – Stefania Macchia - *Sperimentazione, implementazione e gestione dell'ambiente di codifica automatica della classificazione delle Attività economiche*
- 3/2002 – Maria De Lucia - *Applicabilità della disciplina in materia di festività nel pubblico impiego*
- 4/2002 – Roberto Gismondi, Massimo Marciani e Mauro Giorgetti - *The italian contribution towards the implementation of an european transport information system: main results of the MESUDEMO project*
- 5/2002 – Olimpio Cianfarani e Sauro Angeletti - *Misure di risultato e indicatori di processo: l'esperienza progettuale dell'Istat*
- 6/2002 – Riccardo Carbinì e Valerio De Santis – *Programma statistico nazionale: specifiche e note metodologiche per la compilazione delle schede identificative dei progetti*
- 7/2002 – Maria De Lucia – *Il CCNL del personale dirigente dell'area 1 e la valutazione delle prestazioni dei dirigenti*
- 8/2002 – Giuseppe Garofalo e Enrica Morganti – *Gruppo di lavoro per la progettazione di un archivio statistico sui gruppi d'impresa*
- 1/2003 – Francesca Ceccato, Massimiliano Tancioni e Donatella Tuzi – *MODSIM-P: Il nuovo modello dinamico di previsione della spesa pensionistica*
- 2/2003 – Anna Pia Mirto – *Definizioni e classificazioni delle strutture ricettive nelle rilevazioni statistiche ufficiali sull'offerta turistica*
- 3/2003 – Simona Spirito – *Le prestazioni assistenziali monetarie non pensionistiche*
- 4/2003 – Maria De Lucia – *Approfondimenti di alcune tematiche inerenti la gestione del personale*
- 5/2003 – Rosalia Coniglio, Marialuisa Cugno, Maria Filmeno e Alberto Vitalini – *Mappatura della criminalità nel distretto di Milano*
- 6/2003 – Maria Letizia D'Autilia – *I provvedimenti di riforma della pubblica amministrazione per l'identificazione delle "Amministrazioni pubbliche" secondo il Sec95: analisi istituzionale e organizzativa per l'anno 2000*
- 7/2003 – Francesca Gallo, Pierpaolo Massoli, Sara Mastrovita, Roberto Merluzzi, Claudio Pauselli, Isabella Siciliani e Alessandra Sorrentino – *La procedura di controllo e correzione dei dati Panel Europeo sulle famiglie*
- 8/2003 – Cinzia Castagnaro, Martina Lo Conte, Stefania Macchia e Manuela Murgia – *Una soluzione in-house per le indagini CATI: il caso della Indagine Campionaria sulle Nascite*
- 9/2003 – Anna Pia Maria Mirto e Norina Salamone – *La classificazione delle strutture ricettive turistiche nella normativa delle regioni italiane*
- 10/2003 – Roberto Gismondi e Anna Pia Maria Mirto – *Le fonti statistiche per l'analisi della congiuntura turistica: il mosaico italiano*
- 11/2003 – Loredana Di Consiglio e Stefano Falorsi – *Alcuni aspetti metodologici relativi al disegno dell'indagine di copertura del Censimento Generale della Popolazione 2001*
- 12/2003 – Roberto Gismondi e Anna Rita Giorgi – *Struttura e dinamica evolutiva del comparto commerciale al dettaglio: le tendenze recenti e gli effetti della riforma "Bersani"*
- 13/2003 – Donatella Cangialosi e Rosario Milazzo – *Fabbisogni formativi degli Uffici comunali di statistica: indagine rapida in Sicilia*
- 14/2003 – Agostino Buratti e Giovanni Salzano – *Il sistema automatizzato integrato per la gestione delle rilevazioni dei documenti di bilancio degli enti locali*
- 1/2004 – Giovanna Brancato e Giorgia Simeoni – *Tesauri del Sistema Informativo di Documentazione delle Indagini (SIDI)*
- 2/2004 – Corrado Peperoni – *Indagine sui bilanci consuntivi degli Enti previdenziali: rilevazione, gestione e procedure di controllo dei dati*
- 3/2004 – Marzia Angelucci, Giovanna Brancato, Dario Camol, Alessio Cardacino, Sandra Maresca e Concetta Pellegrini – *Il sistema ASIMET per la gestione delle Note Metodologiche dell'Annuario Statistico Italiano*
- 4/2004 – Francesca Gallo, Sara Mastrovita, Isabella Siciliani e Giovanni Battista Arcieri – *Il processo di produzione dell'Indagine ECHP*
- 5/2004 – Natale Renato Fazio e Carmela Pascucci – *Gli operatori non identificati nelle statistiche del commercio con l'estero: metodologia di identificazione nelle spedizioni "groupage" e miglioramento nella qualità dei dati*
- 6/2004 – Diego Moretti e Claudia Rinaldelli – *Una valutazione dettagliata dell'errore campionario della spesa media mensile familiare*
- 7/2004 – Franco Mostacci – *Aspetti Teorico-pratici per la Costruzione di Indici dei Prezzi al Consumo*
- 8/2004 – Maria Frustaci – *Glossario economico-statistico multilingua*
- 9/2004 – Giovanni Seri e Maurizio Lucarelli – *"Il Laboratorio per l'analisi dei dati elementari (ADELE): monitoraggio dell'attività dal 1999 al 2004"*
- 10/2004 – Alessandra Nuccitelli, Francesco Bosio e Luciano Fioriti – *L'applicazione RECLINK per il record linkage: metodologia implementata e linee guida per la sua utilizzazione*
- 1/2005 – Francesco Cuccia, Simone De Angelis, Antonio Laureti Palma, Stefania Macchia, Simona Mastroluca e Domenico Perrone – *La codifica delle variabili testuali nel 14° Censimento Generale della Popolazione*
- 2/2005 – Marina Peci – *La statistica per i Comuni: sviluppo e prospettive del progetto Sisco.T (Servizio Informativo Statistico Comunale. Tavole)*
- 3/2005 – Massimiliano Renzetti e Annamaria Urbano – *Sistema Informativo sulla Giustizia: strumenti di gestione e manutenzione*
- 4/2005 – Marco Broccoli, Roberto Di Giuseppe e Daniela Pagliuca – *Progettazione di una procedura informatica generalizzata per la sperimentazione del metodo Microstrat di coordinamento della selezione delle imprese soggette a rilevazioni nella realtà Istat*
- 5/2005 – Mauro Albani e Francesca Pagliara – *La ristrutturazione della rilevazione Istat sulla criminalità minorile*
- 6/2005 – Francesco Altarocca e Gaetano Sberno – *Progettazione e sviluppo di un "Catalogo dei File Grezzi con meta-dati di base" (CFG) in tecnologia Web*

- 7/2005 – Salvatore F. Allegra e Barbara Baldazzi – *Data editing and quality of daily diaries in the Italian Time Use Survey*
- 8/2005 – Alessandra Capobianchi – *Alcune esperienze in ambito internazionale per l'accesso ai dati elementari*
- 9/2005 – Francesco Rizzo, Laura Vignola, Dario Camol e Mauro Bianchi – *Il progetto "banca dati della diffusione congiunturale"*
- 10/2005 – Ennio Fortunato e Nadia Mignolli – *I sistemi informativi Istat per la diffusione via web*
- 11/2005 – Ennio Fortunato e Nadia Mignolli – *Sistemi di indicatori per l'attività di governo: l'offerta informativa dell'Istat*
- 12/2005 – Carlo De Gregorio e Stefania Fatello – *L'indice dei prezzi al consumo dei testi scolastici nel 2004*
- 13/2005 – Francesco Rizzo e Laura Vignola – *RSS: uno standard per diffondere informazioni*
- 14/2005 – Ciro Baldi, Diego Bellisai, Stefania Fivizzani, Annalisa Lucarelli e Marina Sorrentino – *Launching and implementing the job vacancy statistics*
- 15/2005 – Stefano De Francisci, Massimiliano Renzetti, Giuseppe Sindoni e Leonardo Tinisini – *La modellazione dei processi nel Sistema Informativo Generalizzato di Diffusione dell'ISTAT*
- 16/2005 – Ennio Fortunato e Nadia Mignolli – *Verso il Sistema di Indicatori Territoriali: rilevazione e analisi della produzione Istat*
- 17/2005 – Raffaella Cianchetta e Daniela Pagliuca – *Soluzioni Open Source per il software generalizzato in Istat: il caso di PHPSurveyor*
- 18/2005 – Gianluca Giuliani e Barbara Boschetto – *Gli indicatori di qualità dell'Indagine continua sulle Forze di Lavoro dell'Istat*
- 19/2005 – Rossana Balestrino, Franco Garritano, Carlo Cipriano e Luciano Fanfoni – *Metodi e aspetti tecnologici di raccolta dei dati sulle imprese*
- 1/2006 – Roberta Roncati – [www.istat.it](http://www.istat.it) (versione 3.0) *Il nuovo piano di navigazione*
- 2/2006 – Maura Seri e Annamaria Urbano – *Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia: la sezione sui confronti internazionali*
- 3/2006 – Giovanna Brancato, Riccardo Carbini e Concetta Pellegrini – *SIQual: il sistema informativo sulla qualità per gli utenti esterni*
- 4/2006 – Concetta Pellegrini – *Soluzioni tecnologiche a supporto dello sviluppo di sistemi informativi sulla qualità: l'esperienza SIDI*
- 5/2006 – Maurizio Lucarelli – *Una valutazione critica dei modelli di accesso remoto nella comunicazione di informazione statistica*
- 6/2006 – Natale Renato Fazio – *La ricostruzione storica delle statistiche del commercio con l'estero per gli anni 1970-1990*
- 7/2006 – Emilia D'Acunto – *L'evoluzione delle statistiche ufficiali sugli indici dei prezzi al consumo*
- 8/2006 – Ugo Guarnera, Orietta Luzi e Stefano Salvi – *Indagine struttura e produzioni delle aziende agricole: la nuova procedura di controllo e correzione automatica per le variabili su superfici aziendali e consistenza degli allevamenti*
- 9/2006 – Maurizio Lucarelli – *La regionalizzazione del Laboratorio ADELE: un'ipotesi di sistema distribuito per l'accesso ai dati elementari*
- 10/2006 – Alessandra Bugio, Claudia De Vitiis, Stefano Falorsi, Lidia Gargiulo, Emilio Gianicolo e Alessandro Pallara – *La stima di indicatori per domini sub-regionali con i dati dell'indagine: condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari*
- 11/2006 – Sonia Vittozzi, Paola Giacchè, Achille Zuchegna, Piero Crivelli, Patrizia Collesi, Valerio Tiberi, Alexia Sasso, Maurizio Bonsignori, Giuseppe Stassi e Giovanni A. Barbieri – *Progetto di articolazione della produzione editoriale in collane e settori*
- 12/2006 – Alessandra Coli, Francesca Tartamella, Giuseppe Sacco, Ivan Faiella, Marcello D'Orazio, Marco Di Zio, Mauro Scanu, Isabella Siciliani, Sara Colombini e Alessandra Masi – *La costruzione di un Archivio di microdati sulle famiglie italiane ottenuto integrando l'indagine ISTAT sui consumi delle famiglie italiane e l'Indagine Banca d'Italia sui bilanci delle famiglie italiane*
- 13/2006 – Ersilia Di Pietro – *Le statistiche del commercio estero dell'Istat: rilevazione Intrastat*
- 14/2006 – Ersilia Di Pietro – *Le statistiche del commercio estero dell'Istat: rilevazione Extrastat*
- 15/2006 – Ersilia Di Pietro – *Le statistiche del commercio estero dell'Istat: comparazione tra rilevazione Intrastat ed Extrastat*
- 16/2006 – Fabio M. Rapiti – *Short term statistics quality Reporting: the LCI National Quality Report 2004*
- 17/2006 – Giampiero Siesto, Franco Branchi, Cristina Casciano, Tiziana Di Francescantonio, Piero Demetrio Falorsi, Salvatore Filiberti, Gianfranco Marsigliesi, Umberto Sansone, Ennio Santi, Roberto Sanzo e Alessandro Zeli – *Valutazione delle possibilità di uso di dati fiscali a supporto della rilevazione PMI*
- 18/2006 – Mauro Albani – *La nuova procedura per il trattamento dei dati dell'indagine Istat sulla criminalità*
- 19/2006 – Alessandra Capobianchi – *Review dei sistemi di accesso remoto: schematizzazione e analisi comparativa*
- 20/2006 – Francesco Altarocca – *Gli strumenti informatici nella raccolta dei dati di indagini statistiche: il caso della Rilevazione sperimentale delle tecnologie informatiche e della comunicazione nelle Pubbliche Amministrazioni locali*
- 1/2007 – Giuseppe Stassi – *La politica editoriale dell'Istat nel periodo 1996-2004: collane, settori, modalità di diffusione*
- 2/2007 – Daniela Ichim – *Microdata anonymisation of the Community Innovation Survey data: a density based clustering approach for risk assessment*
- 3/2007 – Ugo Guarnera, Orietta Luzi e Irene Tommasi – *La nuova procedura di controllo e correzione degli errori e delle mancate risposte parziali nell'indagine sui Risultati Economici delle Aziende Agricole (REA)*
- 4/2007 – Vincenzo Spinelli – *Processo di Acquisizione e Trattamento Informativo degli Archivi relativi al Modello di Dichiarazione 770*
- 5/2007 – Anna Di Carlo, Maria Picci, Laura Posta, Michaela Raffone, Giuseppe Stassi e Fiorella Tortora – *La progettazione dei Censimenti generali 2010-2011: 1 - Analisi, valutazione e proposte in merito ad atti di normazione e finanziamento*
- 6/2007 – Silvia Bruzzone, Antonia Manzari, Marilena Pappagallo e Alessandra Reale – *Indagine sulle Cause di Morte: Nuova procedura automatica per il controllo e la correzione delle variabili demo-sociali*
- 7/2007 – Maura Giacommo, Carlo Vaccari e Monica Scannapieco – *Indagine sulle Scelte Tecnologiche degli Istituti Nazionali di Statistica*
- 8/2007 – Lamberto Pizzicannella – *Sviluppo del processo di acquisizione e trattamento informatico degli archivi relativi al modello di dichiarazione 770. Anni 2004 – 2005*
- 9/2007 – Damiano Abbadini, Lorenzo Cassata, Fabrizio Martire, Alessandra Reale, Giuseppina Ruocco e Donatella Zindato – *La progettazione dei Censimenti generali 2010-2011 2 - Analisi comparativa di esperienze censuarie estere e valutazione di applicabilità di metodi e tecniche ai censimenti italiani*

- 10/2007 – Marco Fortini, Gerardo Gallo, Evelina Paluzzi, Alessandra Reale e Angela Silvestrini – *La progettazione dei censimenti generali 2010–2011 3 – Criticità di processo e di prodotto nel 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: aspetti rilevanti per la progettazione del 15° Censimento*
- 11/2007 – Domenico Adamo, Damiana Cardoni, Valeria Greco, Silvia Montecolle, Sante Orsini, Alessandro Ortensi e Miria Savioli – *Strategie di correzione del questionario sulla qualità della vita dell'infanzia e dell'adolescenza. Indagine multiscopo sulle famiglie. Aspetti della vita quotidiana 2005*
- 12/2007 – Carlo Nappi – *Manuale per la preparazione di originali "ready to print"*